ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno X Num. 294
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-043 al 40-940

STAMPA SERA

DOMENICA
15-16 Dicembre 1956
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tecla 7, tel. 42-039, 50-290, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fin. 350) - Ann. finanz. e legali L. 300 (fin. 450) - Necrol. L. 300 (fin. 300), partecipaz. L. 800 (fin. 1200) il linea - Echi cronaca L. 600 (fin. 700) il linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 3/1260): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffe postale ridotte): anno L. 11.500, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

POLONIA: nuovi tumulti in cinque città

Colonne di studenti manifestano contro l'intervento dei soldati russi in Ungheria - Preoccupante situazione a Stettino dove continuano gli arresti

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Nel corso della notte giornalisti occidentali hanno comunicato da Varsavia che nuove dimostrazioni antirusse si erano verificate ieri in almeno cinque centri provinciali polacchi. A Lublino numerosi gruppi di studenti avrebbero inscenato dimostrazioni per le vie, chiedendo che i russi desistano dal loro intervento in Ungheria. Dimostrazioni dello stesso genere avrebbero avuto luogo a Czestochowa (sede di un famoso santuario che ogni anno richiama grandi folle di pellegrini), nonché a Kutno e Kalisz, tutte località situate nella Polonia centrale.

Dopo le prime informazioni non si sono avuti particolari più precisi, anche per la difficoltà in cui si trovano i corrispondenti occidentali a raccogliere notizie dirette.

Ieri pomeriggio — prima che i dispacci sui tumulti raggiungessero l'Occidente — Radio Varsavia aveva smentito che agitazioni fossero in corso nella Polonia centrale ed aveva asserito che i giornalisti lavorano «di fantasia». In particolare la radio polacca aveva negato che a Kutno un treno di rifornimenti sovietico fosse stato attaccato dalla folla ed aveva smentito la voce secondo cui a Lignica sarebbe stata data alle fiamme una casa dove aveva preso alloggio un ufficiale sovietico. A proposito dell'attacco al treno militare russo, la notizia raccolta dai rappresentanti della stampa occidentale diceva che centinaia di dimostranti avevano occupato per alcune ore la stazione ferroviaria di Kutno, località situata a 150 chilometri ad occidente di Varsavia, ed avevano saccheggiato un treno sovietico in sosta, carico di materiale bellico e di rifornimenti.

Radio Varsavia, citando un comunicato dell'agenzia «Pap», ha poi affermato che non è vero che gli operai delle acciaierie di Poznan abbiano scioperato per tre ore in segno di protesta contro l'azione delle truppe sovietiche in Ungheria.

Le autorità polacche tacciono, invece, sulla situazione a Stettino dove gruppi di giovani hanno provocato incidenti a più riprese. Qui, come ha ammesso la stessa stampa polacca, la situazione è preoccupante: la polizia popolare ha arrestato negli ultimi cinque o sei giorni un centinaio di giovani, novantuno dei quali sono stati trattenuti o deferiti all'autorità giudiziaria. Solo i minorenni sono stati rimandati alle loro case.

Voci raccolte stamane negli ambienti occidentali di Varsavia dicono che manifestazioni antisovietiche e di simpatia per gli Ungheresi si sarebbero svolte nei nuovi stabilimenti di costruzioni automobilistiche di Lublino; la prima fabbrica polacca di autocarri entrata in funzione nel 1949.

I recenti episodi hanno provocato notevoli preoccupazioni fra la classe dirigente polacca la quale si trova, per così dire, stretta in una morsa: da una parte essa teme di perdere il controllo delle masse popolari, e dall'altra se di correre il rischio di suscitare pericolose reazioni da parte di Mosca. Il Cremlino infatti potrebbe considerare malsicure le sue comunicazioni ferroviarie dalla Polonia alla Germania Orientale, e potrebbe eventualmente intervenire con mano pesante. D'altra parte, sembra che la lotta per il controllo del potere fra i propugnatori del socialismo democratico, guidati da Gomulka, e gli adepti ad una corrente più estremista, sia più viva che mai.

Gli elementi più accesi del comunismo polacco si appoggiano alle migliaia di attivisti che hanno perduto ottimi posti in seguito alla rigorosa revisione dei quadri del partito ordinata da Gomulka per attuare la politica di democratizzazione delle organizzazioni polacche.

Gli attriti fra le due correnti non mancheranno di aumentare ai nei prossimi giorni, mentre i comunisti tedeschi e cecoslovacchi progettano di rivolgersi al Cominform ed attuarvi nuovamente i partiti comunisti dei Paesi satelliti in un blocco che potrebbe ricreare un ancor più rigido strumento di dominio sovietico. Sarà perciò interessante vedere gli sviluppi della situazione interna del Paese e la linea politica che i dirigenti polacchi seguiranno, soprattutto nei confronti della delegazione jugoslava attesa per dopodomani a Varsavia.

m. c.

Vola per 5 mila Km. un proiettile teleguidato

WASHINGTON, sabato sera.

Secondo un articolo pubblicato dalla rivista «Aviation Magazine», il 20 settembre scorso i servizi scientifici dell'esercito americano hanno fatto effettuare un lancio di un proiettile teleguidato che avrebbe raggiunto una distanza di oltre 5000 chilometri.

L'articolista afferma che l'ordigno, chiamato «Jupiter C», fu lanciato da Cap Canaveral ed è finito nell'Atlantico meridionale, a circa 2200 km. dall'isola di Ascension, dopo aver raggiunto una velocità di 24.000 chilometri orari ed esser salito a circa mille chilometri di quota.

Le autorità militari del «Pentagono» non hanno voluto confermare né smentire la notizia.

Fermenti fra universitari degli Stati Baltici

MOSCA, sabato sera.

La stampa sovietica riferisce che fra gli studenti di Leningrado e degli Stati Baltici dell'U.R.S.S. si manifesta un vivo malcontento.

La «Pravda» di Leningrado rivela che gli universitari bolscevichi lettoni e gli studenti di altri istituti di Leningrado lituano nel «disciplinare quantisti che non sono da discutere».

Sempre sulla «Pravda», si afferma che i professori universitari non hanno fatto nulla per combattere tale azione, e che i giornali stampati a cura degli studenti in vari istituti leningradesi «riportano punti di vista che sono privi di senso ideologico e politico».

L'organo del partito comunista lituano, «Lituania sovietica», riporta l'affermazione di un alto esponente del partito Baltico, secondo cui le agitazioni studentesche hanno raggiunto negli Stati Baltici proporzioni tali da confinare col tappismo.

Notizie di fermenti studenteschi sono pervenute anche da altre due Repubbliche sovietiche del Baltico, la Lettonia e l'Estonia. Un comunicato della delegazione di artisti estoni in visita a Mosca ha riferito ad un giornalista che gli studenti dell'Università di Riga sono stati criticati per «mancanza di disciplina e di rispetto verso l'autorità», specialmente dopo lo scoppio della rivoluzione ungherese.

Improvvisi «SOS» captati all'alba all'aeroporto di Shannon

Drammatico volo sull'Atlantico di un "Constellation,, con 69 a bordo

Il grosso aereo, appartenente a una compagnia canadese, era partito da Montreal per Londra - Angoscioso messaggio: "Abbiamo avarie ai motori; tentiamo di ammarare sull'Oceano,, - Notizie contrastanti aumentano il mistero sulla sorte del quadrimotore

Dal nostro corrispondente

LONDRA, sabato sera.

Dalle prime ore di stamane si hanno a Londra notizie drammatiche sulla sorte di un grosso aereo canadese di linea, un «Constellation» della «Transcanadian Airlines», partito da Montreal, nel Canada, e diretto a Londra.

Il quadrimotore avrebbe dovuto giungere nella capitale inglese alle ore 8,30 di stamane, con sessantanove persone a bordo. Nelle primissime ore di stamane, quando l'apparecchio sorvolava ancora l'Oceano Atlantico, sono giunte a Shannon, in Irlanda, dove avrebbe dovuto fare scalo, segnali di SOS da parte del velivolo.

I messaggi annunciavano che l'apparecchio aveva guasti ai motori e che avrebbe tentato di ammarare in pieno oceano. Le successive segnalazioni si facevano più drammatiche. Veniva precisato che uno dei quattro motori non funzionava più. Più tardi, secondo le notizie date dai dirigenti dell'aeroporto internazionale di Shannon, la situazione appariva meno grave.

«Noi — ha detto un portavoce della "Transcanadian" basandosi sulle comunicazioni avute dai dirigenti dell'aeroporto irlandese — non siamo per il momento eccessivamente preoccupati. Crediamo che l'apparecchio possa arrivare a Shannon senza gravi difficoltà. Non ci risulta infatti che esso sia sceso in mare».

Più tardi, da parte dell'aereo, giungevano altre notizie contraddittorie, che aumentavano l'ansia dell'attesa. Il marconista di bordo comunicava infatti: «Non si può sapere che cosa sta accadendo», ma, successivamente, faceva sapere: «Tutto va bene», nonostante fossero in funzione soltanto tre dei quattro motori. Comunque, per l'ora prevista, le 8,30, l'aereo non era giunto a destinazione e non ne era segnalato l'arrivo. Dirigenti della sola lealtà della «Transcanadian» informavano successivamente che l'apparecchio sarebbe giunto a Londra alle 10,30 circa e precisavano che la situazione, «era sotto controllo».

Il «Constellation» in questione è un gigantesco apparecchio costruito dalla società statunitense «Lockheed» ed è azionato da quattro motori radiali «Wright» da 2200 HP. Ha una velocità di crociera di oltre 480 chilometri all'ora ed un'autonomia di oltre 3200 chilometri. L'apertura alare misura 37 metri e mezzo, e la lunghezza 29. Vi è posto per un massimo di 64 passeggeri in cabina ad aria condizionata, oltre ad un equipaggio di cinque uomini.

La medesima compagnia aerea alla quale appartiene il «Constellation», aveva perduto, domenica scorsa, un quadrimotore con 63 persone a bordo, partito da Vancouver per Montreal e caduto con tutta probabilità nella regione montagnosa dell'Interieur Plateau, nell'interno del Canada.

Mario Ciriello

Uno dei «Constellation» adibiti al trasporto passeggeri sulla rotta Montreal-Londra. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dilaga il malcontento fra gli studenti di Berlino-Est

Gli universitari sospettati di "scarsa fedeltà al regime,, espulsi dalle scuole - Incidente a Dresda - La polizia di Stato si addestra nella tattica dei "combattimenti per le strade,,

Berlino, sabato sera.

Gli studenti dell'Università «Humold» della Berlino-Est si sono rifiutati ieri sera di partecipare ad un raduno di propaganda comunista. Ne ha dato notizia stamane il giornale *Neues Deutschland*, organo del regime, precisando che gli universitari boicottarono una riunione organizzata dal partito, nel corso della quale studenti ed operai avrebbero dovuto avere uno scambio di vedute da compagno a compagno».

Anche a Dresda c'è stato un incidente ad opera degli studenti: lo ha riferito il giornale *Junge Welt*, portavoce dell'organizzazione giovanile comunista, rendendo noto che i giovani convocati per un comizio del partito in quella città chiesero ai funzionari del regime se non sarebbe una buona idea quella di ascoltare le radio neutrali, specialmente la svizzera e la svedese, per sapere come vanno realmente le cose nel mondo. Rispondendo ufficialmente alla sarcastica richiesta degli studenti di Dresda, la *Junge Welt* oppone un energico «no», aggiungendo che le informazioni date dalla stampa e dalla radio della Germania-Est rimangono ancora le migliori in tutto il mondo.

Fonti attendibili riportano che le cellule comuniste delle università di Halle e di Lipsia hanno approvato risoluzioni nelle quali si dichiara che i membri del partito non hanno agito con la dovuta energia per eliminare «gli elementi controrivoluzionari». E corre anche voce che studenti sospettati di scarsa fedeltà al regime sono stati espulsi da alcune università della Germania-Est.

Va ricordato in proposito, che, qualche giorno fa, il capo del partito comunista, Walter Ulbricht ha ammonito gli universitari a tenere presente che «l'opposizione al comunismo è inutile e verrà frantumata», e aggiunse che soltanto i giovani fedeli al partito sono qualificati a frequentare le università.

Oggi si è appreso anche che la polizia della Germania orientale sta effettuando corsi di addestramento per qualificarsi nella tattica dei combattimenti nelle strade delle città. E' da presumere che il regime comunista intenda in tal modo disporre di reparti in grado di fronteggiare eventuali tumulti analoghi a quelli che hanno tragicamente sconvolto le città ungheresi in questi ultimi tempi.

Gli eletti e gli esclusi dalle cariche nel PCI

Le leve del comando nelle mani di Togliatti, Longo, Amendola e Pajetta - Dalla segreteria è scomparso Scoccimarro - Tutti i posti chiave affidati a giovani fedeli al capo comunista

Roma, sabato sera.

Togliatti è arrivato ventiquattresimo al traguardo del congresso del suo partito e Longo ventiquinquesimo, nonostante che i due capi riconosciuti del comunismo italiano fossero stati posti in testa alla lista per l'elezione dei componenti il Comitato Centrale del partito. Ma non si deve dare eccessiva importanza a queste elezioni e neppure alle cancellature che hanno dato una graduatoria ai vari maggiorenti comunisti. Il sistema di votazione era tale infatti che non consentiva possibilità di manovra e la maggioranza dei delegati ha preferito cancellare soltanto qualche nome conosciuto, trascurando la gran parte dei candidati.

Non vi era possibilità di scelta e anche le sostituzioni, se in teoria erano ammesse, non avevano alcuna possibilità di farsi luce. Giolitti ha avuto 25 voti. Salinari 22: due oppositori i cui nomi non avevano trovato posto nella lista preparata sapientemente dalla Direzione. I candidati risultati eletti per i primi sono infatti nomi conosciuti e quasi a comunque che non hanno nessun peso nel partito. Primo assoluto è risultato un certo Carlo Farodi con 1029 voti, secondo è l'on. Pompeo Colajanni con 1025, Giovanni Lay e Ferdinando Vacchetta sono terzi con 1027 e così via. Il mio di un certo rilievo che abbia sopravanzato Togliatti è il sindacalista Novella. Degli altri due esponenti sindacalisti, Bitossi si è avuto 1008 voti e Di Vittorio 979. Ingrao e Sereni hanno avuto la stessa votazione: 1016; Negarville ne ha avuti 1013. Più staccati sono stati Secchia (948) e Terracini (935). I due «delfini» Amendola e Giancarlo Pajetta sono risultati quasi affiancati: 984 voti l'uno e 952 l'altro. Il maggiore dei Pajetta è stato superato dal fratello Giancarlo che, con 994 voti, per la prima volta fa parte del Comitato Centrale).

Centocinquanta delegati hanno cancellato il nome di Leonilde Jotti che ha riportato 884 voti, risultando così ultima nella graduatoria. Comunque con un buon margine di maggioranza: per essere esclusi, un candidato doveva avere meno del 50 per cento dei voti, vale a dire meno di 517 voti. E perché un fatto simile potesse accadere, occorreva che all'interno del congresso vi fosse una corrente talmente organizzata da escludere gli stessi nomi da sostituire con altri tutti uguali. Una cosa praticamente impossibile.

Più che i risultati della votazione bisogna considerare la formazione del Comitato centrale nel suo complesso. Esso risulta rinnovato per un terzo. I 42 nuovi delegati che vi sono stati immessi sono, per la maggior parte, tratti dalle leve dei giovani che Amendola e Pajetta si sono allevati alla scuola del conformismo e della cieca osservanza ai dettami della segreteria politica.

Le leve del comando sono, perciò, strettamente legate ai nomi dei pochi maggiorenti; quattro in tutto: Togliatti, naturalmente, e poi ancora Longo, Amendola e Pajetta. La segreteria sarà limitata appunto a questi quattro: Togliatti e Longo saranno riconfermati segretario e vice-segretario, gli altri due saranno i componenti dell'esecutivo. Della segreteria scompare così Scoccimarro che verrà eletto presidente del «senato» del partito comunista, vale a dire quella Commissione centrale di controllo nella quale Togliatti ha immesso buona parte di coloro che sono stati esclusi dal comitato centrale. E naturalmente ha esaltato l'importanza di codesto organismo, magnificandone i compiti che non sarebbero soltanto più di disciplina, ma sarebbero allargati fino alla sorveglianza sull'applicazione delle norme statutarie e delle decisioni congressuali.

Del resto, basta leggere la chilometrica mozione, per rendersi conto che codesta Commissione di vigilanza non avrà molte cose da fare. Nella mozione (approvata beninteso all'unanimità per alzata di mano) c'è di tutto, e Togliatti vi ha messo gentilmente quel che gli servirà per mutare, al momento opportuno, la politica secondo il vento che viene dall'Est, e perché egli, anche se fra due anni avrà mutato quattro volte parere, vi trovi la giusta «via al socialismo» che per ora è rimasta ancorata ai vecchi canoni del «bunker» che stanno alle Botteghe Oscure, e nei Paesi retti da governi comunisti, e dei «cattivi» che stanno dall'altra parte.

Vi sono ripetute, in questa mozione, tutte le posizioni che il capo comunista aveva attentamente elencate.

Di Vittorio aveva ammesso esplicitamente chiesto che il «colonialismo» fosse esteso a tutti i «tipi», quindi anche al colonialismo sovietico verso i Paesi satelliti. Ancora un'altra cosa aveva chiesto Di Vittorio: che si allentasse quella «cinghia di trasmissione» fra sindacati e partito, che, insomma, si desse alla Confederazione del Lavoro una maggiore autonomia.

Ma i due emendamenti sono rimasti lettera morta. Essi saranno «coordinati», come si fa per le leggi quando si tratta di spostare un articolo o magari una virgola fuori posto. Niente di più. L'Unione Sovietica potrà mantenere il suo colonialismo sui Paesi di là della cortina e le Botteghe Oscure continueranno a controllare la Confederazione del Lavoro.

Togliatti ha convocato il Comitato centrale del partito comunista per lunedì mattina, per procedere alla nomina del segretario del partito e dei componenti la direzione.

Pellecchia

I russi vogliono portare al governo uno degli ex-ministri di Imre Nagy

Si fanno i nomi di Zoltan Szanto e di Gyorgy Lukacs, entrambi arrestati con l'ex Premier e imprigionati in Romania - Appelli ai minatori

Nostro servizio particolare

Vienna, sabato sera.

Sono tornate in circolazione in Ungheria, stamane, voci sempre più insistenti di drammatici sviluppi politici nel governo. I giorni di Kadar, si dice ancora una volta, sarebbero contati e la manovra sovietica per evitare la bancarotta dell'economia ungherese sarebbe più pronta, o consistebbe nell'improvvisa sostituzione dell'attuale primo ministro con un'altra personalità, più gradita alla maggioranza degli ungheresi, attraverso la quale sia possibile richiamare il paese al lavoro.

La straordinaria diffusione di questa situazione sia nel fatto che con insistenza si fanno nomi di uomini politici del cosiddetto «gruppo di Nagy», appartenenti cioè a quel gruppo giustiziato numeroso di personalità di primo piano della vita politica magiara che i sovietici hanno prelevato dopo l'internamento all'ambasciata jugoslava di Budapest e inviato in Romania sotto buona scorta.

Fra coloro che collaborarono con Nagy nel suo breve e tormentato governo, due nomi appaiono i candidati più probabili alla successione di Kadar. Essi sono Zoltan Szanto e il professor Gyorgy Lukacs, sebbene nel nome di quest'ultimo specialmente si facciano molte obiezioni, perché è conosciuta da tempo la tenace posizione di anti-stalinista assunta dal famoso filosofo e critico sul piano intellettuale e politico.

Questi cambiamenti politici a Budapest sono l'ultimo disperato tentativo dei sovietici di rimettere in marcia la produzione ungherese. Altrimenti, come ha detto ieri un portavoce del governo «il Paese andrà in un disastro nazionale senza precedenti».

Per il momento il pericolo di una nuova rivolta su scala nazionale appare evitato. I lavoratori sono ritornati in gran parte ai loro posti, benché le industrie siano praticamente ferme per la mancanza di energia elettrica e di carbone. Dal punto di vista sovietico, Kadar, con la sua politica e la sua durezza ha raggiunto lo scopo primo per il quale era stato nominato capo del governo. Ora bravo si tratterà di dare alla popolazione ungherese non ancora completamente domata qualche segno di concessione che rappresenti un cambiamento nel regime.

Ma prima che divengano cambiamenti sono attese misure di drastica severità per riempire il vuoto causato dalla sparizione della metà dei minatori di carbone dalle miniere. Il carbone rappresenta, infatti, la materia prima di più urgente necessità per il Paese. Almeno 50.000 dei 100 mila minatori ungheresi sono scomparsi dalle miniere con

i manifesti attaccati clandestinamente ai muri diconos

fondata rivoluzionaria. La maggior parte di essi — si crede — è fuggita in Occidente o appare chiaro che non è questa un problema risolvibile in un giorno.

I disperati appelli ai minatori perché tornino al lavoro si susseguono quotidianamente. Ieri Radio Budapest avvertiva i lavoratori delle miniere «di non sfruttare la loro posizione-chiave nell'economia magiara per avanzare delle richieste non giustificate». La produzione di carbone è scesa, secondo stime approssimative e ottimistiche, al 10 per cento di quella pre-rivoluzionaria. La produzione di energia elettrica, in rapporto a quella di carbone, sarebbe anch'essa di soltanto un decimo del fabbisogno industriale.

Si crede possibile che il Governo decida di inviare alle miniere migliaia di prigionieri politici catturati nelle ultime settimane di lotta, come hanno fatto a suo tempo i governi «stalinisti» ungheresi. La situazione è resa ancor più drammatica dal fatto che sono state completamente fermate le importazioni di carbone dalla Cecoslovacchia e dalla Polonia: dalla prima perché il Governo di Praga vuol rendersi conto della stabilità di Kadar, dalla seconda perché la Polonia attraversa anch'essa una crisi produttiva nel campo del carbone che le impedisce le esportazioni.

Budapest appare stamattina tornata a un aspetto pressoché normale. Si annuncia per domenica l'apertura di otto teatri, compreso quello dell'Opera. Ma foglietti stampati al ciclostile appaiono nei pressi del Teatro dell'Opera avvertono gli artisti di «non aprire il teatro perché il Paese è in lutto». Altri manifestini attaccati clandestinamente ai muri diconos

«Non recitate perché ci dispiacerebbe quel che potrebbe accadere a questo bell'edificio».

La polizia ungherese ieri pomeriggio ha arrestato tre giornalisti occidentali che stavano raccogliendo informazioni sullo sciopero bianco dei minatori ungheresi negli stabilimenti siderurgici di Csepel e nelle acciaierie nei pressi di Budapest.

I giornalisti (Eric Wade dell'Associated Press; cittadino austriaco, Ronald Farquhar della «Reuter» e Richard Stilan del «Daily Express» di Londra, cittadino americano) sono stati interrogati per otto ore da ufficiali russi e da funzionari di polizia ungherese senza che venisse loro concesso di telefonare ai colleghi o alla rispettive legazioni. Poi sono stati rilasciati.

Joseph Grigg

Diecimila russi passati con gli insorti?

VIENNA, sabato sera.

Il giornale serale viennese «Bildtelegraph» scrive di avere appreso, attraverso «le notizie date da consigli operai e contadini ungheresi», che 15 mila soldati sovietici, in Ungheria, sono passati agli insorti: 3500 nella regione di Miskolc, 2500 in quella dei monti Bakony e da 6 a 8000 nella zona di Pecs.

Un altro giornale viennese, il «Neuer Kurier», riferisce da parte sua «dichiarazioni di profughi ungheresi riusciti a lasciare Kiew (Ucraina), a rientrare in Ungheria e finalmente a passare in Austria», secondo le quali «all'Università di Kiew si sarebbero svolte manifestazioni la settimana scorsa. La popolazione si sarebbe unita agli studenti e, in quella occasione, 300 giovani ungheresi deportati a Kiew sarebbero stati liberati con l'aiuto anche di ferrovieri sovietici».

Questa notizia non vengono date da alcuna altra fonte.

Revisione dei processi del periodo Rakosi - Gerö

BUDAPEST, sabato sera.

Secondo il «Nep Szabadszag», organo del partito comunista ungherese, una sezione speciale del tribunale sta procedendo alla revisione di diverse migliaia di sentenze di condanna pronunciate sotto il regime Rakosi-Gerö.

Il medesimo giornale riporta una notizia che sarebbe stata pubblicata il 13 dicembre dal «Journal de Genève», secondo la quale il Vaticano avrebbe definito «impulsive» le dichiarazioni fatte dal cardinal Mindszenty, a Budapest, il giorno della sua liberazione, alla fine dello scorso ottobre. E' la prima volta, dopo anni, che la stampa ungherese fa il nome del cardinale.

Pattuglia dell'O.N.U. attaccata a Porto Said

PORTO SAID, sabato sera.

Da mezzanotte all'alba di oggi i franchi tiratori egiziani hanno sferrato ben sei attacchi contro le forze atlantiche. Uno di questi è stato addirittura diretto contro una pattuglia dell'ONU. Soltanto un egiziano ha perso la vita nelle sparatorie.

Le donne della colonia magiara di Parigi inscenano una dimostrazione davanti a Palazzo Chaillot, sede del Consiglio atlantico. Sui grossi cartelli predomina l'appello «Salvate l'Ungheria!». (Telefoto a «Stampa Sera»)

CRONACA CITTADINA

Da stamane in molte aziende il pagamento della gratifica natalizia

Inizia il carosello dei desideri coi miliardi della 13ª mensilità

334 mila lavoratori di tutte le categorie e i pensionati incasseranno circa 13 miliardi - Le norme contrattuali per i conteggi del doppio stipendio - Domani negozi aperti a giorno di paga per l'acquisto dei regali

Entro la prossima settimana a tutti i lavoratori torinesi, (operai, impiegati, artigiani, commessi, dipendenti degli Enti pubblici, pensionati ecc.) sarà corrisposta la tredicesima mensilità. Per Torino saranno circa 13 miliardi di lire. A prima vista può apparire una somma enorme. Acquista però proporzioni più vicine alla realtà dei bilanci familiari se si pensa che andrà frazionata fra 334 mila persone. I 13 miliardi si assottiglieranno così in cento e più migliaia di piccole cifre che alla fine, in molti casi, non saranno nemmeno sufficienti a soddisfare i progetti e le necessità delle famiglie: comperare regali, pagare le scadenze arretrate, fare quelle spese straordinarie che si rimandano di mese in mese in attesa delle feste.

Domani è la penultima domenica prima di Natale. Molti torinesi si approfitteranno per effettuare gli acquisti di regali per i grandi e per i piccini. La città assumerà una nuova più intensa illuminazione caratteristica della vigilia delle grandi feste: i negozi — che resteranno aperti — saranno gremiti e le vetrine ricche di tutto ciò che può attrarre la fantasia e accendere i desideri dei possibili acquirenti. Nelle strade sono cominciate a comparire le tradizionali pini natalizi. Anche il Municipio come negli scorsi anni erigerà al centro della città alcuni grandi alberi di Natale. Per iniziativa dei commercianti (che hanno anche promesso ufficialmente di non maggiorare i prezzi) via Garibaldi ed altre arterie centrali sono state trasformate in paesaggi di fiaba ricchi di pini, stelle e splendenti collane di globi luminosi.

Lavoro eccezionale, in questi giorni, in tutti gli uffici postali. All'ingresso della succursale di via Frati, in borgo San Paolo, si è allungata la fila dei pensionati che ogni mese vengono sottoposti ad estenuanti attese per poter incassare i loro assegni. (f. Motta)

Per la Posta è comunicato il periodo del grande lavoro straordinario. Si tratta di smistare decine di migliaia di biglietti d'auguri e soprattutto di pacchi che i torinesi inviano ai parenti di altre città o di oltre Atlantico e ricevono.

L'Unione Industriale ha trasmesso ieri alle aziende le disposizioni per il calcolo e il pagamento della gratifica. Di norma — dice il comunicato — la tredicesima deve essere liquidata alla vigilia di Natale. Nel caso che il rapporto di lavoro abbia avuto inizio nel corso dell'anno, dovranno essere corrisposti tanti dodicesimi della gratifica quanti sono i mesi interi di servizio prestati, senza conteggiare le frazioni di mese, salvo che i contratti di categoria dispongano diversamente.

La gratifica degli operai — che abbiano prestato 12 mesi di servizio presso l'azienda — deve essere pari a 200 ore di retribuzione. Per il calcolo (salvo che i contratti di lavoro di categoria dispongano diversamente) si deve assumere come base l'intera retribuzione e cioè paga di fatto percepita dall'interessato; indennità di contingenza in vigore all'atto della liquidazione; tutti gli altri elementi della retribuzione aventi carattere continuativo e di ammontare determinato (quota di rivalutazione, ottimi, premi di produzione ed altri incentivi, indennità di mensa ai sensi dell'accordo del 30 aprile 1946).

Per i cottimisti si deve riferire al guadagno medio delle due ultime quindicine o delle quattro ultime settimane. Sono da escludersi invece le indennità di carovane non conglobate nella retribuzione e quegli altri elementi che hanno carattere di rimborso spese.

Per gli impiegati — se il contratto di lavoro non dispone diversamente — la gratifica natalizia deve essere pari alla retribuzione globale mensile percepita di fatto, compresa l'indennità di contingenza, gli eventuali scatti di anzianità già maturati e l'indennità di mensa (ai sensi dell'accordo del 30 aprile '56).

Con 25 anni: Domenico Rolfo. Savio; Celestina Canuto; Francesco Fonta; Giuseppe Ferullo; Amilcare Medri; Giovanni Barale; Angelo Casiano; cav. Erminio Miletto; Maria Scotti Macario; Giuseppe Forlo; Nicola Capuano; Giovanni Marelli.

MESSA PER L'ARTISTA — Domani alle 11,45, a S. Tommaso, parlerà mons. Vincenzo Arcostanzo. Dirigerà musiche sacre il M° Barbone.

TACCUINO — Il [illegible] domani, domenica 16 dicembre (361-15), alle ore 8,15 trasmetta alle 10,45: I SANTI del 16: S. Eusebio, S. Ada, S. Alvina.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +5
MINIMA +3

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temperat. media (notturna): +4; umidità 100 %; pressione 741,6. Cielo coperto. - Previsioni: Estesi annuvolamenti. Temperatura stazionaria.

Domani all'Alfieri premiazione dei 400 "fedeli del lavoro"

166 medaglie d'oro consegnate ad anziani della Fiat

L'omaggio alla Consorte del Presidente della Repubblica

Torino, capitale del lavoro, ha reso stamane il suo saluto a Donna Carla Gronchi. L'ambito onore è toccato ai rappresentanti del Gruppo anziani Fiat che, con i suoi 16 mila iscritti, è il più numeroso d'Italia. La delegazione era composta dal presidente degli anziani Fiat cav. Guida, dal segretario cav. Bardiga e dalla signorina Elisa Brochiero, accompagnati dal segretario dell'Associazione nazionale anziani prof. Cavalieri.

L'incontro di Donna Carla con i rappresentanti dell'aristocrazia del lavoro torinese è avvenuto senza protocollo, in un'atmosfera di schietta cordialità. A nome degli anziani e dei 70 mila dipendenti della Fiat la delegazione ha offerto un artistico modellino della prima automobile uscita nel lontano 1899 dagli stabilimenti Fiat e un distintivo d'oro: « E' il distintivo — ha spiegato il cav. Guida — che spetta per diritto al presidente del nostro Gruppo ».

Carla Gronchi ha intrattenuto la delegazione informandosi sul trattamento economico e assistenziale che consente agli anziani Fiat un sereno e meritato riposo. Prendendo congedo ha espresso il suo ringraziamento con un caloroso saluto a tutti i lavoratori anziani torinesi.

Domani alle 10 si svolgerà al Teatro Alfieri la tradizionale solenne cerimonia della premiazione dei « Fedeli al lavoro e del progresso economico » a cui interverranno le maggiori autorità di Torino e della provincia.

Sono 400 i lavoratori (altre 48 imprese con anzianità accertata dal 1776 al 1922) che riceveranno la medaglia d'oro della Camera di Commercio. Dei premiati ben 160 appartengono al gruppo Fiat. Abbiamo già pubblicato l'elenco di quelli con anzianità di servizio dai 40 ai 43 anno. Riportiamo ora l'elenco dei lavoratori Fiat che riceveranno il premio per un'anzianità da 40 a 43 anni.

Con 40 anni di anzianità: Lazzaro Merlone; Italo Negri; Antonio Griva; Pietro Fassio.

Con 38 anni: Michele Basili; Giuseppe Ferraro; Giovanni Dosliero; Gioconda Lanza; Vincenzo Arezzo; Pietro Balardi; Giuseppina Fontana; Emanuele Magliolo; Carlo Oberto; Paolo Narboretto; Domenico Alnemo; Pietro Casaro; Giuseppe Nicola; Mario Ughini; Angelo Misto; Giuseppe Gorgerino; Giovanni Barletto; Giuseppe Giacone; Andrea Carena; Luigi Girardi; Pasquale Grilla; Felice Imberti; Sergio Berlinetti; Clemente Roungana; Giuseppe Camoletto; Giovanni Mola; Pietro Tricerri; Marino Pidinvino; Cesare Delfino; Driglo Rossi; Andrea Manasserro; Maria Berna Chiotto; Aurusio Valetti; Michele Gallino; Pietro Martin; Pasqualino Lotito; Giovanale Fenoglio; Alfredino Fecchi; Enrico Rocci; Pietro Antinoletto; Antonia Paletti; Carlo Comandone; Giovanni Battista Amprino; Roberto Polsrolo; Giovanni Ddonatto; dott. Pietro Chiaria; Matteo Allemanno; Erminio Vecchi; Riccardo Savio; Celestina Canuto; Francesco Fonta; Giuseppe Ferullo; Amilcare Medri; Giovanni Barale; Angelo Casiano; cav. Erminio Miletto; Maria Scotti Macario; Giuseppe Forlo; Nicola Capuano; Giovanni Marelli.

Il presidente del Gruppo anziani Fiat cav. Guida e il segretario cav. Bardiga consegnano a Donna Carla Gronchi un artistico modellino della prima auto Fiat

Nenni e l'unificazione

Con il direttissimo di Roma è giunto stamane alle ore 8,35 a Porta Nuova l'onorevole Pietro Nenni, Erano ad attenderlo i dirigenti della federazione del partito socialista italiano, con i quali il parlamentare ha raggiunto la sede torinese del suo partito. Oggi, alle ore 18,30, al teatro Alfieri il « leader » socialista terrà un discorso dal tema: « Il contributo del P.S.I. per l'unificazione socialista ». (Nella foto: l'onorevole Nenni riceve il saluto dal senatore Gu.a)

Aiutiamo un giovane di Chieri a realizzare il suo più grande desiderio

Come dono di Natale chiede di poter conoscere la madre

Nasce in ospedale ed è abbandonato in fasce: a quattordici giorni viene preso in casa ed allevato da un contadino pietoso - Una gioventù di lavoro e di tristezza - Il suo patetico appello

Come dono di Natale il giovane Vittorio Tolmino di 22 anni vorrebbe trovare sua madre. E' un desiderio che ha tenuto nascosto per molto tempo e che si è fatto più vivo da quando è stato chiamato sotto le armi come soldato al 7° reggimento artiglieria « Cremona », qui a Torino. Ieri è venuto in redazione a chiedere di essere aiutato nella ricerca. Egli è nato il 22 gennaio 1934 all'ospedale di Chieri. Qualche giorno dopo fu portato a Torino all'Istituto per l'infanzia abbandonata in via Saccarelli ed all'ufficio di Stato civile venne registrato come figlio di padre ignoto e di donna che non desiderava essere indicata.

Aveva 14 giorni allorchè andò a prenderlo il contadino Paolo Boggio di Bubbio che se lo tenne in casa sino all'età di 17 anni. Crebbe sano forte lavorando la terra e curando gli animali nella stalla. Cresciuti fatto ragazzo si trasferì ad Acqui ed entrò come domestico presso una marchesa.

Cinque mesi fa è stato chiamato alle armi destinato a Torino. Presentandosi alla nostra redazione egli ha detto: « Lo so che è un desiderio quasi impossibile a realizzarsi però vorrei almeno tentare. Il bisogno di una madre non è vero che si sente maggiormente quando si è piccoli e che si perde con gli anni. Io posso dire che nell'infanzia, nella fanciullezza il bisogno di una madre può essere compensato, come è avvenuto per me, dalla tenerezza ed amorevolezza di chi ci cura e ci ha allevati. A ventidue anni c'è un desiderio vorrei dire fisico della madre: conoscerla, vederla, amarla ».

Essendo nato a Chieri il Tolmino pensa che una madre sia o di Chieri o di un paese vicino e si augura che ancora sia viva. « Non spetta ai figli giudicare l'azione di una madre — egli ancora ha detto. — A me non interessa conoscere i motivi che la indussero ad affidarmi ad un istituto. Se scrivete qualcosa dite che sono un giovane bravo, mai in pensa di essere, e che ho voglia di lavorare ».

Per Natale si esprimono tanti desideri: ed a volte possono arrivare i doni più difficili.

Vittorio Tolmino, 22 anni

Scarcerato stamattina il giovane Guido Fila

L'industriale Guido Fila Battino è uscito stamane alle ore dodici dalle « Nuove ». Dopo che la Cassazione ha respinto ieri il ricorso della Procura Generale contro l'ordinanza della Sezione istruttoria che gli concedeva la libertà provvisoria, il difensore avv. Giulia ha provveduto a versare la cauzione di tre milioni. Si pensava che il giovane non potesse uscire prima di lunedì perchè si attendevano da Roma gli originali degli atti processuali, invece il legale ha potuto superare l'ostacolo presentando delle copie autenticate.

Guido Fila dovrà ora fissare una residenza ed ogni dieci giorni presentarsi all'autorità di polizia di quel luogo e non potrà trasferirsi senza essere autorizzato. L'istruttoria nei suoi confronti è quasi al termine. Probabilmente entro gennaio egli sarà rinviato a giudizio del Tribunale per rispondere di quadruplice omicidio colposo e di lesioni gravi, enti commessi nell'incidente sull'autostrada del 25 giugno scorso.

Svaligiano un alloggio calandosi dal tetto

L'impiegato Rinaldo Veglio abita all'ultimo piano della casa di via Tirreno 150. Ieri sera, rincasando, constatava con amarezza che ladri rimasti ignoti, passati da una finestrella sul tetto, erano calati nell'alloggio e lo avevano derubato di preziosi e di denaro, in tutto del valore di 300 mila lire. Il Veglio ha sporto denuncia al commissariato di S. Secondo.

Catturato stanotte il secondo rapinatore del Valentino

Si capovolge nel Po la barca coi ricercati

Gli agenti impegnati in un drammatico salvataggio - L'aggressore dell'elettricista riconosciuto dalla vittima - Una vasta operazione della Mobile

Giovanni Oggiante, 22 anni

L'altra notte al Valentino tre giovani aggredivano Severino Varasullo rubandogli 16 mila lire. Un rapinatore veniva arrestato subito dopo dai carabinieri, Mario Del Cero; un altro rapinatore era identificato in Mario Pettenuzzo. Si sapeva che l'ultimo si chiamava Giovanni. Costui è stato catturato ieri sera dalla Mobile: il suo nome è Giovanni Oggiante, ha 22 anni, abita a Giaveno.

Una pattuglia al comando del brigadiere Rizzo lo ha scorto nell'interno della stazione di Porta Nuova mentre importunava una bella ragazza che attendeva di acquistare il biglietto del treno. Il brigadiere lo invitava a smettere le sue galanterie grossolane, il giovane rispondeva malamente e finiva allora alla Mobile. Qui abilmente interrogato confessava di essere il « Giovanni » ricercato per la rapina. Stamane, la vittima lo ha riconosciuto.

Oltre al rapinatore sono stati arrestati altri nei giovani calabresi. Costoro si trovavano al Valentino: vedendo gli agenti fuggirono. Due si nascosero in una barca, mollarono l'ormeggio lasciando che la corrente li portasse in mezzo al fiume. Ma per nascondersi alla luce delle torce dei poliziotti fecero manovre scomposte e finirono per capovolgere l'imbarcazione. Gli agenti dovettero salvarli. Li trassero a riva. Il copertone con i loro cappotti, li portarono in questura su una « jeep ». I due giovani sono Federico Barsotti e Giovanni Capuzzi da poco giunti a Torino da Reggio Calabria.

In città per acquisti è gabbato due volte

Ignara vittima dei bari perde 40 mila lire
Va a trovare uno dei "gentiluomini" e scopre che era già morto e sepolto a Superga

Venuto ieri mattina in città per acquisti un contadino s'è imbattuto in un terzetto di truffatori i quali non solo lo hanno spogliato del denaro che aveva portato con sé ma si sono anche divertiti alle sue spalle giocandogli una beffa.

Il contadino, Orsola Settembrini, di 62 anni, stava percorrendo via XX Settembre quando venne avvicinato da uno sconosciuto il quale, con la scusa di domandargli un'indicazione, attaccava discorso con lui. Cammin facendo s'imbattevano in due giovani i quali manifestando gioiose sorprese abbracciarono il compagno occasionale dei Settembrini e invitarono entrambi in un bar per parlare un po'. Ma quando furono nel locale i due giovani proposero di fare una partita a tarocchi ed il Settembrini fu lieto di accettare in quanto buon giocatore, riteneva di poter realizzare qualche guadagno.

Nel giro di appena mezz'ora, però, il contadino perse le 40 mila lire che aveva nel portafogli. Sospettò allora di essere stato truffato e pretese la restituzione del suo denaro. I compagni di gioco non ne vollero sapere. S'accese una lite e allora, il primo individuo che aveva fermato il contadino per strada gli disse: « Ti restituirò i soldi. Ma ora servono a me. Vieni questa sera alle 18 a Superga dove io abito » e gli porse un biglietto da visita su cui era stampato « Gino Orlandi » - commerciante - Via Roma 4 - Superga ». Il Settembrini si acquietò.

Alla sera il Settembrini era a Superga. Domandava al primo che incontrava dove era via Roma. Questi gli rispose che a Superga non c'era nessuna via con questo nome. « Ma non è possibile — replicava il contadino — perchè ho il biglietto da visita di un commerciante, Gino Orlandi, che abita qui ». Neppure Gino Orlandi esiste, a Superga — rispondevagli l'interpellato: « meglio se n'è andato, è morto da circa duecento anni ed è sepolto nella Basilica.

Soltanto allora all'ingenuo contadino si aprirono gli occhi e non gli restò che rivolgersi alla polizia.

Pietosa sorte della piccina scampata alle esalazioni della stufa

Morta la mamma e impazzito il babbo

Ottavio Carocci, il marito della giovane donna uccisa dalle esalazioni della stufa in corso Inghilterra 23, è scampato all'avvelenamento ma la sua mente è rimasta sconvolta. Non riconosce neppure i familiari, non ricorda nulla della tragedia. I medici sperano che la sua « psicosi postinsulsa » possa guarire e ieri lo sventurato è stato trasferito alla clinica Villa Cristina.

La piccola Joana, di 4 mesi, è rimasta sola all'ospedale Maria Vittoria: ha superato con facilità l'avvelenamento ma due giorni dopo il ricovero è sopravvenuta una grave forma di bronco-polmonite.

Malgrado le cure prodigatele dal professor Lucca la piccola ha ancora una bronchite ed è febbricitante.

Quando sarà guarita e la direzione dell'ospedale sarà costretta a dimetterla, si porrà il problema di trovarle un ricovero: se non sarà possibile ai parenti prestarle tutte le cure di cui ha bisogno, dovrà essere affidata all'Opera Maternità.

Joana Carocci, di 4 mesi, è tuttora affidata alle cure delle suore dal « Maria Vittoria »

E' morto il fondatore del famoso cinema Ghersi

E' morto all'ospedale Gradenigo, dov'era stato ricoverato alcuni giorni fa in seguito ad una caduta, il comm. Felice Ghersi, a cui nome era legato alla grande sala cinematografica di via Roma demolita nel 1935 per far posto alla nuova arteria. Il comm. Ghersi era nato a Casalmonferrato nel 1868 e, dopo aver dedicato per molto tempo la sua attività alla industria conciaria, nel 1916 aveva costruito, con il fratello cav. Vittorio, il cinema che a quei tempi era considerato il più grande e il più lussuoso d'Europa. Dopo la demolizione del « Ghersi » egli acquistò un altro popolare cinematografo torinese, il « Fortina », che gestì fino all'epoca della guerra, quando il locale fu distrutto da una bomba.

SPETTACOLI

LE PERROQUET
Via Golto 15 - Telef. 52-068
DOMANI
debutto dell'Orchestra
GASTONE PARIGI
e il suo Quintetto
ALMAVIVA

SCUOLA BALLO RINALDI
Via Volta 6 Ogni giorno lezioni di Rock and Roll da sala. Questa sera, ore 21 trattenimento danzante.

Echi di cronaca

GALLERIA D'ARTE, via Stampatori 3, telef. 52-627. Alle 16,30 avrà luogo la seconda vendita di una eccezionale raccolta di tappeti orientali. Alle 21 continuerà la vendita di oggetti d'arte, mobili, quadri, ecc., il cui interesse non sarà inferiore a quello destato fra lo scelto Pubblico che ha presenziato alla precedenti serate.

LASCIA O RADDOPPIA? Il Mobilificio San Domenico non lascia ma raddoppia rivitalizzando e offrendo il suo vastissimo assortimento rinnovato in modelli, stile e prezzi, arredamenti completi. Visitateci e vi convincerete. Facilitazioni. Entrata libera. Via San Domenico 5 Torino.

TAPPEZZERIE IN CARTA inlavabili moderne o classiche si vendono anche a piccole quantità a prezzi convenientissimi unicamente alla Fabbrica di via Madama Cristina 103 ang. corso Dante.

LA COMODITA' la casa con eleganza e risparmio. Mobili Balocco. Arredamenti. Via Valperga Caluso ang. via Belfiore n. 49; via Nizza 34. Facilitazioni.

CASABELLA mobili, rateazioni, sostituzione mobili usati; garanzia: via Garibaldi 4, telef. 521-397.

OGGI CORSO OGGI
CINEMASCOPE 55
UNO SPETTACOLO INCOMPARABILE
CAROUSEL
GORDON MacRAE
SHIRLEY JONES
CAMERON MITCHELL
20th

Per le Feste Natalizie
MARLENE DIETRICH
VITTORIO DE SICA
MONTECARLO
TECHNICOLOR TECHNIRAMA

Le due marche
VIA CERNAIA, 41
CORSO VITTORIO EMAN., 41
LOTTERIA
TORINO NATALE
Forniture letto ricamate - Plaids - Fiandre - Grembiuli Accappatoi - Completi bagno Maglierie e biancherie intime per Signora Uomo e Bambini

SCIATORI per Voi i nostri
AUTOPULLMAN della NEVE
SESTRIERE
SPORTINIA
CLAVIERE
MONTI della LUNA
CERVINIA
CHIOMONTE
TRANSITALIA - Via Cernaia, 1 Telef. 553-431
PRENOTAZIONI ALBERGHI — FUNIVIE — ECC.
VIAGGI A FORFAIT — SCONTI PER COMITIVE

AVETE UN BEL NOME PER UN BEL CINEMA?
RICORDATE! TUTTI POSSONO PARTECIPARE AL
CONCORSO
che la « Società Organizzazione Spettacoli » lancia per avere
IL NOME ADATTO AD UN CINEMA PERFETTO
A DOMANI LE MODALITA' DEL CONCORSO

UN BOSCH..... DURA TUTTA UNA VITA!
RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA
BOSCH
il frigorifero di fama mondiale
oltre 70 anni di esperienza
ELEGANZA - SOLIDITÀ - DURATA
PERFEZIONE TECNICA
GARANZIA 5 ANNI
elettrica
CASA del LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N° 2
TORINO - TEL. 553.979 - 521.477

La decima Musa

Non molto tempo addietro mi è arrivata una letterina. Diceva: «Qualora capitaste da queste parti, mi fareste un grande favore se veniste a trovarmi. Ho delle cose molto importanti da dirvi. Mi trovo in una mia fattoria, e spero che vi riuscirà gradito di passare una giornata in campagna».

Si trattava di una signora molto gentile, discendente di un poeta celebre; e io immaginai che dovesse interpellarmi per qualche libro o studio, intorno al suo famoso antenato.

Ci fu un breve conciliabolo di famiglia: andare o non andare? Si discusse il pro e il contro, ma solo un punto fu quel che mi attirò: l'idea di passare una giornata finalmente serena, in una bella campagna. Intendiamoci non la può chi non è tormentato dall'assillo della dimora in questa vita d'inferno delle città. Risposi dunque che, per il momento, non avevo alcuna occasione di passare da quelle parti, ma che ci sarei andato apposta, per procurarmi un piacere. Ebbi, di lì a poco, una lettera espresso. La signora si abbracciava nelle espressioni più accorate e più squisite, per esprimermi la sua gioia di vedermi: e mi indicava senz'altro la giornata più adatta, insieme con tutto ciò che mi potesse essere utile a facilitare la gita. Sarei dovuto scendere alla stazione di una certa città, dove avrei trovato l'automobile con cui andare alla villa.

Oh, che piacere! oh, che gioia! oh, che letizia! Quella dimora in campagna, così serena, così armoniosa, con scacciapensieri mi prometteva gaudi inefabili! E poi il focherello nel camino, i dolci silenzi nell'ampia casa all'ombra degli alberi: e, fuori, un bel manto di neve!

Di buon mattino mi misi in treno, che gelava; ma poi tardi venne fuori un solleone che mi ridette fiducia nelle gioie che avrei di lì a poco provato. Dopo alcune ore, giunsi alla stazione dove mi si era detto di scendere: e sotto la pensilina trovai il marito della mia ospite, che, appena vistomi, si profondeva in larghi gesti di amicizia. Anzi, nello spazio che intercorre fra il treno e il cancello d'uscita, egli mi fece addirittura l'apologia della amicizia, di cui io sarei il simbolo parlante, per la sollecitudine che avevo mostrato nel rispondere a quella chiamata. Ma, quando fummo al cancello, il discorso cambiò di tono e il volto del mio signore si abbuiò. A bassa voce, quasi amichevole, con lo sguardo spento, mi annunziò che aveva da darmi, purtroppo, una notizia spiacevole. Al figliolo era successo un guaio grosso, un incidente motociclistico, per cui il ragazzo era stato ricoverato nella clinica di una grande città, non eccessivamente lontana da quella in cui ci si trovava. Sotto una pioggia furiosa, [illegible] all'improvviso, ci avviammo, gelati e grondanti, verso un caffè dove la signora ci aspettava. La trovammo balenante e scattante come il cielo: decise a partire immediatamente, con me, per la grande città dov'era ricoverato il figliolo e a lasciare il marito in villa, solo soletto.

Oh, come invidiai, in quel momento, quel marito solo soletto! mentre svanivano d'un tratto gli alberi, i campi, il coltrone di neve, le fronde svettanti al vento, il focherello nel caminetto della grande sala, le ombre che si aggiravano in quei silenzi, tutto ciò che avevo romanticamente sognato. Era già trascorso mezzogiorno. Si faceva in tempo a prendere l'autopullman della mezza? Ci scuraventammo nella strada, come eroi alla ricerca del primo mezzo di salvezza: O chi ce la faceva dietro la gamba lunga della mia ospite? Arrivammo che il pullman era già in movimento. — Fermi, fermi, per favore! — e fu una delizia il mettersi finalmente a sedere, al riparo dalla pioggia che continuava furibonda. Avevo appena tirato fuori il fazzoletto per asciugarmi il viso grondante di acqua, e già pregustavo, nella soffice poltroncina, un po' di riposo, che la signora si alzò come una furia, quasi che fosse stata punta dalla tarantola, e si mise a guardare un po' dappertutto: dal grembo dei compagni di viaggio, al disotto dei sedili, urlando come una ossessa: — Oh, la mia borsa; oh, la mia borsa! —. Ma quella borsa non si trovava: era stata dimenticata, con le duecentomila lire che conteneva, sulla sedia del caffè.

Scendemmo più veloci di quando eravamo saliti: e, appena a terra, lei scorse da lontano il marito. Cenni, urla, strepiti: finché il bravo uomo si precipitò verso di noi e fu informato. In men che si dica, l'eletta consorte lo issò su un taxi e lo spedì a precipizio alla ricerca del tesoro. Il tesoro fu miracolosamente trovato: ma non sembrava che si trovasse un altro autopullman che ci portasse subito via. Ci mettemmo pazientemente ad attendere, finché non giunse l'automezzo da Trieste. Durante il viaggio si parlò soprattutto della brutta stagione, della pioggia incessante e delle contrarietà che nella vita non mancano mai intorno allo scopo della mia gita!

Alle porte della grande città, la mia eletta signora mi chiese se le permettevo di invitarmi a colazione. Oh, al che glielo permettevo, eletta donna! Ma poi, ella volle scendere, invece che in centro, alla fermata sul piazzale della stazione. — Oh, cosa le prende? — pensai. — Che voglia tornare, in treno, là donde siamo mossi? — Mistero! — O che voglia, con tanti ristoranti che ci sono in città, mangiare al buffet della stazione? — Mah! Si era diretta, infatti, verso la stazione: ma chiamava un taxi. All'autista disse, a bassa voce, un indirizzo, che io non sentii ed ecco i scavezzacolli, di tutta fretta, verso il centro della città. Sentivo terribili morsi allo stomaco, ma finalmente si era al punto di chetarli, a Dio piacendo. Macché. A Dio ancora non piacque! Il taxi oltrepassò il centro, prese un Corso, si infilò un altro, superò una Porta della città. Ci avviammo, per l'estrema periferia, verso i colli, verso la campagna. La pioggia era cessata e, fra le nuvole, faceva capolino un solicello stirato. Oh, le belle villette, e i placidi casolari! e le verdi siepi ai lati, e alberi dappertutto!

Quando l'automobile si fermò dinanzi ad una sfilza costruzione — fra di borghese villino e squallido stabilimento — ci venne incontro una donna, tutta candida e magra, che sembrava una sfinge. S'inchinò verso l'eletta signora, fece un inchino a me, e c'introdusse. Fui messo ad aspettare in un salottino tutto sguarnito e squallido, che mi ricordava quello della mia maestra di prima elementare: ma la eletta signora non tardò a consolarmi. Era andata a salutare suo figlio che, già al quarantesimo giorno di degenza, non se l'era ancora cavata! Poi, tutta trionfante, mi annunziò che aveva ottenuto — nientemeno! — che facessi colazione anch'io lì, in quel reparto d'ospedale, insieme con lei e con i convalescenti del terzo corno. Nella saletta, dalla carta di Francia che veniva già a pezzi dalle pareti, in un ambiente piumbeo, mi assisi con la mia infittrice a un tavolo, e intanto arrivarono, lentamente, i convalescenti. Chi aveva un braccio ingessato; chi era con una gamba rotta; chi col volto fasciato. Mangiammo cavolo, con la testa nel piatto: ché, se la levavo e guardavo di faccia, mi scorreva nell'occhio terribile di un disgraziato — unica cosa evidente, quell'occhio, nell'enorme tessa interamente fasciata e che sembrava un'assurda macchina grottesca. Sarà stato altrettanto terribile l'occhio del ciclope Polifemo?

Dopo la colazione, si passò nel salottino di prima. E lo scopo del mio viaggio? Siamo al punto. La mia eletta signora si sfogò contro le tasse ed i tributi, contro il fisco che non dà requie.

— Ma io — pensavo — che c'entro io con le tasse e con i tributi? Sono forse in grado di toglierli o di alleviarli? Eh, se fossi Ministro delle Finanze!... Ma la mia eletta signora non pretendeva tanto: lei desiderava solo dirmi che, fra una cosa e l'altra, era assillata dalle spese, e che s'ingegnava come farvi fronte. Aveva appreso che una grande Casa americana produttrice di film era disposta a pagare anche dieci milioni per un soggetto cinematografico. Lei, che sentiva di possedere un raggio del genio dell'antenato famoso, che era sua dalla sacra fiamma, si era appunto provata a scrivere dei soggetti. Mi aveva chiamato perché le desse un consiglio: ed ora era lì, pronta a sottoporli al mio giudizio. Ne ebbi per due ore e mezzo di lettura: amori, svenimenti, passioni mortali, illusioni, delusioni, catastrofi. Anch'io mi sentivo sotto una catastrofe, difatto. Chiesi licenza di partire: e mi fu dato, religiosamente custodite, un pacchetto con un altro bel mucchio di fogli che avrei dovuto esaminare a casa, con comodo.

Or è qualche giorno, una telefonata intercomunale ha messo in subbuglio la mia famiglia: malattie di parenti lontani; qualche brutto affare? No, la mia eletta signora mi chiede consiglio sui suoi copioni e mi supplica di rimandargliell subito. Ha trovato il modo per introdursi presso una Casa cinematografica americana che profonde milioni. In le promette che li avrei spediti la sera stessa. Ed ora sono qui, che mi strappo i quattro capelli che possiedo, perché quei copioni non riesco — ahimè — a ricordarmi dove li ho cacciati. Vedo già nubi nerissime che si addensano su me, vedo già il cataclisma da cui non so come riuscirò a scampare!

Luigi M. Personè

Al termine di una rappresentazione del «Misantropo», di Molière, all'Aja, la regina Giuliana d'Olanda e la principessa ereditaria Beatrice si intrattengono con alcuni attori francesi (Telefoto a «Stampa Sera»)

DETTO FRA NOI

Uno strano caso

Lettera di «Un cinofilo appassionato», Monza:

«Ho letto su un giornale inglese la storia d'un cane di razza che, affetto da un eczema incurabile, avrebbe tentato di suicidarsi tre volte in una settimana. La prima volta si slanciò dalla finestra, poi in un angolo della cucina e giù la chiavetta del gas; la seconda, mentre il padrone si accingeva a fare il bagno, ci gettò nella tinozza piena d'acqua bollente, facendosi numerose scottature; la terza, sempre dal marciapiede e al rientro verso un autobus per farsi schiacciare. Dopo tutto questo, i suoi padroni lo hanno fatto ricoverare in una clinica veterinaria. Lui che non è nemmeno quando me e se scrivo con sottile compiacenza, mi dica se tutto ciò le sembra verosimile».

I cani godono, in Inghilterra, di specialissime indulgenze. Difatti nessun cristiano avrebbe potuto provare e rimproverare impunemente ad un canaccio la legge inglese considera delitto ogni tentativo prematuro di evasione dell'anima dal corpo; e punisce in modo esemplare i suicidi che sbagliano il colpo. Se i cani usufruiscono di un trattamento diverso è perché sono ritenuti privi di un'anima cosciente; il che può anche essere; benché i fatti riferiti più sopra sitano a dimostrare proprio il contrario. Stando ad essi, i cani saprebbero che la morte è la fine dell'eczema e di tutti gli altri mali. Saprebbero che è possibile morire per mezzo del gas illuminante (senza dubbio il cane inglese aveva anche chiuso in precedenza porte e finestre). Saprebbero che l'acqua bollente riduce in poppa i vivi. Saprebbero che l'automobile è giusto ciò è di regola per raggiungere, in quattro e quattr'otto, il paradiso dei cani. Altro che irresponsabilità! E stupisce davvero che quel cane non sia stato processato e condannato (magari ai morsi di qualche collega anglo-sassone), per aver voluto disertare il proprio posto di combattimento, venendo meno ai suoi doveri verso la società canina e se stesso. Mi sia dire che al suicidio di quel cane io non credo minimamente. Un cane non è mai evoluto da conoscere le proprietà tossiche del gas; è invece abbastanza intelligente per sapere che il gas serve alla cucina, in quanto la cuoca gira la chiavetta per scaldare la zuppa del cane. C'è da credere, quindi, che il primo incidente sia avvenuto all'oscuro dei padri. Parliamo del secondo: il cane ha visto la tinozza piena d'acqua; e non essendosi accorto (forse si tratta di un cane particolarmente evoluto, tipo cervello) che quell'acqua era bollente, ha ceduto all'impulso di gettarvisi dentro, per poi scrollarsi allegramente e spruzzare il padrone della tinta ai piedi (come accade ogni volta che un cane si trova in prossimità di una pozza). Il terzo tentativo è ancora meno convincente: se tutti i cani che si slanciano contro una macchina, lo facessero con l'intenzione di morire, bisognerebbe dedurne che la mania suicida è molto diffusa nella razza. Ma sappiamo che i cani hanno una ruggine atavica contro le automobili (nuova per quella dei padroni, se ne possiede una); e che un istinto irresistibile li spinge ad avventarsi contro i loro polpacci di gomma. Quello, finché non hanno capito che certi gesti sono più pericolosi per la pelle dei cani

Lettera del signor E. C., Massa Carrara:

«E' possibile, signora, che un uomo di cinquantaquattro anni molto ben conservato e giovanile, viva amato in modo profondo e duraturo, da una ragazza non ancora ventenne?»

Certo. Soprattutto se questa ragazza è sua figlia.

Lettera della signorina Adriana C., Brescia:

«Lei non conosce personalmente me; e io non conosco lui che per sentito dire. Ma anche alla lontana il fascino della sua grandezza e della sua sensibilità di artista mi ha sempre incantata (abbiamo in comune l'amore per la musica). Tempo fa alcuni "amici" comuni avevano promesso di farmelo incontrare a casa loro; poi non se ne parlò più. Seppi più tardi che entrato vi erano adoperati, per pura cattiveria, a fargli passare ogni desiderio di conoscermi, con delle antipatiche chiacchiere sul mio conto. Ne fui molto addolorata e cercai di mettermi il cuore in pace. Immagini dunque il mio stupore e la mia gioia nel ricevere un biglietto da lui, col quale mi invita a un trattenimento musicale che avrà luogo in casa sua! Mi ha scritto: "Venga, la prego. Desidero molto conoscerla". Ecco, mam mamma che si arrischia il gran giorno (domenica prossima) mi sento invadere dal panico. Come può desiderare di conoscermi dopo tutte le perdite che gli hanno raccontato e cosa può credere di trovare in me?»

Una donna straordinaria. Perché non sarebbe né intelligente, né sensibile se ignorasse che gl'invidiosi e i pettegoli si attaccano soprattutto alle persone che considerano superiori.

Lettera della signora Rosanna, Torino:

«M'innamorai di un giovinetto alto, robusto e combattivo, pensando che all'occorrenza, mi avrebbe protetta e difesa. Che illusione! Diventato mio marito, questo giovanotto ha sempre evitato scrupolosamente di esporsi proteggere e difendere. E' qui in che modo? Lavandosi le mani come Pilato quando ci sono controversie all'orizzonte. Oppure, correndo di dimostrarmi con quei soliti di cavilli che ho certo, anche quando le mie ragioni sono chiare e inoppugnabili. Così mi trovo spesso in situazioni penose e umilianti. Molte mie amiche si lamentano della stessa cosa. Perché i maschi si comportano in questo modo? Per mancanza d'interesse nei nostri riguardi? O per un senso di "superiorità" di fronte a quella che considerano piccolezze?»

No, per amore di quella che chiamano la loro pace. Amore che ha come divisa: «Niente storie...» o «Lascia perdere...», e come norma di condotta una sistematica neutralità. Si prendessero le parti della moglie quando viene maltrattata dalla loro madre o della loro madre quando viene insultata dalla moglie; se dichiarassero che la vicina di casa è molesta e inopportuna, che la idraulica ha ragione sul preventivo o in compenso ha lasciato la gondola di rubinetti, eccetera, si vedrebbero costretti a discutere, intervenire, uscir dei loro comodi trinceramenti; e addio pace. Questi mariti che non amano le responsabilità e non hanno il coraggio dei propri sentimenti, non hanno neppure quello delle loro speranze e ambizioni. Bisogna i problemi per non dover applicarsi e risolverli, evitano a ogni competizione per non dover lottare, e praticano abitualmente, costantemente la politica dello struzzo.

A. F., Torino: Lo dicevo il nobilissimo Vidal, il Giacinto Gallina: «*Meglio* [illegible] *in piedaro andar!*» ■ *Una mamma, Genova:* Sì, i racconti di Andersen sono ancora «attuali». Fra tutti quelli che ci fecero dono di questo malinconico e lessabile tesoro, le fiabe, il timore dimane è forse il solo ad unire con un filo simbolico l'incalo al reale, una deliziosa fantasia a una conoscenza profonda e pessimistica del cuori, l'illusione alle verità eterne ed amare. Nelle sue pagine si può [illegible] quella poesia dell'impossibile che ci libera dalla vita e quella gentilezza tenerezza umana che ci riconduce ad essa. ● *Loris, Livorno:* Accettare l'inevitabile, mi sembra. Un bambino può non essere un collaudo all'avvenire d'una donna, se questa ha l'indipendenza materiale. Forse, «dopo la nascita», suo padre si mostrerà meno intransigente: e non rifiuterà il suo appoggio a lei e alla creaturina [illegible] colpe. Ma deponga, per il momento, ogni progetto matrimoniale: non si rimedia a un errore con un altro errore. ● *G. T., Turoi:* Sì, credo che in certi casi sia meglio «dir pane al pane» e al rischio di far come quell'avvocato che, alzatosi a difendere un tale preso a calci, cominciò: «Signori vi chiedo giustizia per un oltraggio intollerabile. Fummo colpiti dove? Se fossi poeta direi nel dupliee giogo, se fossi filosofo, direi a posteriori; se fossi geografo, nel mappamondo, se fossi bibliofilo, nel verso; se fossi numismatico, nel rovescio delle medaglie; se fossi generale, nella retroguardia; se fossi armatore, nella culatta. Ma sono un semplice avvocato e dirò che abbiamo ricevuto dei calci nella [illegible] lettera dell'alfabeto». Al che il presidente, sbadigliando: «Abbiamo capito! E ora si segga sulla parte offesa!». ● *Mirabella, Torino:* Perché vi sono persone che hanno la facoltà di trarre in luce la parte peggiore di noi. Vi sono persone con le quali, ciascuno di noi si sente un po' canagna. ● *Emma Batista, Torino:* Mille grazie per quel piccino, che è ora gravemente ammalato. ● Scrive *Agostino Bava, Casanova di Castiglione d'Asti:* «Io sono quella piccola poliomielitica che i suoi generosi lettori aiutarono, molto tempo fa, a pagare le rate della macchina riammagliatrice. Ho mi ritrovo viva è perché siamo di nuovo all'inverno e io sono ancora più povera e infelice perché quasi nessuno mi porta calze di seta da riammagliare, ora che fa freddo. Come posso vivere, inchiodata tutto il giorno su una sedia e con tanti sconsolati pensieri a farmi compagnia, perché sono priva di tutto? Mi aiuti ancora una volta, signora?». ● *E. S., Vigone:* Sempre grazie, cara.

Clara Grifoni

Le due sorelline morte nel Salernitano

Mangiarono il veleno preparato per i topi

I genitori, che avevano dimenticato di chiudere la credenza, sono stati denunciati per infanticidio colposo

SALERNO, sabato sera.

I carabinieri di Tortorella hanno fatto luce completa sull'avvelenamento delle due sorelline Angela e Felicia Lettieri di Carlo, rispettivamente di 4 e 7 anni. L'autopsia delle due piccine ha confermato la diagnosi del medico dell'ospedale «Marzana», ove le vittime erano state trasportate dai genitori subito dopo i primi sintomi di intossicazione. Il perito settore ha precisato che l'avvelenamento era dovuto a sostanze arsenicali ingerite dalle due bimbe in forte dose.

In possesso del risultato della perizia, i carabinieri hanno interrogato i coniugi Lettieri i quali hanno precisamente respinto ogni addebito. E' stata poi la volta del farmacista del paese, dal quale si apprendeva che era stata venduta al contadino Carlo Lettieri, di 33 anni, una potente dose di veleno per topi. L'acquirente — precisava il farmacista — intendeva usare il veleno per distruggere i roditori che infestavano la sua casa. Il Lettieri veniva nuovamente sottoposto a interrogatorio, ma si rifiutava di fornire qualsiasi spiegazione sulla chiarire il misterioso fatto. A chiarirlo era infine un bambino, vicino di casa delle due povere sorelline: Alfredo De Martis di 5 anni. Questi riferiva che il giorno dell'avvelenamento, i genitori di Angela e Felicia erano usciti per recarsi a Sapri. Durante la loro assenza, le piccine avevano trovato nella credenza della cucina una grossa frittata, l'avevano fatta cuocere e l'avevano mangiata.

Dopo la dichiarazione del bambino la madre delle due piccole vittime veniva ancora interrogata e infine per confessare di aver cotto nella frittata, versando in essa il liquido topicida per distruggere i roditori che infestavano l'appartamento, dimenticando quindi di chiudere a chiave la credenza.

I coniugi Lettieri sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per infanticidio colposo.

Vivace incidente al Metropolitan di New York

Licenziato per aver tenuto un acuto più a lungo della Callas

Il giovane baritono Enzo Sordello sostiene che la colpa dell'accaduto è soltanto del celebre soprano
La direzione del teatro afferma che il cantante ha mantenuto un contegno "impertinente e scorretto,,

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Apprezzamenti poco cavallereschi sulle capacità artistiche della nota soprano Maria Meneghini Callas sarebbero stati formulati dal giovane baritono italiano Enzo Sordello, il quale sta preparandosi a fare ritorno in patria. Il Sordello afferma di essere stato licenziato dal direttore del «Metropolitan», Rodolph Bing, in quanto nella rappresentazione della «Lucia di Lammermoor», avvenuta in scorsa settimana, la Callas non è riuscita, nel duetto del secondo atto, a «tenere» un acuto tanto a lungo quanto lui.

La direzione del teatro sostiene che il baritono ha di propria iniziativa aggiunto note alte alla sua parte ed ha inoltre stuto fuor di misura in altri acuti. La stessa Direzione ha precisato che, rimproverato dal direttore d'orchestra, Fausto Cleva, egli ha mantenuto un atteggiamento scorretto ed impertinente.

Il Sordello, per contro, afferma che mai nessun contrasto lo ha opposto al maestro Cleva e che è unicamente colpa della Callas se egli è in procinto di fare ritorno in Italia anziché prepararsi per la rappresentazione della «Lucia» di mercoledì prossimo.

«Nella rappresentazione della settimana scorsa — ha dichiarato il Sordello — la signora Callas ed io ci lanciammo nell'acuto assistente al termine del duetto del secondo atto. Io riuscii a "tenere" il mio, ma lei, intuendo di non potermi seguire, mi afferrò strettamente un braccio per farmi capire di cessare l'acuto insieme. Tornati dietro le quinte mi rimproverò aspramente e mi disse che non avrebbe più accettato di cantare con me. E' per questo motivo che la signora Callas non ha partecipato alla rappresentazione della "Lucia" di martedì scorso ed fu dovuto essere sostituita dalla soprano americana Dolores Wilson. E' per questa identica ragione che il "Metropolitan" mi ha licenziato e mi ha detto che i miei servigi non erano più necessari».

Caratteristico atteggiamento di Maria Meneghini Callas

I giornalisti non sono riusciti a mettersi in contatto con la signora Callas per ottenere da lei un commento alle affermazioni del baritono.

u. p.

Il vampiro di Los Angeles confessa orribili delitti

Los Angeles, sabato sera.

Stephen Nash, il «vampiro di Los Angeles», che ha commesso delitti al ritmo di uno al giorno, e pretendeva di essere pagato per le sue confessioni, ha affermato ieri di avere ucciso undici persone «in stato di perfetta lucidità, senza la minima traccia di follia». «Se mi farò nella camera a gas — egli ha aggiunto con la stessa impassibilità — ma anche questo fa parte del giuoco».

Stephen Nash è stato finora incolpato di due dei delitti da lui confessati: l'assassinio di un bambino di 10 anni, e quello di un giovane di 27. Egli ha inoltre dichiarato di aver ucciso, a Oakland, un ragazzo messicano quindicenne, il cui cadavere però non è stato finora ritrovato.

Collier's e Woman's cessano le pubblicazioni

New York, sabato sera.

Il consiglio d'amministrazione della casa editrice «Cromwell-Collier» ha deciso di cessare la pubblicazione delle riviste «Collier's» e «Woman's Home Companion». Il provvedimento segna la fine di due riviste popolarissime le quali, nonostante una struttura complessiva di 8 milioni di copie per numero, rappresentavano da tempo una passività per la casa editrice.

Da marzo a settembre la terra gira più in fretta

Rio de Janeiro, sabato sera.

Dopo lunghi studi con la cooperazione degli osservatori di tutto il mondo, uno scienziato brasiliano dell'osservatorio nazionale di Rio de Janeiro ha scoperto che la terra, nel periodo da marzo a settembre, gira più in fretta rispetto al resto dell'anno.

OROSCOPO

Domenica 16 dicembre 1956

Gli Astri: Luna in Gemelli in trigono a Giove, opposizione a Saturno e sestile a Marte e Urano. Malgrado gli sforzi, vi troverete faccia a faccia con gente ingiusta. Dovrete usare delle armi più appropriate. Tipi: Gemelli, Sagittario, Ariete.

Gemelli: siate sciupando il vostro tempo. Rientrate in voi stessi e capirete che l'astrologo ha ragione. Tuttavia dovete sbrigarvi a qualcuno.

Sagittario: accordare a compromessi pur di non perdere tempo e denaro, vi sembrerà brutto, ma non avete altra scelta.

Ariete: sarete presi per il naso da una donna scaltra. Badate a non confidarvi. Sarebbe uno sbaglio infantile.

Ai nati del Toro: avete incominciato un lavoro utile, ma cattivo. Cancro: coordinate meglio i vostri stati d'animo e sarete più strada. Leone: i vostri punti di vista verranno apprezzati, ma non attuati. Fate avanti qualcuno. Vergine: passi falsi in vista, accendete la lanterna del giudizio. Bilancia: fate presto le vostre indagini per scoprire il rovescio della medaglia. Scorpione: avete fatto il massimo sforzo ma avete perduto la fede, questo è grave. Capricorno: tranquillità e pace. Niente di nuovo da segnalare. Acquario: affari e speranze attuabili. Pesci: ci sarà un premio superiore alle fatiche.

Lunedì 17 dicembre 1956

Gli Astri: Luna in Gemelli opposta al Sole. Dovrete sperimentarvi, muoversi per deviare la traiettoria del giavellotto che vi scagliarono. Tipi: Vergine, Acquario e Leone.

Vergine: quanto prima dovrete smettere il vostro lavoro perché andate contro corrente. Il gatto non si lascia controvelo.

Acquario: accettate quello che vi daranno, in seguito [illegible] la cronaca.

Leone: meglio rimandare che concludere male. Riflettete almeno sette volte.

Ai figli dell'Ariete: attenzie. Persone non vogliono darvi soddisfazione. Toro: una promessa non verrà mantenuta per colpa di un amico. Gemelli: potete essere certi che vi stanno fregando. Cancro: potrete avere ciò che desiderate, ma dovete fare i primi passi. Bilancia: siete sull'orlo delle scogliere, fermatevi, mentre siete in tempo. Scorpione: vi dovrete occupare di una ripicicazione, non mettetevi in sito. Sagittario: otterrete un sospiro e dovete essere contenti. Capricorno: pace e concordia. Fasci: fallirà in preparazione. Abbiate coraggio di attendere.

T. Falsaldoni

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Agenzia La Stampa Via Roma ang. Bertola. tel. 53.113

Alfieri: ore 21.15 Comp. Dapporto nella Rivista «Carlo non farlo» con Lauretta Masiero, Quartetto «Cetra», L. Nava, Charley Ballet. Ultimi giorni.

Auditorium di Torino: lunedì, ore 21.15, Concerto Sinfonico a prezzi popol. Dir. C. Kempe'or. Musiche di Wagner, Schubert, Beethoven.

Carignano (Ricci-Magni-Sbragia-Maurl), ore 21.10 precise: «Lungo giornata verso la notte» di Eugenio O'Neill.

Metropolitana ore 15.30 Marionette Giandujia: La bella addormentata.

Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8), ore 21.15: «L'on Ercole Malladri» di Giuseppe Giacosa. Prenotazioni e vendita biglietti al botteghino del Teatro.

Teatro Mob. Nar. (p. Risorgimento, tr. 22): Comp. Prosa Della Serie: ore 21: «Le due orfanelle».

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): 18.30 e 21-1 Mo Di Nunzio, canta - Marturana - Joe di Nara. Bruno (Valentino): ore 21 danze. Castellino: 17 e 21 Orch. Rosaclot. Club Diamante Magenta 11: ore 21 successo Coppi. «Clair de Lune». Eden Danze: 18.30 21 Or. Labardi Fara Club: ore 21 Hungel Gualdi Fasolo. Café chantant. Medici 112 Gaudia Danze: 15.30-2 Mo Leone. Gay: ore 17 a 21 Original Tumba. Hollywood Danze: 21 Turi Goltzo. La Cicala (Cavorette): Ristorante; ore 21-24 danze classico Quartetto. La Perla: 16.30 tè stud. con «Ora del dilettante»: 21 Tony Riela. La Rotonda: 21 Compl. E. Lotti. La Serenella 21 Miguel e Vasquez, grande serata premi, Dir. Carige. Lutrario: Scuola ballo 2° Piano. Montecappuccini Danze: ore 21-24. Principe: 16.30 21 Mario Maschio; c. Gemmy Sandra; dir M. Gallo. Rinaldi: Scuola ballo, via Volta 6. Rosso Danze (Barca): 21 H. Boys. Smeraldo: 21 Balocco-Vigna-Rosso Trocadero: 17-21 Compl. Bonazzelli

Augustus Night Club Bianca Atzeni. Chatham Bar: Night Club Orch. Nardi, c. Via Lupa, telef. 60-763. Colombia Danze (via Cecia 5 bis, tel 60-148): Attrazioni. Orch. Armand. Esteri Club v. Cavour 5 t. 44-780: ore 22-3 Fiaschi e suo quartetto. Le Perroquet (via Gatti 15, telefono 62-068): danze, attrazioni.

Palazzo del Ghiaccio: Ore 9, 13, 21. Torino Esposizioni (ingr. Bar Mentalda): 16-20 gruppi Sonra-bowling.

Teatri e cinema di domani

Alfieri: 15.30-21.15 Comp. Dapporto nella Rivista «Carlo non farlo» con Lauretta Masiero, Quartetto «Cetra», L. Nava, Charley Ballet.

Carignano: ore 15.30 e 21.10 precise: Ricci - Magni - Sbragia - Maurl in «Lunga giornata verso la notte» di Eugenio O'Neill.

Metropolitana ore 15.30 Marionette Giandujia: La bella addormentata.

Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8), ore 15.30 e 21.15: «L'on. Ercole Malladri» di Giuseppe Giacosa.

Teatro Mob. Nar. (p. Risorgimento, tr. 22): ore 15 e 21: «La casa di Sorrento».

Bruno (Valentino): danze 15 e 21. Club Danzante Magenta 11: ore 15 e ore 21 danze «Clair de Lune». Rosso Danze (Barca): 21 H. Boys.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Re vagabondo» in tech. VistaV., K. Grayson, Orena.

Ariston: «Le meravigliose storie di Walt Disney» Scope tecnicolor.

Astor: «Guerra e pace».

Due spedizioni: ore 15.30 e 21.

Corso: «Carousel» CinemaScope, Gordon Mc Rae e Shirley Jones.

Doria: «Tra i cacciatori di teste» color Armand, Michaela Denis.

Lux: «I diavoli del Pacifico» CinaScope tecn., Robert Wagner, Terry Moore, Broderick Crawford.

Matteotti: «L'impiccato deve morire», Glenn Ford, Dorothy Mc Guire, MetroScope, Matt. 16.30.

Reposi: «Il cavaliere senza volto» Warnercolor, Moore, Silvermeis.

Vittoria: «L'alba del gran giorno» CineScope tecn., Virginia Mayo, Robert Stack, Ruth Roman.

Augustus: «Nodo alla gola» tech. con James Stewart e F. Granger.

Nuovo: «Vagabondo della foresta; Riv. Bucio-Argentina» 16.15-21.15.

Nazionale: «L'ultima carovana» tecn. Scope, R. Widmark, Faye.

Torino: L'uomo che sapeva troppo, tech. CineSc., J. Stewart, Ap. 10.

Alexandra: «Foglie d'autunno», Joan Crawford e Cliff Robertson.

Arlecchino: «Giovani senza dentiera» Scope col., Robert Wagner.

Capitol: «Foglie d'autunno» con Joan Crawford e Cliff Robertson.

Fiera: «Foglie d'autunno» con Joan Crawford e Cliff Robertson.

Giandujal: «Artisti e modelle» in tech. VistaV., D. Martin, J. Lewis.

Hollywood: «Artisti e modelle», tech VistaV., D. Martin, J. Wal.

Ideal: «La morte colpisce a tradimento», R. Carlson, «Rivista De Rosi-Galante ore 16.15 e 21.15.

Massimo: «Il Re e Io» tech. CineScope, Brynner, D. Kerr, Moreno.

Petrarca: Artisti e modelle, tech. VistaVis., Dean Martin, J. Lewis.

Statuto: «Il Re e Io» tech. CineScope, Brynner, D. Kerr, Moreno.

Adriano: «Mondo nelle mie braccia» in tecnn, con Gregory Peck.

Alcione: Dominatori Fort Ralston, technicolor CinemaScope.

Marchetti-Cammarano 15.15-23.15.

Alfa: «La spada di Robin Hood» tech. con Don Taylor, E. Moore.

La Perla: «Il conquistatore» tech. CineScope, J. Wayne, S. Hayward.

Regina: «La baia dell'inferno» col. Sc., A. Ladd, E. G. Robinson.

Asti: «Il figliuol prodigo» Scope tec., E. Purdom, L. Turner, Ap. 10.

Olimpia: «Avventure Don Giovanni», Domani, ore 10.15, matt. films d'arte: «Casco d'oro» di Becker.

Pax: «Arciere di fuoco» in techn.

Nuovo: «2 sbirri a Parigi».

Romano: Mamma perdonami, Bordinelli, Riv. Valdi-Vela 10.15-21.15

S. Felice: «La canzone del cuore», Milly Vitale, Alb. Farnese Ap. 15.

Esperia: «Il grande Caruso» col. Scope, Mario Lanza e Ann Blyth.

Giardino: «La Valle dell'Eden» CineSc. tech., J. Dean, N. Wood.

Italiano: «Mio figlio Nerone» in tech. Scope, A. Sordi, G. Swanson.

Hirschell: Poria bacione a Firenze.

S. Rita: «Lady Godiva» M. O'Hara, Vinsenzo Uomo dal vestito grigio, Scope tecn., G. Peck, J. Jones.

Araldo: «Cammino proibito» Vista. Eliseo, ap. 16: «Mio figlio Nerone» tech. Scope, A. Sordi, B. Bardot. Domani ore 10: «Canaglia eroica». Fedina: «Eroe sulla Vandea» tech., A. Nazzari, D. Robin. Del Parco: Compl. Riviste Conter-Michels.

Nuovo: «Agguato dalla cento frecce» tech., L. Darnell, Robertson.

S. Paolo: «Sentieri selvaggi» in techn. VistaVision, John Wayne.

Balbo: «Secondo amore», tecno. Corallo: «Mia moglie è di leva» CineSc. tech., T. Ewell, B. North.

Eridano: Quando amore è poesia. Orpea: Grande Carusa, tec. Lanza Radium: «Tosca» Scope technic.

V. Veneto: «Le diciottenni» con Mike Bongiorno e Marian Affaldo.

Astra: «Difendo il mio amore», M. Carol, G. Farnetti, C. Vanel.

Borsalini: «Frou-Frou» CineScope tecn., Dany Robin. Aperi. 19.30.

Ellisi: «Aquile nell'infinito» tech. con James Stewart, June Allyson.

Excelsior: «La gia del regno» Scope tech., R. Widmark, Bacall.

Nazareno: Strade to Cavalleggeri.

Odeon: «Sinfonia d'amore» col., con Claude Laydu e Marina Vlady.

Star: «L'uomo dal vestito grigio» col. Sc., G. Peck, J. Jones Ap. 13.

Adua: «Vita in rivista», W. Chiari, E. Podestà, Rondinella; Var.

Brescia: Johnny Concho, Sinatra.

Eri-Dan: «Falco d'oro» Cinesc.

Falchera Cent. Bonaiorno risolverà

Fiorina: «Satanik freccia che uccide» tech., J. Payne, F. Domergue.

Major Piacenza domani, Hayward.

Nord: «Ragazza di campagna» con Grace Kelly e William Holden.

Palermo: «Mia vita comincia in Salinas», Virg. McKenna, Finch.

S. Gaetano: «Aquile nell'infinito».

Socialo: «Il conquistatore» Scope, J. Wayne, Hayward, Armendariz.

Zenit: «Ore 10 lezione di canto», Claudio Villa, N. Dover, V. Nesto

Barelli: «Lady Godiva» technic.

Cabiria: «Annibale e la vestale» in CinemaScope technicolor.

Colosseo: «Dominatori Fort Ralston» technic Scope, C. Colbert.

Italia: «Giuramento d'amore» con R. Rovelli; Grande Rivista 21.15.

Lingotto: «Sentieri selvaggi» tech. VistaVision, John Wayne, Hunter

Mirafiori-Cassiramago 15.15-23.15.

Nizza: «Figlio di ignoti» Milland.

Piemonte: «E scrivere sul tempo» CineSc. col., G. Kelly, Charisse.

S. Carlo: Porta bacione a Firenze.

Spenta: «Principe coraggioso» in techn. Scope, J. Mason, J. Leig

TRADIZIONE EDITORIALE PIEMONTESE

Enciclopedia Letteraria Tipografica Editrice
Capitale e riserve L. 420.000.000
A. Stampatore, 38 - Torino - Tel. 000.000

la ilte

ricorda agli amici del libro la sua produzione illustrata particolarmente adatta per una «strenna»

I disegni di Fortunati, introduzione di E. Lurasghi (pp. 150, 27 × 37, ill. nero e col., rileg.) L. 12.000
I musaici di S. Maria Maggiore, di C. Cecchelli (pp. 356, 21,5 × 29, ill. nero e colori, rileg.) » 10.000
Arazzi e tappeti antichi, a cura di V. Viale (pp. 220, 22 × 30, ill. nero e colori, rileg.) » 9.000
Il mobilio e gli ambienti, a cura di A. Pedrini (pp. 288, 25 × 35, ill. nero, rileg.) » 8.000
Il Tiziano, di S. Pantanida (pp. 300, 22 × 28, ill. nero e colori, rileg.) » 7.000
Fanti e Quadroni, a cura di M. Bernardi (pp. 216, 22 × 30, ill. nero e colori, rileg.) » 6.000
Il ferro battuto, a cura di A. Pedrini (pp. 34 × 34, ill. nero, rileg.) » 8.000
Oreficerie piemontesi, a cura di M. Bernardi (pp. 350, 22 × 28, ill. nero, rileg.) » 2.000
Disegni dei maestri stranieri della Biblioteca reale di Torino, a cura di A. Bertini (catalogo riccamente illustrato) » 800
Cinquanta opere di Antonio Fontanesi, a cura di V. Viale e M. Bernardi (catalogo riccamente illustrato) » 800
Rinaldo racconta, di V. Vallati (pp. 470, 14,5×22 ill. nero, rileg.) » 2.000
L'ultima battaglia politica di Cavour, di E. Passerin d'Entrèves (pp. 302, 14,5 × 22, ill. nero, rileg.) » 2.500
Lettere d'amore, di C. Cavour (pp. 400, 14,5 × 22 ill. nero, rileg.) » 3.500
Relazioni con il Granducato di Toscana, a cura di C. Piachedda (pp. 500, 17 × 25, brochure) » 2.000
Relazioni con la Santa Fondiglia, a cura di C. Baudi di Vesme (pp. 532, 17 × 25, brochure) » 2.500
Relazioni con il Regno delle Due Sicilie, a cura di G. Quazza (pp. 412, 17 × 25, brochure) » 2.000
Relazioni diplomatiche tra la Gran Bretagna e il Regno di Sardegna, a cura di F. Curato (3 volumi di complessive pp. 1400, 17,5 × 25, brochure) » 8.000
Crispi e Mecenich, di C. Zaghi (pp. 480, 17 × 24, ill. nero, brochure) » 2.500

Tutto il Teatro di:
Ibsen (pp. 1024, 17 × 24,5) L. 3000 - ed. lusso L. 5.000
Dumas (pp. 576, 17 × 24,5) L. 3000 - ed. lusso » 5.000
Wilde (pp. 416, 17 × 24,5) L. 3000 - ed. lusso » 4.000
Molière (pp. 672, 17 × 24,5) L. 3000 - ed. lusso » 3.000
Shakespeare (pp. 886, 17×24,5) L. 3000 - ed. lusso » 5.000
Strindberg (pp. 700, 17 × 24,5) L. 3000 - ed. lusso » 5.500
Trent'anni di cronaca drammatica, di R. Simoni (vol. II. e III - pp. 500 cad., 18 × 24,5, ill. nero) cadauno » 2.000
Le Commedie, di R. Simoni (pp. 320, 17×24,5, ill.) » 1.800
Teatro d'America, di G. Cane (pp. 278, 14,5×20,5) » 600
Le avventure di Pinocchio, di C. Collodi (pp. 320, 20 × 28, ill. nero e colori, rileg.) » 2.000
Racconti, di H. C. Andersen - Traduz. L. Gigli (pp. 130, 28 × 34, ill. nero e colori, rileg.) » 1.300

Per le prenotazioni e gli acquisti rivolgersi a tutti i libai e occorrendo alla Ilte, corso Brunanta, 30 - Torino.

Attrezzatura modernissima — Stampa su macchine piane (a tipo, offset e rotocalco); e su rotative rotocalco e tipografiche in nero e a colori — Giornali, periodici, volumi, pieghevoli e opuscoli pubblicitari, manifesti, schede, etichette, figurine, cartoline, calendari, diari, cataloghi, enciclopedie e ogni altro lavoro commerciale e d'arte — Perfetta qualità di stampa — Puntualità nelle consegne — Prezzi modici

Il famoso Dantino di Antonio Farina ed il più piccolo libro del mondo che consta di 206 pagine su un formato di mm. 12 x 20. Il tipografo logorato dalla fatica morì cieco. (Proprietà Bourlot)

Savigliano Mondovì e Asti contendono a Torino il primato nell'arte antica della stampa

Sarebbe troppo lungo, e sostanzialmente anche arido, parlare con eccessivi particolari di Torino e del Piemonte nel loro valido contributo al diffondersi dell'arte della stampa a caratteri mobili. Diciamone tuttavia qualche cosa. Nel 1892, Torino contava 59 tipografie, 33 litografie, 4 tipolitografie, una calcotipografia, 279 macchine, 235 torchi a mano, 1068 operai. Era già un po' l'eco di una tradizione antichissima, risalente agli albori veri e propri della stampa.

Come tutti sanno, il primo periodo della grande invenzione di Gutenberg, va, per convenzione, dino al 31 dicembre 1469 e si chiama degli incunaboli.

Si chiamavano incunaboli le fasce in cui si avvolgevano i bambini, da «cuna», culla. Gli incunaboli riguardavano quindi l'arte della stampa «in cuna», la sua infanzia. Essa è ben lontana dal balbettare ma, per tutte le cose, c'è pur sempre una infanzia.

La storia libraria registra da 450 a 600 mila *incunaboli*, e l'Italia vi partecipa per circa 75 mila. I primi di Torino portano la data del 1474. Il merito risale al mecenate Pantaleone da Confienza, medico di Ludovico di Savoia, il quale fece venire dalla Francia il tipografo Lefebvre (Faber) Giovanni di Langres. Costui, in collaborazione con Di Pietro Giovannino, anch'egli francese, stampò un *Breviario Romano*. Il libro più importante, più curioso e più raro dell'antichità piemontese, non è però questo: lo troveremo tre anni dopo e s'intitola *Summa tocicinorum*; esso riguarda il burro e i formaggi della varie genti allora conosciute, con le rispettive caratteristiche e importanza.

Savigliano precede Torino e può considerarsi capolista dei libri stampati in Piemonte con il *Manipulus curatorum*, che è un trattato di medicina, dovuto a G. de Montrocher. Quantunque senza data, lo si presume del 1470. Data certa (1472) è quella dello *Confessionale di Sant'Antonino*, edito «in Monte Regali (Mondovì) per le cure di Mathias Antonius de Antuerpia (Anversa) e Corderio Baldassarres di Mondovì.

Anche Asti precede Torino con la *Bibbia* del francese Barbazza (1473) ma, per Torino, non dimentichereme Francesco Silva, pur se di origine milanese, il quale stampò una quantità di libri nella capitale del Piemonte, dal 1483 al 1500.

Molti tipografi piemontesi sono poi noticimi per aver lavorato altrove. Tra questi: Antonio, di Alessandria della Paglia, il quale, nel 1480, stampava a Venezia «Edificazione (!) di molti palazzi e tempi e altri... edifici di Roma». I puntini sospensivi (...) adoperati oggi come una preparazione psicologica a far ridere o sorridere, costituivano allora una promessa di abbondante materiale non riassunto nel titolo dell'opera. E anche: Zoglio Gerardo di Trino Vercellese che nel 1490 stampa a Pavia «Un commentario su i libri di diritto». Più tardi, troveremo a Venezia Giolito Ferrari, detto Stagnino, forse da una sua professione anteriore, un'altr'egli di Trino Vercellese; a Venezia e a Pavia, ecco un nome destinato a un gran chiasso nel mondo del cicliemo su strada e su pista, ed è quello di Girardengo (Niella) al quale Novi Ligure, sua città natale, intitola tuttoggi una delle sue vie principali.

Tra i fasti tipografici del Piemonte, va ricordato che uno dei suoi figli, Antonio Ricardo (e Riccardi) di Torino, dopo aver lavorato a Mexico dal 1577 al 1579, si trasferì a Lima (Perù), e vi fondava la prima tipografia dell'America Meridionale, stampando, tra l'altro, nel 1584 la *Dottrina cristiana* in lingua «quichua» e «aymara».

Ricorderemo pure Antonio Farina, il quale, pur essendo nativo di Piacenza, può considerarsi piemontese di adozione, poichè lavorò a lungo nella *Stamperia Reale* di Torino e insegnò in sua arte al *Museo industriale*, pure di Torino. Si debbono a lui i caratteri cosidetti «del Dantino», denominazione microscopica in due volumi della *Divina Commedia*, stampata a Padova nel 1878 (millimetri 50x34). Spetta al Farina il più piccolo libro del mondo in caratteri mobili, e non è questo il «Dantino», bensì la celebre «Lettera» di Galileo a Madama Cristina di Lorena (1615), moglie di Ferdinando I de' Medici, stampata dall'editore Salmin a Padova nel 1827 «onde superare qualsiasi altra minuscola edizione». Questo libro lilliputiano che può valere oggi da 20 a 25 mila lire, consta di 206 pagine, su una base di 12 millimetri e 20 millimetri di altezza. Dicono che Antonio Farina, logorato dalla minuziosa fatica di disegnare i caratteri e inciderli, morisse cieco.

Divagazioni sulla evoluzione della scrittura e sulle difficoltà della sua diffusione

L'uomo cominciò ad uscir dal selvatico con la conquista del fuoco, perchè esso gli permetteva la creazione del focolare, con la conseguente possibilità di fermarsi a lungo in uno stesso posto, di scoprire e sviluppare l'agricoltura, coltivare le arti, l'industria, il commercio. A quest'ultimo giovarà assai la ruota, altro balzo in avanti del vivere civile, il quale, per altro ricevera un vantaggio infinitamente maggiore dalla invenzione dell'alfabeto. Esso è paragonabile alla nascita del linguaggio: per secoli e secoli, l'umanità si facemmo capire a segni, donde l'uso superstite di accompagnare talora il discorso con movimenti delle mani, quasi per meglio modellarlo. Tra i Latini, secondo un umorista, il moto delle mani, parlando, è addirittura «l'ellica del pensiero».

Osserverà ironicamente Voltaire che «l'alfabeto è alla base di tutto il progresso e di tutte le sciocchezze degli uomini», ma, prima della sua nascita, le sciocchezze erano molte di più. Si legga una novella di Kipling su la «prima lettera» scritta da una tribù ad un'altra, servendosi del disegno, antenato della scrittura. Esso fu interpretato così alla rovescia che ne derivò una guerra perchè la tribù destinataria si credette insultata, mentre il messaggio era tra i più innocenti e cordiali.

* *

Creati i caratteri dell'alfabeto, si presenta il problema di fissarli. Il mezzo è facile: sulla sabbia si può scrivere con le dita, sulla cera o sull'argilla con le unghie, sugli alberi con la punta acuminata o con ferri roventi, sulle pietre l'avoro i metalli con scalpelli, ecc. Ma tutto ciò presenta degli inconvenienti e l'impegno dell'uomo parte alla ricerca della carta. Da una pianta acquatica del Nilo, raccolta in lamine, nascerà il papiro (oltre 3000 anni a. C.) ed è tale e tale meraviglia che diventa subito monopolio della casa regnante, anzi diceno addirittura che la parola altro non significasse se non «cosa del re».

Un dispetto di Tolomeo Filometore, re d'Egitto, contro Eumene II, re di Pergamo, consistente nel vietare la esportazione del papiro, fece nascere una concia particolare delle pelli di pecora, montone, agnello, vitella, che dava la possibilità di scrivervi sopra ottimamente e che, dalla città di Pergamo si chiamerà pergamena, prima che non cartapecora.

La carta vera e propria vedrà la luce nel 105 d. C., in Cina, per merito di Ts'ai Lun. Da tempo immemorabile, i cinesi scrivevano su tavolette di bambù col ferro infuocato, o sulla seta con Pinchiostro. Ma il bambù era incomodo, la seta cara. Ts'ai Lun mise insieme cortecce d'alberi, residui di campo, vecchi stracci e reti da pesca: la carta era nata.

Diremo incidentalmente che gli egiziani adoperavano anche stoffe, cuoio, tavolette di argilla, o quella di legno riunite insieme. La fatica degli scribi fu cosi alleviata presto da quella dei copisti o calligrafi fu abbandonata presto da allografie, antenate dell'arte della vera e propria stampa.

La trovata di Giovanni Gutenberg (1400-1468) fu soltanto quella di creare caratteri mobili, e di facilitare così la riproduzione dei testi. Ma ciò che importa nell'arte della stampa che noi vogliamo celebrare è il suo valore che collega il presente al passato e rende stabili le conoscenze raggiunte, le esperienze vissute, gli insegnamenti da tramandare ai posteri. Ciò, beninteso, dopo aver scritto ai contemporanei per la loro cronaca, per la loro scienza, per ogni produzione dell'ingegno.

Il califfo Omar che fece distruggere la biblioteca di Alessandria, con il famoso sofisma: «O tutti questi libri dicono ciò che disse Maometto, e allora sono superflui; o dicono l'opposto e allora sono nefasti» non trovò seguaci nei suoi discendenti che furono tutti zelanti nel creare biblioteche dove le loro armi ebbero la meglio. Il risveglio dell'amore della lettura che segna il tramonto del medioevo, i libri portati in Italia dagli innumerevoli monaci fuggiti dall'Oriente, dietro l'incalzare dei Turchi, determinano il grandioso fenomeno che passa alla storia sotto il nome di Rinascimento.

* *

Letteralmente, la parola «libro» significa «corteccia secondaria degli alberi», ma il contenuto finirà col far premio sul contenente. Così «volume» è il latino «volumen», significante un rotolo di papiri, prima, e poi gli stessi papiri tagliati in fogli e rilegati. A far generalmente «libri» o «volumi», contribuirono anche i cilindri di terracotta, incisi a caratteri cuneiformi, della Mesopotamia e dell'Assiria, le tavolette di argilla, o quella di legno riunite insieme. La fatica degli scribi fu cosi alleviata presto da quella dei copisti o calligrafi fu abbandonata presto da allografie, antenate dell'arte della vera e propria stampa.

Troppo lunga la scrittura e la varia possibilità di fissarla, resta insoluto il problema di diffondere i vari scritti. Per lungo tempo, provvederanno alla fatica gli scribi, e copisti, o calligrafi. Fatica ardua. Si dirà infatti che, ad ogni scriba, dopo la morte, era perdonato un peccato per ogni parola da lui vergata. Ce ne fu uno, scelleratissimo quant'altri mai, che quando trascrisse montagne di libri, il quale affermava che sarebbe entrato in paradiso perchè nel bilancio tra peccati e parole, risultavano queste ultime per una parola.

Purtroppo, con il diffondersi degli scritti, se ne incrimina il contenuto. Sappiamo da Tacito che, sotto il consolato di Cornelio e Asinio, fu processato Cremuzio Cordo per un'accusa di nuovo genere. In un volume di annali, da lui scritto e messo in vendita, Bruto era qualificato «l'ultimo dei Romani». Era la prima volta che s'incriminavano le parole e non le azioni; prima il buon senso voleva che, alle parole, non si opponessero che parole. Cremuzio Cordo si lasciò morire di fame, i suoi scritti furono bruciati, ma Tacito bollò di stoltezza coloro i quali si illusiono di poter soffocare con la loro momentanea potenza il giudizio delle generazioni venture, presso le quali «il propotente è coperto di vergogna e le vittime hanno gloria».

* *

Letteralmente, la parola «libro» significa «corteccia secondaria degli alberi», ma il contenuto finirà col far premio sul contenente. Così «volume» è il latino «volumen», significante un rotolo di papiri, prima, e poi gli stessi papiri tagliati in fogli e rilegati. A far generalmente «libri» o «volumi», contribuirono anche i cilindri di terracotta,

Il costo dei libri

Un grande editore francese, René Julliard, intervistato da un giornalista ha detto: «Prima della guerra 1914, un libro era venduto in media franchi 3,50 ed era il prezzo di un pranzo buono. Adesso è venduto 500 franchi (coefficiente 150) ed è il prezzo di un pranzo assai cattivo. **Dopo l'Italia,** la Francia è il Paese in cui i libri sono più a buon mercato».

Nel 1688 un volume terrorizzò la Lombardia

Nella prima estate dell'anno 1688 fu stampato un volumetto dove si parlava di un «religioso devoto» il quale «da naturali indizi» non meglio specificati, prevedeva per l'8 agosto, venti, tuoni, folgori, fulmini, pioggia e grandine, con strage di animali, alberi e case.

Il 15 agosto si sarebbe verificata una scossa di terremoto, tuttavia: piccola, una specie di segnale di allarme; all'indomani «per lo spazio di un quarto di ora» il terremoto «furioso e terribile» avrebbe sconquassato Milano, con rovina generale e con la morte d'infinità d'uomini e donne: liquidata Milano, di lì a quattro ore, lo stesso flagello avrebbe colpito Como, Cremona, Casalmaggiore e parte del Mantovano; la quinta, infine, tuttavia sarebbe stata «molto scossa» nell'anno 27. Anche Novara, Vercelli, Casale, Alessandria, Asti, Alba, Susa, Torino e Mondovì sarebbero state terremotate a qualche ora d'intervallo l'una dall'altra, sia pure dopo l'arrivo di «venti piemontesi».

Le autorità ordinarono che i popoli minacciati di tanto strazio «andassero processionalmente per ogni angolo di città coi cilici, chi con croci e chi con corone di spine, visitando chiese e implorando perdono»; ma contemporaneamente sequestrarono disperdendo quel volumetto ed incarcerarono gli stampatori, perchè l'impressione dalla cosa stampata agisce sullo spirito umano con forza infinitamente maggiore della cosa detta, e il «salutare spavento» avrebbe potuto sfociare in «panico».

L'episodio è narrato da una lettera dell'ambasciatore Antonio Negri alla Serenissima Repubblica Veneta, in data 14 agosto 1688.

CURIOSI PRIMATI LIBRARI

Il più vecchio libro del mondo fu scoperto in una tomba di Tebe, nell'alto Egitto, dall'archeologo Prisse d'Avennes. Esso fu composto nel 3.850 a. C. e costituisce un cimelio prezioso della Biblioteca Nazionale di Parigi.

* Il più grande libro del mondo è alto m. 1,80, largo m. 0,90. E' un atlante anatomico, stampato dal 1823 al 1830. Attualmente si trova alla Scuola Industriale Nazionale di Vienna.

* Il più pesante libro del mondo fu edito nel 1908 ed ha il peso rispettabile di 448 chili. S'intitola «Parga» e contiene la storia dell'isola greca di Tolaki (una delle Ionie).

* Il più voluminoso libro del mondo è indubbiamente il dizionario cinese intitolato «Tu-Chu-Ci-Tsong» che comprende 853.400 pagine e che fu edito su ordine dell'Imperatore Kien-Lung.

* Il più quotato libro (come prezzo) risulta sinora la Bibbia di Gutenberg. Qualche tempo fa uno dei suoi esemplari, messo all'asta, superò i 17 milioni di lire.

GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO
Fondato da Pietro FEDELE
Nuova edizione completamente rifatta
Dodici volumi in 4° grande riccamente illustrati ed elegantemente rilegati
Cinque volumi pubblicati, gli altri seguiranno in ragione di due all'anno
Eccezionali condizioni di pagamento rateale
Frutto dell'esperienza e della cultura di centinaia di collaboratori scelti fra i più noti e illustri specialisti, il GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO è oggi l'enciclopedia più moderna, più completa e più ricchissima. Alla poderosa mole delle voci di cultura umanistica s'affiancano voci di medicina, psicologia, diritto, scienze politiche e sociali, archeologia, cinematografia, sport e giornalismo, a rendere più completa in ogni ramo dello scibile quest'opera monumentale, guida preziosa per ogni esigenza di consultazione.
Inviato alla UTET, Torino, corso Raffaello 28, l'allegato tagliando
Prego inviarmi senza impegno programmi e modalità di pagamento del vostro
GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO
Nome . . . . .
Indirizzo . . . . .
UNIONE TIPOGRAFICO - EDITRICE TORINESE
CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO
Agenzie in tutti i capoluoghi di provincia.

La Casa Editrice G. B. Petrini
VIA VASSALLI EANDI, 28 - TORINO
che ha pubblicato il famoso
Vocabolario italiano-francese e viceversa
di C. Ghiotti, in due edizioni, maggiore (L. 3200) e minore (L. 1900), e tanti altri fortunati testi scolastici, si permette di consigliare, come ottimo dono per le prossime ricorrenze, un bel volume di favole moderne:
Racconti a Mavì
di C. PELLEGRINETTI SAJ
Volume solidamente rilegato, con molte illustrazioni nel testo e 8 tavole a colori fuori testo, del pittore Ennio Lavagno. Prezzo L. 1200
IN VENDITA PRESSO LA
LIBRERIA PETRINI
VIA PIETRO MICCA 22 - Tel. 53.4.63
E TUTTE LE ALTRE BUONE LIBRERIE

IL DONO DI CLASSE?
UN LIBRO ANTICO!
BOURLOT Libri Rari
VIA SANTA TERESA 10

soc. az. torinese industria zincografica
satiz
torino - galleria s. federico 16 - tel. 48.923
clichés in nero e a colori
*
fotografie industriali e fotocolor
*
disegni bozzetti pubblicitari e ritocchi

EDITORI LATTES
ATLANTE GEOGRAFICO
DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA
di E. MESTICA
CLASSICI ITALIANI, LATINI, GRECI
SCRITTORI STRANIERI MODERNI
OPERE SCIENTIFICHE E TECNICHE
VIA CONFIENZA 6 - TORINO

EDIZIONI SEI
Corso Regina Margherita 176 - Torino
Filiali: Torino - Genova - Milano - Padova
Roma - Napoli - Bari - Catania
STRENNE DI BUON GUSTO
ANGELO LOMBARDI
L'AMICO DEGLI ANIMALI
raccontato...
Avventure autobiografiche di caccia e di viaggi del notissimo protagonista della rubrica televisiva «L'amico degli animali». Pagg. 218. Formato grande. Edizione di lusso. Fuori testo a colori . . . . . L. 2500
VIRGILIO BROCCHI
PARTECIPAZIO
(Storia di un cane che ha molto giudizio e di un ragazzino che non ne ha)
Pagg. 100. Edizione di lusso. Formato gigante. Fuori testo a 6 colori . . . . . L. 2500
ORIO VERGANI
QUARANTACINQUE GRADI ALL'OMBRA
(Viaggio in Africa)
Pagg. 246. Illustrazioni di Mario Vellani Marchi. L. 1000
FRANCESCO CHIESA
ZIA LUCREZIA E ALTRI RACCONTI
Pagg. 190. Illustrato da Togliatto . . L. 1200
ARTURO MARFICATI
SOLE SU LE VECCHIE STRADE
(Racconti)
Pagg. 245 . . . . . L. 1000
RODOLFO FERRARI
PIEDI SCALZI
(Novelle)
Pagg. 185. Con illustrazioni fuori testo L. 1200
ELIO D'AURORA
FASCINO SLAVO
(Inchiesta sulla Jugoslavia di Tito e carteggio segreto Tito-Stalin)
Pagg. 260. Con 32 fotografie dell'autore. Cartonato a colori . . . . . L. 1200
ELIO D'AURORA
TRA RENNE E LAPPONI
(Dall'Italia al Capo Nord)
Pagg. 320. 52 fotografie in nero, 35 fuori testo a colori. Carta patinata. 3ª edizione L. 2500
UGO MARALDI
IL ROMANZO DELLA TERRA
Pagg. 228. Illustrazione fotografica a colori L. 1500
LINA PUTELLI
LA PITTURA ITALIANA
(Dalla «Villa dei misteri» a Giovanni Bellini)
Pagg. 446. Illustrazioni fuori testo a colori L. 2500
ANGIOLO BIANCOTTI
AOSTA E LA GRANDE VALLEE
(d'imminente pubblicazione)
PINA BALLARIO
RUSSIA
Oggi come ieri
Pagg. 240. Con illustrazioni fotografiche L. 1200
CON AUGURI DI BUONE FESTE A TUTTI I LETTORI

la STAMPERIA ARTISTICA NAZIONALE s.r.l.
TORINO - VIA CARLO ALBERTO, 28
compone: in monotype e linotype
stampa: in tipo e offset
qualsiasi pubblicazione in lingua italiana e straniera.
edizioni - cataloghi - riviste

S.T.P.
Società Tipografica Piemontese
Via Piazzi 5 - TORINO - Telef. 581-601
TUTTI I LAVORI TIPOGRAFICI
IN NERO ED A COLORI
CATALOGHI INDUSTRIALI
PIEGHEVOLI PUBBLICITARI
EDIZIONI PERIODICHE
MONOGRAFIE - NUMERI UNICI ecc.
ESECUZIONI RAPIDE E PERFETTE CON ATTREZZATURE E MACCHINARI MODERNISSIMI

UN PROBLEMA CHE IN ALTRI PAESI E' STATO GIA' RISOLTO

L'eccesso dei "compiti a casa,, per gli studenti delle scuole secondarie

Una questione che si trascina dal 1913, quando il ministro della P. I. on. Credaro inutilmente ammoniva gli insegnanti, segnalando il "soverchio carico intellettuale che i ragazzi non riescono assolutamente a smaltire,, - I risultati d'una inchiesta fatta nel 1951 dall'«Istituto Doxa» - Gli esempi della Francia, della Svizzera e degli Stati Uniti - Le critiche dei psicologi e dei pedagogisti all'attuale ordinamento scolastico

Sulle colonne de *La Stampa* è in atto da alcuni giorni un dibattito circa la questione dei «compiti» a casa che costituirebbero un peso troppo grave per gli studenti delle scuole medie. Nella polemica è intervenuto anche l'on. Paolo Rossi, ministro della Pubblica Istruzione. Secondo il ministro, l'abolizione totale dei «compiti» a casa sarebbe un errore; occorre, invece, regolarli nella misura «escludendo il sovraccarico, pericoloso per l'igiene fisica e mentale dei giovani». «Tutto ciò — ha ancora detto l'on. Rossi — è legato ai programmi che sono probabilmente troppo estesi e troppo rigidi; è allo studio una revisione».

Nell'articolo che segue, il prof. Dino Origlia, facendo un vasto quadro della genesi e degli sviluppi di questo «processo alla scuola», esamina il problema dal punto di vista, soprattutto, della moderna psicologia.

Milano, sabato sera.

Non è inutile ricordare, per tutti coloro i quali mostrano di ritenere in generale lovata di aiuti contro i compiti a casa è un fenomeno contemporaneo, dipendente dalla maggior pigrizia degli scolari d'oggi, qualche dato storico. Nel 1913 il ministro della Pubblica Istruzione, on. Credaro, emanava una severa circolare a tutti i docenti segnalando il «soverchio carico intellettuale» di cui si soleva gravare gli alunni; e precisava testualmente: «Il sovraccarico deriva dal fatto che non esiste un preventivo accordo fra i docenti delle singole classi circa i lavori domestici da assegnare, di modo che in taluni giorni risulta un affastellamento di compiti che i ragazzi non riescono assolutamente a smaltire».

L'anno dopo, 1914, il Ministro tornò sull'argomento, facendo notare come il sovraccarico mentale fosse nocivo alla educazione intellettuale e al vigore fisico della gioventù, oltre che «pregiudichevole alla estrinsecazione di sè la scuola dovrebbe godere presso le famiglie». Ed ancora il 31 dicembre 1919 lo stesso Credaro affermava che «con dolorosa sorpresa» continuava a ricevere vive e continue lagnanze per l'aumento del sovraccarico intellettuale, sopratutto nelle scuole secondarie, mentre era «legittimo attendersi che il vecchio male avesse a scemare dopo tanti precedenti richiami ed esortazioni».

Insufficiente riposo

Ingenuità di ministro ed ennesima dimostrazione della inutilità delle circolari ministeriali! Problema vecchio, dunque, e almeno non nuovo. Ora la questione è andata inasprendosi, in parte per una diffusa mentalità da «processo alla scuola» e in parte per una sempre maggiore sensibilità verso i diritti e le esigenze dei giovani.

Nel 1951, per incarico del Ministero competente, un istituto di sondaggio della pubblica opinion — il *Doxa* — aveva già messo in evidenza alcuni punti critici in questo campo: è risultato che la maggioranza dei ragazzi impiega da tre a quattro ore il giorno per l'assolvimento dei doveri scolastici a casa; che la maggioranza si alza ogni mattina fra le 6,30 e le 7, cioè più presto di parecchi operai e impiegati adulti; che le ore di sonno sono ridotte al di sotto del minimo indispensabile a soggetti in piena crisi evolutiva; che, infine (altro elemento assai importante e poco valutato anche dai competenti), nel 11 per cento degli studenti di scuola media deve, oltre a eseguire i compiti a casa, praticare qualche altro lavoro che va dal semplice aiuto domestico ad attività vere e proprie presso terzi. Se si sommano le ore di lavoro di un ragazzo nel delicato periodo dello sviluppo si sta bene al di sopra di quelle classiche otto ore quotidiane che rappresentano la conquista dei lavoratori adulti.

Anche in Francia l'argomento è stato oggetto, in questi ultimi anni, di accurate indagini e di vivaci polemiche. Fu testo, in proposito, l'inchiesta effettuata due anni fa, su oltre cinquemila ragazzi della Savoia, dalla «Scuola dei Genitori» di Chambery: senza scendere in dettagli, basterà dire che ne è risultato un triste quadro di assurdo sovraccarico, con una media di oltre cinquanta ore di lavoro scolastico alla settimana, aggravato dalla costante necessità di dedicare allo studio anche le ore dopo cena, cioè le meno igieniche (e la meno produttive). Un padre dichiarò: «Quando alla sera, dopo la cena, mi stendo in poltrona ad ascoltare la radio o a rileggermi il giornale in santa pace, mentre mio figlio è a tavolino, con le tempie serrate fra le mani, mi vergogno di me stesso».

Felice esperimento

Nella stessa Francia, però, la questione pare ormai avviata a soluzione. Dapprima si è tentato uno straordinario esperimento, autorizzato dal Ministero, quello delle cosiddette *classes de neiges* a Venvès, tutti i ragazzi di scuola media e le ragazze delle medie e delle elementari hanno frequentato una scuola dove solo al mattino erano tenute le lezioni, mentre al pomeriggio si organizzavano svaghi sportivi sulla montagna nevosa. I risultati sono stati comunicati alla Accademia di Medicina di Parigi da un gruppo di medici e pedagogisti: salute fisica e psichica, rendimento scolastico ottimo, eccellente la riuscita ai normali esami, ricuperato l'equilibrio nervoso. E così, sotto la concorde azione delle famiglie e dei vari specialisti, il 7 novembre di quest'anno il Consiglio superiore dell'Educazione nazionale francese ha deciso che, a partire dal prossimo gennaio, gli scolari delle elementari, non dovranno più tassativamente ricevere compiti da fare a casa.

Per la Svizzera, citiamo le disposizioni del Cantone di Ginevra: scolari da otto a dieci anni, compiti a casa solo orali e che non impegnino più di mezz'ora; scolari da dieci a dodici anni, compiti che non superino i quaranta minuti; scolari da dodici a quindici anni, compiti che non oltrepassino l'ora di applicazione.

Tanto per curiosità, ricordiamo al fatto che nel piccolo Granducato di Lussemburgo sono in vigore (e, ciò che più importa, sono scrupolosamente osservate) disposizioni assolutamente identiche.

I docenti si difendono a loro volta asserendo, con una certa ragione, che l'errata impostazione del calendario scolastico (non dimentichiamo che Italia e Spagna si dividono il privilegio di avere in un anno il maggior numero di giorni di vacanza) costringe a condensare malamente l'insegnamento d'un programma al quale si deve pur tener fede.

Ma le critiche più valide debbono appuntarsi su altre due direzioni. In primo luogo, a parte l'utilità o meno dei compiti, la loro quantità è eccessiva, per l'assoluta mancanza di accordo preventivo fra i docenti delle singole materie; e che accordo è mai realizzabile, in pratica, fra persone che, nel corso della settimana, si incontrano di sfuggita o per caso, sul limitare dell'aula, entrando o uscendo, salvo le rare occasioni dei consigli di classe o degli scrutini? E come potrebbero fare diversamente gli scolari stessi, se le loro proteste sono interpretate come stratagemma per eludere i doveri, e sono invalidate in quanto provenienti da una parte in causa (o, per meglio dire, parte lesa)?

Secondo punto: il criterio di impegno richiesto da un compito su quale metro è misurato? Dal metro dell'insegnante, quindi di un adulto e di un esperto, che inevitabilmente tende a valutare i «tempi» in base a un tempo personale incomparabilmente diverso da quello di un allievo inesperto. Nessuna industria userebbe, per i propri apprendisti, questo sistema. In tale critica sono pienamente concordi psicologi e pedagogisti.

Ma si aggiungono altre obiezioni sostanziali: obiezioni sulle quali non è possibile la polemica e che basterebbero da sole a svuotare di ogni utilità i compiti a casa (come di fatto è avvenuto in Francia). Accurate indagini sulla durata dell'attenzione e dell'impegno mentale per l'apprendimento, esplicate da Laufer e Doncour, hanno fissato in quantità di «lavoro utile» quotidiano nelle seguenti misure: a sette anni, due ore; a nove anni, tre ore e mezza; a undici anni, quattro ore e mezzo; a tredici anni, cinque ore e mezzo.

È facile constatare come non resti alcuno spazio per i compiti a casa. Gli psicologi medici francesi sono convinti che il lavoro scolastico complessivo (casa-scuola) imposto ai ragazzi superi le loro possibilità fisio-psichiche del cento per cento.

Lo sforzo mentale

Altra forte obiezione: i compiti a casa riducono o annullano la coltivazione di interessi extra-scolastici, cioè di occupazioni che sono necessarie al ragazzo quanto l'aria che respira e contribuiscono alla sua formazione globale forse più che il lavoro svolto in scuola. L'inchiesta eseguita recentemente in Savoia ha rilevato che nelle scuole medie il settanta per cento dei ragazzi non ha più tempo per leggere libri che non siano di studio o per giocare; «questa è la vita della cosiddetta "felice fanciullezza"», ha commentato amaramente il prof. David, ispettore generale dell'istruzione pubblica francese.

Parecchi pedagogisti vengono di rincalzo con un'altra critica: il valore di queste lunghe ore trascorse a tavolino, alla presa con la mole di compiti, è minimo sul piano dell'apprendimento, perchè il ragazzo — nell'umano quanto frustrato tentativo di sbrigarsela senza perdersi la ragione — tende a imparare solo le cose presumibilmente più sfruttabili in un successivo eventuale interrogatorio. Quindi, manda a memoria, accumula dati, non si sofferma a ragionare sui concetti, applica meccanicamente le regole, ricerca le frasi fatte sul dizionario, sempre sospinto dall'affannosa necessità di «far fuori» un compito. Quanti scolari possono effettuare ricerche personali per meglio approfondire una nozione? Quanti trovano il tempo per leggersi qualcosa intorno a un argomento che, pure, in altre condizioni, li interesserebbe vivamente? In tal modo l'arricchimento spontaneo del sapere è impedito, come è impedito quell'apporto di contributo individuale alle future lezioni che ogni insegnante dovrebbe, invece, stimolare, senza con ciò sentirsi menomato da un allievo che «vuole fare il saccente».

I più accaniti nemici dei compiti a casa sono i moderni psicologi scolastici; sono essi che hanno più volte, negli ultimi tempi, segnalato l'assurdità di un impegno mentale che dovrebbe, nel giro di poche ore, essere così agile da saltare da un compito all'altro, cioè da una materia all'altra, passando da un'operazione razionale (matematica) a un'espressione di fantasia e sensibilità (componimento) e un'interpretazione di rapporti sociali (storia) col semplice gesto di chiudere un libro per aprirne un altro.

Questa serie di critiche pone in evidenza un altro grosso problema, che i compiti a casa aculeano: quello dell'affaticamento mentale dello scolaro. Problema che è al centro di recentissime ricerche di psicologia nelle nostre scuole e sul quale sarà opportuno riferire ad altro momento una adeguata trattazione.

Dino Origlia

Sposi miliardari

Il figlio del gioielliere parigino Cartier, orafo della Corte d'Inghilterra e famoso in tutto il mondo, ha sposato Rita Kane Salmona, ricca ereditiera italo-americana (Telefoto)

Notizie per le donne

I giovani sono cambiati - Un cavolo per Natale - L'aringa di Charlot - Attenti al galateo

Facili o difficili i programmi scolastici? I giovani protestano di avere troppo da studiare. Ribattono gli anziani: «Quando andavamo noi a scuola, i programmi erano gli stessi, le ore di lezione più numerose. Eppure non ci lamentavamo». Ma pochi si chiedono se i ragazzi di oggi siano gli stessi di una volta. Ecco alcuni dati tratti da inchieste ufficiali. In tutto il mondo la statura media dei giovani è aumentata negli ultimi cinquant'anni: in Svezia di 13 centimetri, in Italia e Francia da 8 a 10 centimetri, negli Stati Uniti, il cambiamento è stato tale da obbligare il Ministero dell'Educazione ad adeguare banchi, lavagne, strumenti e letti nei collegi universitari alle nuove misure degli studenti.

In compenso, il livello intellettuale si è abbassato. Secondo lo studio di un famoso psichiatra francese, l'intelligenza di un ragazzo di 14 anni è pari a quella di uno di 12 nel 1930. La capacità di comprendere è diminuita da allora del 15%, l'attenzione del 10%, il ritmo di lavoro del 10%, il pensiero logico del 9%, il senso dello spazio e della geometria dell'11 per cento. Solo l'abilità manuale e l'organizzazione pratica sono cresciute del 5%.

Diminuita è pure la resistenza alle malattie. Da una inchiesta del Ministero tedesco della Sicurezza sociale, risulta che il 60% dei maschi e il 55% delle femmine sotto i diciotto anni sono affetti da turbamenti nervosi o disfunzioni vegetative dovute al precoce sviluppo sessuale. Non sono rari neppure i cardiaci e i diabetici in calzoni corti.

«Avremo una razza di giganti stupidi?», si chiede il prof. Albert Hzih dell'università di Monaco in un allarmato saggio. L'illustre professore non risponde.

* *

Per la merenda dei bambini, il giorno di Natale, Acquistate un grosso cavolo verde, falelo cuocere a lento fuoco per dieci minuti; poi apritelo foglia per foglia infilando tra una e l'altra piccoli fiori di campo. In cima al cavolo, la greppia con il Bambino Gesù. Mettetelo in mezzo alla tavola. Dipingete sull'orlo di ogni piatto il nome dei piccoli ospiti con la vernice delle unghie. Attaccate alla parete un grappolo di palloni che distribuirete al momento del congedo.

* *

Notizie dal mondo. In Malesia le donne si sono riunite in associazione per impedire agli uomini di sposare delle europee. Ad una giornalista che gli chiedeva quale fosse la differenza tra la radio e i giornali, Charlie Chaplin ha risposto: «Forbicce, una donna dovrebbe saperlo. Il suo salumiere le ha mai incartato un'aringa in una radio?». Sacha Guitry, parlando dei suoi cinque sfortunati matrimoni, ha detto: «Certi uomini hanno dalla vita quello che si meritano. Gli altri sono sposati».

* *

Quello che un uomo di gusto non farebbe mai: lasciare ad una donna in regalo per Natale una bottiglia di gin, una scatola di saponette, un libro piccante. Neppure un gatto è consigliabile: leggendolo, potrebbe accorgersi che il donatore ha molto da imparare.

L. b.

Nota alle lettrici: per questa rubrica chiediamo la vostra collaborazione. Inviateci notizie, critiche, consigli. Chiedeteci informazioni e pareri. Indirizzate: «Notizie per le lettrici». «Stampa Sera», Torino.

Ordinata un'inchiesta sull'orribile morte dei tre operai romani

Il fratello d'una delle vittime ha assistito alla sciagura

Roma, sabato sera.

Una severa inchiesta è in corso per accertare eventuali responsabilità sulla sciagura avvenuta ieri, poco prima di mezzogiorno, sulla linea ferroviaria della metropolitana a nord della quale tre operai hanno trovato orribile morte.

Come è noto, i tre operai facevano parte di una squadra incaricata di eseguire dei lavori di rialzamento sulla linea. Verso le 11,45 il prolungato fischio di un convoglio che stava per sopraggiungere li indusse a lasciare il binario, ma anziché mettersi sulla sua destra si portarono sull'altro binario. Il punto ove essi si trovavano è in curva e il frastuono del convoglio impedì loro di udire il rumore di una elettromotrice che sopraggiungeva in senso contrario. Solo quattro operai fecero in tempo a saltare dai binari e a mettersi così in salvo. Gli altri tre, urtati con estrema violenza e trascinati dalla elettromotrice, trovarono purtroppo immediata e orrenda fine. Le ottime sono il cinquantottenne Domenico Santili, il cinquantatreenne Angelo Cornale ed il quarantaduenne Giuseppe Roma. Il fratello di quest'ultimo che faceva anch'egli parte della squadra di operai, ha assistito impotente alla sciagura ed è stato colpito da una grave forma di choc».

Una severa inchiesta è stata subito aperta per stabilire se vi siano responsabilità. I due macchinisti affermano entrambi di aver fatto i segnali regolamentari, e non ci si riesce quindi a spiegare perchè gli operai anziché riparare nella zona di sicurezza si siano spostati sull'altro binario. Probabilmente essi non hanno uditi i segnali dell'elettromotrice ed erano d'altro canto sicuri che nessun convoglio stesse per sopraggiungere su quel binario.

Un bimbo di due anni bruciato presso Cosenza

Cosenza, sabato sera.

Il piccolo Mario Gentile, di due anni, è stato investito dalle fiamme del caminetto nella propria abitazione. Per le gravi ustioni riportate, il piccolo è deceduto poco dopo. Il tragico fatto è accaduto ieri a Pietrapaola.

L'oreficeria svaligiata a Savona

Sono stati recuperati gioielli per 5 milioni

Genova, sabato sera.

Preziosi per cinque milioni di lire sono stati sequestrati dai carabinieri presso due agenzie di pegno cittadine. Si tratta di buona parte della refurtiva di un clamoroso furto commesso il 12 settembre a Savona nell'oreficeria Gallo, in via Paolo Boselli. Tra le 12,30 e le 14 di quel giorno, un malvivente, calatosi nel negozio da un'apertura praticata nel pavimento della camera sovrastante, si impossessava di tutti i preziosi trovati negli scaffali e nelle vetrine, per un valore di oltre dieci milioni.

Le indagini permettevano di stabilire che da circa un mese la stanza era stata ceduta in affitto a un individuo che l'aveva quindi abbandonata immediatamente dopo il furto. Il ladro ebbe l'avvertenza di lasciare alla preparazione del foro, di circa 35 centimetri di diametro, nello ore in cui non poteva essere scoperto, e praticandolo sotto il letto in modo che la padrona di casa non potesse accorgersi di nulla. Giunto il momento di concretare il suo lavoro, il malvivente forava il pavimento con tutte le cautele possibili: onde evitare che la caduta di calcinacci nel negozio provocasse rumori, egli praticava dapprima un piccolo foro attraverso il quale introduceva un ombrello che successivamente, aperto, poteva raccogliere i detriti. Quindi, legata una corda al letto, si calava nel negozio e si appropriava dell'ingente bottino.

Il signor Gallo si accorgeva del furto alla riapertura pomeridiana dell'oreficeria.

pensate alla salute!

È con le vitamine delle arance di Sicilia che si mantiene un colorito sano e una carnagione fresca ed attraente

Arance di Sicilia

una bevanda naturale - un corroborante delizioso

Due alcuni prodotti della grande AZIENDA AGRICOLA PIEMONTESE

FONTANAFREDDA

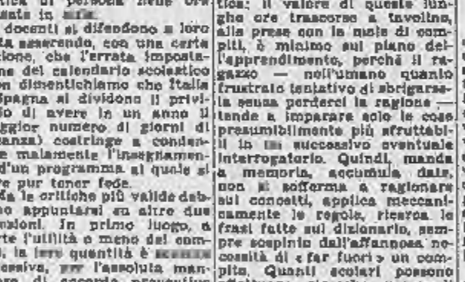
QUESTA AZIENDA CHE APPARTENNE UN TEMPO AL RE D'ITALIA, E' LA TENUTA AGRICOLA ENOLOGICA PIU' RINOMATA DELLA ZONA CLASSICA DEL BAROLO. I SUOI ESTENSIONI VIGNETI, LE ANTICHE SCORTE DI VINI IN INVECCHIAMENTO NATURALE NE SONO LA PIENA TESTIMONIANZA. A TUTTI E' DATO POTERLO DEGUSTARE.

CORSO VITTORIO EMANUELE 58
PIAZZA CARLO FELICE 46

Maria Bière

Stratagemmi di madre

VII. — *Nata a Bordeaux, Maria Bière, dopo aver studiato il canto nella sua città, va a Parigi dove frequenta il Conservatorio. Dopo due anni, per un concorso premio, dà le dimissioni e, col nome di Maria Stridi, va a dare concerti in provincia e nelle città termali. A Biarritz conosce un dongiovanni, certo Robert, che si innamorerà di lei soprattutto perchè la ragazza ha fama di essere saggia. Maria Bière, convinta che saprà condurlo al matrimonio, diventa la sua amante ed egli le affitta un alloggio ammobiliato in via di Hanovre, dove la va a trovare tutti i giorni. Naturalmente la famiglia della ragazza è all'oscuro di tutto; ma un giorno la portinaia dove abita la famiglia Bière scorge Maria uscire dalla casa d'affitto e dopo aver riferito la ragazza manda una lettera anonima alla famiglia. La madre di Maria, avutane piena confessione dalla figlia, va a fare una sfuriata a Robert, il quale, proponendosi di riparare ogni cosa, parte intanto per un lungo viaggio. Maria viene scacciata di casa e cerca una scrittura. Ne trova una per Bruxelles, ma mentre sta provando il lavoro nel quale sta per debuttare si sente male. Un medico le rivela che sarà madre. Maria ne scrive a Robert che straccia la lettera in segno di sfida.*



Decaduta la scrittura con Le Fantaisie-Parigine di Bruxelles, Maria Bière torna a Parigi. Quando anche Robert torna nella capitale francese l'unico consiglio che dà alla ragazza è quello di interrompere la maternità e le fornisce l'indirizzo di un medico compiacente di via Cadet. Obbediente Maria va dal medico, al quale peraltro non chiede che una normale consultazione, e il medico da parte sua non le dice nulla. Robert, quando lo sa s'irrita. Il pensiero di essere padre «nella sua situazione mondana e familiare», d'un figlio naturale, gli è odioso. E quando, il 4 ottobre 1878, Maria dà alla luce una bambina, Robert esige che la piccola, chiamata Maria-Luisa

è dichiarata figlia di Maria Bière, artista lirica e di padre ignoto, sia messa a balia a Saint Denis e che di lei non se ne parli più. Intanto il dongiovanni trova mille pretesti per continuare a diradare le visite a Maria

Bière. E un giorno che è andato a farle visita, Maria lo prende per una mano e lo conduce fino alla sua camera dicendo: «*Bila* è là! Vuol vedere tua figlia?». Maria si è fatta portare la bambina nella speranza che Robert, vedendola, non possa fare a meno di amarla. Calcolo sbagliato, perchè come unica reazione Robert va su tutte le furie e si mette a gridare: «Questa bambina è la mia bestia nera! Mi fa orrore! Non la posso vedere!». Indignata Maria gli risponde: «La vostra esistenza è legata a quella di mia figlia; se ella muore morrete anche voi, perchè io vi ucciderò». Ma nonostante tutto Robert fa riportare la piccola a Saint-Denis. Qualche giorno dopo Robert vede su di un

mobile una fotografia della piccola Maria-Luisa, sulla quale Maria ha scritto di suo pugno: «Dono la mia vita e quella di mio padre alla mia creatura». Inquietanti esalazioni! Un altro giorno Robert cerca di far capire a Maria che è meglio per entrambi rompere ogni legame. Maria allora prende una rivoltella e cerca di ferirsi. Robert ha il suo da fare per strappargli di mano l'arma e quando se ne va è esasperato. E il giorno dopo Maria riceve una lettera in questi termini: «Mia cara amica, la scena della rivoltella costituisce una prova a vostra colpa. Avreste potuto provocare uno scandalo pubblico, del quale io sarei divenuto il triste eroe. Da ciò sparo che capirete se d'ora innanzi mi asterrò dal venire a farvi visita. Nei miei riguardi manterrò quanto ho promesso, ma desidero che v'impegniate a non fare nulla che possa turbare la mia tranquillità d'ogni giorno e la mia reputazione d'uomo di mondo. Vi prego quindi di non venire più a cercarmi. La mia decisione è irrevocabile e ogni vostro passo sarà inutile. Naturalmente riceverete puntualmente il vostro mensile. Mi appello quindi alla vostra ragione, alla vostra comprensione ed alla vostra volontà. Vostro...».

Segue: *Disperazione di donna*

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1957

STAMPA SERA

DEI GIORNI SETTIMANALI ed al p. d.	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	11.500*	ANNO L.	1200	1800
SEMESTRE L.	3800	5.500*	SEMESTRE L.	600	900
TRIMESTRE L.	2000	2.100*	TRIMESTRE L.	300	450

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 14.500 - Semestre L. 7.500 - Trimestre L. 3.800.

LA STAMPA

DEI GIORNI SETTIMANALI ed al p. d. 235708	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	11.500*	ANNO L.	1200	1.800
SEMESTRE L.	3800	5.500*	SEMESTRE L.	600	900
TRIMESTRE L.	2000	2.100*	TRIMESTRE L.	300	450

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 14.500 - Semestre L. 7.500 - Trimestre L. 3.900.

I nuovi abbonati usufruiranno dell'intera quota del periodo prepagato fino al mese di Dicembre 1956.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, o a SPI via S. Teresa 7.

Inoltre è stata disposta perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della sera, utilizzando le linee urbane del giornale da 60601 a 60606. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da nostri incaricati di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

STAMPA SERA — Viene recapitata con la distribuzione pomeridiana dei quotidiani; ai lontani con la prima distribuzione.

LA STAMPA — Viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

Nel Gran Premio d'Inverno (di sette milioni)

Sulla pista di San Siro incerta sfida italo-franco-svedese

Oriolo vincitore dell'edizione '55 si batte contro Gelinotte e Smaragd - Attenzione però alle sorprese: il gioco dei metri d'abbuono apre la porta alle possibilità di altri trottatori

Nostro servizio particolare

Milano, sabato sera.

A ventiquattr'ore dalla disputa del gran premio d'Inverno (L. 7 milioni, m. 2000), in programma domani pomeriggio all'ippodromo del trotto a San Siro, l'attesa è vivissima e la scelta di un favorito quanto mai ardua. Diciassette cavalli sono rimasti iscritti e di questi undici sono rappresentati partenti. Essi sono: Collini (W. Casoli, Cristian Hanover (p. d.), Capriccio (A). Cicognani), Romairo (p. d.), Duart (p. d.), Brigantino (S. Baldi), a m. 2000; Checco Pra (V. Baldi), Tornese (R. Santi), Ideal (G. Nogara), Morfina (p. d.), Herodiade III (p. d.), Thyme (N. Selini), a m. 2020; Gelinotte (Ch. Mills), Oriolo (G. Brighenti), Scotch Harbor (R. Miserocci), Smeragd (S. Nordin), Home Free (p. d.), a m. 2040.

La presenza della primatista europea Gelinotte porterebbe a far convergere sull'allievo di Charlie Mills i maggiori favori; ma la campionessa sarà domani alla «rentrée» dopo un lungo periodo di riposo in seguito ad un incidente di corsa. Ed è proprio per le particolari condizioni in cui si viene a trovare Gelinotte che la corsa ha raccolto un così largo numero di iscritti, anche grazie al fortunato momento in cui si trovano molti dei nostri rappresentanti e per il gioco dei metri di abbuono, che apre anche ai «tre anni», nuovi alle mosse dei grandi premi internazionali, la possibilità di dire una parola nella lotta fra i campioni del «trotter» europeo.

La fortuna dei grandi premi è quanto mai incerta: nel '55 l'«Inverno» fu una gara senza storia, che vide Oriolo passeggiare indisturbato, anche se non nel suo stile più brillante e vincere stabilendo il nuovo «record» indigeno della prova: 1'20"2/10. Quest'anno l'atmosfera ci riporta indietro, molto indietro: l'incertezza della prova, l'altissimo livello dei concorrenti, il lotto numeroso, ci fanno ripensare ad edizioni famose di questa prova. Nell'epoca più luminosa, quella precedente alla guerra, quando i grandi campioni d'oltre Atlantico accettavano di gareggiare con 80, 90 metri di penalità.

Gelinotte, la cavalla francese su cui convergono i favori dei pronostici per l'«Inverno»

Quanti dei vecchi appassionati di San Siro ricordano ancora la corsa del 1936 quando l'inn scese in pista, in sedicesima. Muscletone, che partiva con 60 metri di distacco dal tre anni! Fu una messa meravigliosa: il vecchio, grande campione vi impegnò con quella incredibile generosità che lo fece diventare un cavallo leggendario. L'asso americano, su cui il pubblico «driver» russo fece meraviglie di tecnica, si scatenò sull'anello gelato di San Siro. Rimontò ad uno ad uno gli avversari, incurante di girare al largo sulle curve, profondendo tesori di energie: a 100 metri dal traguardo Aulo Gellio e Antoniana erano agguantati, Muscletone tentò l'ultimo guizzo, i pulcini resistettero, Aulo Gellio migliorò il «record» dei «tre anni» sulla distanza dei 2 chilometri, stabilì il primato della corsa per cavalli italiani, e vinse. Muscletone fece segnare l'incredibile ragguaglio di 1'17" e 3/10, ma dovette accontentarsi del terzo posto.

Altra grandissima edizione della corsa fu quella del 1951, quando il «tre anni» Mar Jonio, rosicchiò, con disperato coraggio, all'inglese tedesca e fece un'altra memorabile edizione della corsa. Davanti a Formit ed a Opera. Ricordiamo l'urlo della folla, che accompagnò per tutta la dirittura il cavallo italiano, che sotto una pioggia di frustate si opponeva all'attacco straniero.

Domani Oriolo sarà ancora l'alfiere nazionale contro il pericolo straniero, le femmine Gelinotte (francese) e Smeragd (svedese). Ma avrà anche da fare i conti con gli avversari indigeni, da Tornese che lo ha battuto nelle «Nazioni» e che partirà con 20 metri di vantaggio, a Gebel, in un momento eccezionale di forma; e anche ai due «tre anni» Capriccio e Collini, di cui è impossibile oggi stabilire un limite. Certo assisteremo ad uno scontro di campioni, capaci di far segnare al cronometro tempi di valore mondiale.

e. r.

IERI SERA SUL RING DI ROMA

Cavicchi: un successo "inutile,,

Il pugile emiliano ha battuto Eugene, ma è stato fischiato dal pubblico: troppo facile il match - Chiara superiorità di Marconi su Ortiz Totale fallimento finanziario della riunione - Non è stato coperto nemmeno l'ammontare delle borse dei pugili - L'incasso "congelato,,

Dal nostro corrispondente

Roma, sabato sera.

La riunione pugilistica di ieri sera al cinema Vittoria era molto attesa negli ambienti della boxe romana. Da sei mesi non si svolgevano a Roma manifestazioni professionistiche e questa — la prima organizzata da una società di recente costituzione — avrebbe dovuto essere l'ultima a svolgersi in una sala «rimediata», essendo prevista per il 16 dicembre l'inaugurazione del «Palazzo dei Campioni». Ma oltre il lato organizzativo, che comunque ha lasciato molto a desiderare, c'era da considerare quello tecnico: il programma prevedeva infatti la rentrée romana del campione europeo dei welters Emilio Marconi, di fronte allo spagnolo Xavier Ortiz, considerato la giovane speranza del suo Paese, ed il ritorno sul ring del discusso peso massimo Franco Cavicchi.

L'incontro tra l'ex-campione d'Europa e l'ex-campione belga Robert Eugene era nato all'insegna della polemica. V'era chi dopo la sconcertante sconfitta subita il 30 settembre a Bologna dal nostro campione, il quale dovette cedere la corona europea al mediocre Johansson, affermava che per Cavicchi era ormai giunto il momento di appendere i guantoni al chiodo e chiudere la non poco gloriosa carriera pugilistica. Altri invece, più indulgenti verso il gigante emiliano, reclamavano per lui una prova d'appello, che servisse a ridonargli fiducia, anche se è ormai chiaro che alle sue grandi possibilità fisiche non fa da sostegno il temperamento. Questi ultimi speravano insomma che Cavicchi, superato il momento di crisi, ritrovasse in se stesso la forza d'animo per tentare all'assalto del titolo combattendo da vero campione.

La vittoria di Franco Cavicchi, dopo quanto si era visto di lui in allenamento, era per lo più scontata dato lo scarso valore dell'avversario. Si diceva anzi che in caso di sconfitto, un ulteriore appello al nostro pugile non l'avrebbe concesso nemmeno quel pubblico che è sempre stato suscettibile al fascino dei pesi massimi, da riportare di colpo senza pensare troppo i propri idoli sul piedestallo della gloria. Non ostanti ciò, ieri sera, al verdetto, sono stati più i fischi che gli applausi del pubblico. E' perfettamente inutile per Cavicchi vincere così, visto come questi non servano davvero ad arricchire la collezione dei suoi trofei; al contrario, sono controproducenti al massimo.

Successi del genere non danno a Cavicchi nuovo prestigio e fantasmano: possono servire a dimostrare a lui più che ai giudici e al pubblico di essere in possesso dei mezzi necessari per seguitare con onore a incrociare i guanti sul ring. E questo tanto più se egli si presenta in forma come stanotte, agile, preparato, su di fiato. Inutile anche la sua potenza se il guantone deve poi affondare nel grasso di un avversario che, presente 99 chili, deve l'impressione di un armadio.

Molto più franco Calcaterra ha imposto a Macale una ritmo tale che alla sesta e ultima ripresa la sua marcia non è stata più contrastata in alcun modo. Tutti, pur non sfoggiando una boxe impeccabile, ha avuto facile ragione di Conserti, che infondo non si è difeso gran che. L'alfiere di Panaccioni ha ancora una volta impressionato per velocità e continuità di colpi, e ha sempre avuto l'iniziativa.

Non è bastato però l'impegno agonistico della figura di secondo piano per dare il risveglio alla manifestazione. Dal punto di vista tecnico — come vi è già detto — l'insufficienza degli avversari prescelti ha tolto ogni significato all'attesissimo duello dei due maggiori protagonisti, mentre dal punto di vista organizzativo, la riunione è stata un disastroso fallimento. Il pubblico, reso diffidente dalla conclamata incapacità dell'avversario di Cavicchi, non ha abboccato all'amo nella misura prevista, perciò — disorganizzatore in sala o parte — la manifestazione si è risolta in un fiasco. L'incasso non è bastato neppure per coprire interamente la borsa dei pugili, tanto è vero che il Comitato Italiano della F.I.P. ha dovuto «congelare» la somma versata dal pubblico al botteghini, riservandosi di emanare una soluzione in una riunione che avrà luogo oggi.

Giorgio Nani

Cavicchi ha nettamente dominato Eugene. Ma l'avversario era troppo «facile» ed il pubblico ha salutato il verdetto più con i fischi che con gli applausi. Una vittoria inutile

Pallacanestro e ippica domani alla Televisione

Nel «Pomeriggio sportivo» la Mai-tv trasmetterà domani alle 15,30 dall'ippodromo milanese di San Siro la telecronaca diretta del Gran Premio Inverno di trotto, e cui seguirà, sempre in telecronaca diretta l'incontro Ormonda Canè-Benelli Pesaro, valevole per il massimo torneo maschile di basket.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 15 parole - Tasse 7 %. Le tariffe ed i limiti aumentano 50 %.
Di due tasse, delle stesso ammonto una comparirà in un N/o mese dei lunedì successivo.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ACQUISTO cuoiami rotame ferro metalli. Ferrero, Catania 35. Tel. 20 093. 71091
ACQUISTO mobilifici torino periferia macchinario, altro compreso, truciolare, trapano, segatello, armadiatrice usato. Telefonare 657-096. 00139
ANGIOCCAMORE tappeti orsi tigri pelli originali pregiatissimi preparatori mor no parucchi: Tabacchi, fio Umberto 48
ATTREZZATURE macchinari per metalli tinderia, tessile. Athera S. Tel. 30-503.
CERCASI lavoro fustellatura a mano cartone a domicilio. Scrivere cassetta 2239 STL Torino. 58136
CERCASI ingranaggi elicoidali usato, Telefonare ore 8-9: 205-980. 58780
CERCASI piccola tipografia attrezzata per stampa a colori sui sfidare lavori richiedenti esecuzione perfetta. Scrivere cassetta 2281, STL Torino. 78371
CIOCCOLATO. Rallenta se i cinesi acciaio cocca quadrupla doppia interno cromo-nichelato verde. Telefonare 44-
IMPASTATRICE [illegible] da kg. 40 in perfetto ordine, [illegible] Garetto, Lanzoni 18, tel. 890-311.
IMPORTANTE cubicolo cerca negozi qui affittare mercatone zona sulle varie località. Piemonte anche se centri di non primaria importanza. Scrivere cassetta 2282, STL Torino. 78381
LIQUIDIAMO [illegible] lime ed altre macchine meccaniche, a prezzi convenienti ed occasionali frigoriferi, vuotatrici macchinario per officina, mezzi ed occasione. [illegible] Vigliena 89, tel. 696-506.
OFFICINA cerca lavori deliramenti in ferro presso mil. [illegible] cassetta 2230, STL Torino. 83154
PUNTATRICI saldatrici calcio cuoio, ai brasature carpenteria ed utensili officine falegnamerie rodoni. Telefonare 258-671 oppure 30 223. 78214
TELESALTAFONDONI aria, olio, materiale antindustriale. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 12, tel. 888-911.
UNGENTEMENTE vendesi molissa per [illegible], 8 litri parabili, frantoiera, trapano. Via Pistoiese 38. 00120
VENDESI serie scaffali libreria chiusi interamente portiere legno sopra vetri adatti anche magazzini, Alborina 27, Fabbri. 78301
VENDESI vendesi mulino cilindri palmenti forza idraulica turbina 80 hp Scrivere cassetta 3178, STL Torino.
000 propria libero mezza giornata sfruttabile colli città dintorni. Telefonare ore pasti 761-496. Donati, Dot Bure 27 bis. Torino. 83177

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

A maestri specializzati con organizzazione attrezzature, affidasi montaggi riparazioni affili. Telefonare 888-190.
ABILE macchinista lavori serie, accetta lavoro in certa ditta. Telefonare 330-270.
ALPHA. Termoregolatori e controllatori salvapanelli Via Cumiana 58, tel. 21-850.
ARREDAMENTI negozi [illegible] vetrine scaffalature in genere. Tel. 61-936.
ATTREZZATA ternaria in lastre artigiana assume qualsiasi lavoro anche stampaggio. Scrivere cassetta 2225, STL Torino.
CANDOR, termoregolatori, controllatori, spine, pulizia delle caldaie. Fabbrica temporaria invalidi, Madama Cristina 132.
COGNIALI perdigioni «Facelli» e piattelli tiratori campionati [illegible] incondizionati, S. Massimo 42. 78240
OFFICINA artigiana, cerca lavoro per turni paralleli, lattoneria, trapano e saldatura in genere. Telefono 40-585.

3 SOC. CAP. RIL. ARTEN. L. 40 p.p.

A abile raccolto affido gerenza bovina 30.000 mensili, oppure cedo 600.000 solidi, 2.000.000 disponendo. Telefonare al 291-549. 48406
A geniale mente cedo ufficio amministrativo cliente signoria mobile avanti-mondo centrale. Telefonare 74-063.
ABBIAMO panetteria kg. 300 capacità forno ambiente, causa gravi impegni urgo cedere 5.500.000. Corso S. Maurizio 102. 78377
ABBIAMO parrucchieri posto donna, alloggio, [illegible] principali, 8. Secondo 32, Peppino. 83157
ABBIAMO ristorante bar bottiglierie centrali gerenza responsabili salumeria rivendita pane latteria cremerie, S. Secondo 22, Peppino, telef. 47-043. 83149
ABBIGLIAMANI sucu rinnovamento tutu vendesi piccolo capitale. Telef. 380-558.
ABBIGLIAMENTO[illegible] licenziamenti ex-dipendente bancarie cura pratiche assicurando riservatezza assoluta. Richiedersi dettagli. Scrivere cassetta 2259, STL Torino.
AFFARE, causa disgrazia urge cedere o gerenza redditizio posteggio. Piazzone, Po 12. 14610
AFFARE causa famiglia nuova avventure cedesi negozio casalinghi. Telef. 784-851
AFFARE: confetteria moderna 2.600.000; trattoria avviatissima sdalta ristorante 3.200.000. API, Garibaldi 20. 78863
AFFARE: caffè tabacchi bigliardi 2 posti 200.000; alimentari 300.000 giornalieri 8.000.000. API, Garibaldi 20.
AFFARONE cedesi pasticceria prodotti freschi continuo alloggio 1.000.000. Telefonare 682-690. 83884
AFFARONE cedo rivendita pane con olio forno a legna. Telefonare [illegible]
AFFARONE vendo latteria al corso eventualmente permutasi con alloggio 2-3 camere. Telefonare 48-815. 78708
AFFARONE. Urgesi cedere officina meccanica ultrattrezzatissima con premi. Scrivere cassetta 3010, STL Torino. 78373
AFFIDASI gerenza avviatissima latteria, redditio assicurato. Ditta, via del Mille 14.
AFFIDASI gerenza latteria 200 litri; alta 120. Garosio, S. Teresa 12.
AFFITTO o cedo avviata officina con macchinario, forza, luminosa, ritirata per carpenteria in ferro mq. 200. Telefonare 206-060. 83150
ALASSIO centro, soleggiatissima mq. 400 circa attrezzatissima avviata, servizio Alfa, due posti, vendesi 15.000.000 oppure, anche mezzi, 8.000.000, con 70.000 mensili. Cassetta 11 M. STL Genova.
ALASSIO, posizione positissima sempre fiorentissima, bellissimi locali, centrale, cedesi forza, Magenta 6, Torino. 11812
ALIMENTARE Corsetta, incasso 100.000 giornaliere, alloggio, ordini vero affarone 8.000.000; altro 2.000.000. Frutos, del Carmine 23. 14302
ALMA rude edicola giornali 300 copie, pubblica ottima, Barbaroux 22.
ALMA cede drogheria 1.000.000, bar-gheria 1.000.000 confetteria pasticceria 300.000 tutti trasferibili. Barbaroux 22.
ATTENZIONE! Tabaccheria 600.000 settimanali, ordini oppure gerenza. Balma, Sacchi 34. 71974
AUTOFFICINA ordini occasione. Gianelli, Lagrange 10, telef. 45 870 (ore 14-16).
AUTORIMESSA 100 vetture affitto mesi condizioni pagamento vera occasione, proprietario cede. Telefonare 696-382.
AUTORIMESSA 120 macchine, sede commerciale, bellissimo avviamento, completa ogni impianto, affitta Gabetti, XX Settembre 17. 78434
AVVIATA ditta materiali ferrosi cedesi ai sanoiani. Scrivere cassetta 3032, STL Torino. 83081
AVVIATA redditizia azienda cerca consocio possibilmente con capacità amministrative per maggior sviluppo esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6231, STL Torino. 83053
AVVIATISSIMO negozio drogheria commestibili d'angolo al centro di Porta Palazzi, cinque vetrine, retro, alloggio e cantina mensili L. 2.500.000 trattabili, con o senza merce. Scrivere cassetta 3181 STL Torino.
AVVIATO studio professionale centrale [illegible] tributaria amministrazione stabili [illegible], buona affezionata clientela. Scrivere [illegible] STL Torino.
BAR centralissimo stesso arredato [illegible] cedesi, biliarda, [illegible], cedesi a metà 500.000. Telefonare 46-374, posmeriggio. 2417
CAFFE' angolare cede miglior offerente causa malattia socio gerente. Telefonare 287-787. 78431
CAFFE' torrefazione centrale, garanzia 12.000 caffè giorno, 22 anni medesimo proprietario, cedesi 2.000.000. Galleria Alberto 41. 8296
CANDOIAIA cede magnifico vasto cliente la confezioni presso piazza Vittorio. Telefonare 60-482. 78014
CAPITALE rilevante cercasi per operazione immobiliare garanzia reali rapido realizzo ottimo reddito riservatezza trattative professionista. Telef. 638-263.
CARTOLIBRERIA, profumi, giocattoli vendesi causa trasferimento. Via Bonzo Aime 31 B. 00136
CASA moderna zona periferia signorile via Piacenza 2 ang. corso Ferrara CAUSA ritiro commercio vendesi avviato albergo Lanzo Turistico. 14 camere. Telefonare 20 02. Lanzo. 77305
CAUSA ritiro commercio vendesi fabbrica stufe ghisa. Cristoro 41-34. 00781
CEDESI [illegible] stabile ottimo reddito per deposito bevande cerca analogo-simile affranco locali interessa alle vicinanze Telefonare 538-262. 14479
CAV. Umili, Bertola 15, cede avviatissima torrefazione, drogheria, bar-latte, alloggio, posizione, 4.000.000. 71310
CAVALLERA, Saluzzo 31, cede ottima pizzeria internazionale caffè birrario ordini premi estivo, ritiro immediato.
CAVALLERA, Saluzzo 21, deliziosa casetta centralissimo, incasso giornaliero 80.000, notevole sopravvalore. redd. 77305
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi ottimo meccanico, [illegible] cedesi [illegible] cabaret in Carignano. 77305
CAVALLERA, Saluzzo 21, centralissimo negozio, biancheria avviatissimo redd. 1.200.000, volendo solo locale. 77305
CEDESI avviata lavanderia tintoria moderna con alloggio. Telefonare 209-522.
CEDESI avviatissimo negozio frutta verdura ortaggi, incasso 25 000. Telefonare 203-416. C1171
CEDESI bella salumeria ex-lavorazione particolare avviatissima. Telefonare 234-345. 14503
CEDESI causa salute [illegible] ottimo bar vini corso Regina Margherita parte ristor. Telefonare 26-262. 14
CEDESI [illegible] negozio centrale drogheria commestibili angolo posto, Rivalgesi Benzo 5, continuabili. 88019
CEDESI [illegible] commestibile drogheria causa impegni. Scrivere cassetta 2230, STL Torino. 14
CEDESI negozio centrale drogheria commestibili angolo posto, Rivalgesi Benzo 5, continuabili. 88019
CEDESI [illegible] commestibile drogheria causa impegni. Scrivere cassetta 2230, STL Torino. 14
CEDESI negozio centrale drogheria commestibili angolo posto, Rivalgesi Benzo 5, continuabili. 88019
CEDESI [illegible] commestibile drogheria causa impegni. Scrivere cassetta 2230, STL Torino. 14
LIQUIDIAMO [illegible] lime ed altre macchine meccaniche, a prezzi convenienti ed occasionali frigoriferi, vuotatrici macchinario per officina, mezzi ed occasione. [illegible] Vigliena 89, tel. 696-506.
OFFICINA cerca lavori deliramenti in ferro presso mil. [illegible] cassetta 2230, STL Torino. 83154
PUNTATRICI saldatrici calcio cuoio, ai brasature carpenteria ed utensili officine falegnamerie rodoni. Telefonare 258-671 oppure 30 223. 78214
TELESALTAFONDONI aria, olio, materiale antindustriale. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 12, tel. 888-911.
UNGENTEMENTE vendesi molissa per [illegible], 8 litri parabili, frantoiera, trapano. Via Pistoiese 38. 00120
VENDESI serie scaffali libreria chiusi interamente portiere legno sopra vetri adatti anche magazzini, Alborina 27, Fabbri. 78301
VENDESI vendesi mulino cilindri palmenti forza idraulica turbina 80 hp Scrivere cassetta 3178, STL Torino.
000 propria libero mezza giornata sfruttabile colli città dintorni. Telefonare ore pasti 761-496. Donati, Dot Bure 27 bis. Torino. 83177

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: La Lega dei Rossi di Sir A. CONAN DOYLE

XLVII. — Penetrati nei sotterranei di una banca attraverso una galleria, comunicante con la cantina del libraio Wilson, il commesso Spaulding e Rose si impossessano di 30 mila sterline e fuggono per la medesima galleria. Holmes li insegue, riesce ad atterrare Rose e quindi raggiunge Spaulding

il Professor Pi

4 CAMBI e TERRENI L. 40 p.p.

A buone condizioni, permuterei alloggio (Umberto) III cani, grandioso mezzodì piano), 11.500.000. Affarone. Andreini, Nizza 9. 78376

(Continua a pag. 7)

Mentre il Torino, senza Jeppson e Arce, gioca sul campo della Spal

Il Bologna domani contro la Juventus tenta di fuggire dalla "zona pericolo,,

Confermato Stacchini ala sinistra dei bianconeri - La Lazio (in trasferta a Milano) "lancia,, Tozzi - Un turno che pare favorevole alla Fiorentina - Il Genoa ospita l'Inter - La Samp a Roma

Formazioni della serie A (inizio ore 14,30)

FIORENTINA (13) - PALERMO (9)

Torre; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Bizzarri. | Benvenuti; Griffith, Bettoli; Benedetti, Miglich, Zamperlini; Masalli (Sandri), Lucci, Grana, Panzarin, Sandri (Lazzardi).

GENOA (7) - INTER (13)

Frassi (Candelli); Frizzi, Barattini; Viviani, Carlini, Delfino; Abbadie, Dal Monte, Macor, Parodi, Carapellese. | Ghezzi; Fongaro, Giacomazzi; Beurrot, Bernardin, Invernizzi; Vonlanthen, Dorigo, Lorenzi, Pandolfini, Skoglund.

JUVENTUS (10) - BOLOGNA (8)

Viola; Corradi, Garzena; Emoli, Nay, Muntics; Bacarin; Boniperti, Antonioli, Conti, Stacchini. | Giorgetti; Rota, Pavinato; Bonifazi, Greco, Pilmark; Fuscaldi, Fanna, Soglia, Bandon, Fanello.

MILAN (14) - LAZIO (9)

Soldan; Beraldo, Zagatti; Fontana, Zannier, Bergamaschi; Martini, Brodarez (Liedholm), Bean, Schiaffino, Cucchiaroni. | Lorzi; Sentimenti V (Molino), Eufemi; Fuin, Pinardi, Carradori; Muccinelli, Tozzi, Vivolo, Selmosson, Chiricallo.

PADOVA (10) - ATALANTA (9)

Fin; Rinaca, Scagnellato; Soffiantini, Azzini, Nari; Boca (Ocello), Piava (Rosa), Marello (Fiora), Chiumento, Boscolo. | Galbiati; Cattaneo, Cavalli; Angelieri, Gustavsson, Roncelli; Mian, Annovazzi, Bassetto, Bersani, Longoni.

ROMA (10) - SAMPDORIA (12)

Peratti; Cardarelli, Lesi; Giuliano, Stucchi, Venturi; Ghiggia, Pistrin, Da Costa (Nordahl), Barbolini (Da Costa), Lojacono. | Bardelli; Farina, Agostinelli; Martini, Bernasconi, Mori; Conti, Ogwirk, Toriul, Bonzon, Agnoletto.

SPAL (7) - TORINO (10)

Bertocchi; Delfrati, Lucchi; Brancaleone; Rimbaldo (Fogli), Grosso, Causer; Armano, Bodi, Pollin, Bizagni, Tacchi. | Rigamonti; Castelletti, Brancaleone; Rimbaldo (Fogli), Grosso, Causer; Armano, Bodi, Pollin, Bizagni, Tacchi.

Tozzi, il brasiliano che esordisce domani nella Lazio

TRIESTINA (10) - LANEROSSI (8)

Bandini; Bellani, Brunazzi; Fongaro, Markusz, Tullini; Oliviari, Manzaro, Brighenti, Petris, Szabo. | Sentimenti IV (Servidati); Giaroli, Dell'Innocenti; Sarotti, Lancioni, Chiappini; Mannucci, David, Campana, Barelli, Motta.

UDINESE (9) - NAPOLI (12)

Romano; Animanni, Valenti; Piqué, De Giovanni, Magli; Pentalunghi, Menegotti, Fantoni, Lindskog, Frignani. | Bugatti; Cesarini, Greco II; Maria, Franchini, Fiotto; Brugola, Bellandi, Vinicio, Fenoglio, Mora.

Riprende domani il campionato dopo la parentesi d'aserra, e riprende con una serie di pare veramente interessanti. Esaminiamo la situazione delle squadre di testa: l'Inter è in trasferta a Genova, il Napoli in viaggio a Udine, la Sampdoria impegnata a Roma contro i giallorossi, il Milan ospita la Lazio, mentre la Fiorentina incontra il Palermo. Tutto facile per le «primes»?

La risposta non può certo essere affermativa se non per i campioni d'Italia in quanto è difficile pensare che i bolognesi possano validamente opporsi al gioco degli uomini di Bernardini. La Lazio, che pare in netta ripresa ed avrà in formazione l'«oriundo» Tozzi, tenta l'impresa a sensazione contro i rossoneri; la Roma, confortata dalla vittoria sulla Howed, mostrerà a dura prova le condizioni di forma della Samp, e difficile sembra pure l'impresa del Napoli nel temibile campo udinese. L'Inter — secondo la classifica ad un punto solo dal Milan — non ha ancora vinto una gara in trasferta. Insieme la serie di vittorie proprio domani! I genoani con il ritorno di Abbadie e con la conferma di Parodi ospitano sfidano la convinzione di essere destinati quest'anno a disputare un brutto campionato.

* *

Juventus-Bologna, incontro di grande richiamo per vecchia tradizione. La squadra rossoblù non è in periodo di vena, ma la precaria situazione di classifica farà certamente leva sulla volontà degli emiliani, che tenteranno l'impossibile per uscire imbattuti dal campo torinese. Del resto neppure la Juventus pare in grande forma; l'ultima vittoria dei bianconeri infatti risale al 21 settembre scorso. Due mesi quasi, due mesi di alti e bassi, con continue modifiche di formazione, imposte dalle circostanze o dagli umori, ma sempre di variazioni si tratta, per cui è difficile che Vinicio possa giocare con i necessari collegamenti o con l'opportuno affiatamento.

Da domani la squadra fiorentina assumerà il seguimento che potranno definire standard quello cioè ideato dai tecnici al momento della campagna acquisti, con l'esclusione dell'ala sinistra. Ritornerà Viola come portiere, saranno confermati Cervati e Garzena nel ruolo di terzini, mentre la mediana si affiderà alle prestazioni di Emoli, Nay e Montico. L'attacco sarà inedito: Hamrin, Bonifanti, Antonioli, Conti e Stacchini.

Peppo spera che le modifiche possano portare maggior vivacità nelle manovre offensive, senza per altro perdere quel controllo del centro campo, che è la base del gioco moderno. La difficoltà della prova (sarebbe un errore considerare il Bologna come avversario docile) saranno un severo collaudo per gli uomini torinesi, un collaudo che potrebbe indicare seriamente la possibilità della squadra per quanto riguarda il prosieguo del campionato.

* *

Il Torino va a Ferrara. Baldi che conosce le difficoltà della partita, ha intenzionalmente mutato la schieramento dell'attacco, includendovi uomini capaci di rispettare una rigida disciplina tattica (Baldi ed Arcuti), e uomini in grado di manovrare veloci in contropiede (Pollin e Tacchi). Contro la Spal, insomma, ci sarà un Torino molto prudente, ma nel contempo non rinunciatario alle azioni d'attacco.

Nella difesa, assente senza Grava ricaricato proprio ieri da Angel, la novità sarà fornita dal giovane Castelletti, che viene promosso per la circostanza in primo squadra. Castelletti è un giovane d'impeto, generoso, un ragazzo su cui i tecnici granata fanno molto affidamento.

Partita da Ferrara. In vista dell'incontro col Torino la squadra è stata portata mercoledì sera a Cesenatico dopo che nel pomeriggio in occasione della partita riserve con la Fiorentina, qualche titolare aveva saggiato le proprie possibilità in ruoli inconsueti: Boldi II è stato provato al centro della mediana, mentre all'attacco ha fatto la sua ricomparsa il sudamericano Dido. Dei due esperimenti, quello che maggiormente ha soddisfatto i tecnici ferraresi è apparso Boldi II nel ruolo di centromediano, il che fa supporre che il prossimo difensore sarà schierato contro i granata proprio con il numero 5.

Pertanto, mentre si prevede una schieramento immutato dell'attacco con Sandri, Broccini, Penna, Di Giacomo e Novelli, la formazione della mediana lascia campo alle più svariate combinazioni. Una soluzione potrebbe essere quella che dovrebbe rivedere Villa I nel ruolo di laterale destro, Boldi II al centro e Dal Pos mediano sinistro. Il posto di Boldi II (di solito terzino sinistro) verrebbe preso da Lucchi, e Delfrati poi ritornerebbe quale terzino destro. Tra i pali il solito Bertocchi.

Sport a Torino

Due squadre torinesi di pallanuoto giocano domani in trasferta mentre alle altre due tocca il turno casalingo. La centrale dell'Automobil, sempre priva della Donda e della Buttini, affrontano una gara estremamente difficile; si recano ad incontrare la Triestina campione d'Italia e capolista nel presente campionato. La gara dell'Automobil è veramente ardua e, a meno di sorprese, le torinesi torneranno a casa battute. L'altra trasferta riguarda i cestisti della Rv, impegnati sul campo della Gallaratese. Anche questo confronto dovrebbe concludersi con il successo dei padroni di casa nella cui file gioca l'ancora «grandissimo» Stefanini.

Partite casalinghe invece per la Ginnastica (serie B maschile) e per il Fiat (serie A femminile). I giocatori della Ginnastica sono in periodo nero: contro il quintetto della Cerisiese hanno poche probabilità di spuntarla e di mettere termine ad una situazione poco felice. L'incontro avrà luogo alle 18, in via Magenta.

Le ragazze del C. S. Fiat sono impegnate, alle 17.30, in via Dogali, contro le rivali dell'Udinese. La partita si presenta particolarmente interessante data la classe delle contendenti e l'attuale periodo di vena delle torinesi. Ancora una volta dovrebbe fare spicco, nelle file del Fiat, il gioco ostruzionistico e redditizio di Pia Mapelli, brillantissima giocatrice d'attacco.

* *

Domani alle ore 16, nella palestra del C. S. Michelin, in corso Umbria 99, avrà luogo una gara di ping pong tra la A) dell'Autolenco di Torino e l'Olimpia di Treviso. La squadra torinese sarà composta da: De Giorgio [illegible]frido, Girard Piero, Monticone Emilio, Stanio Cesare, Solaro Giorgio.

* *

Una gara di tiro al piccione avrà luogo domani sul campo di tiro del Martinetto. Le prove avranno inizio alle ore 13,30; i premi in palio avranno un valore di 350.000 lire.

* *

Nella palestra del Collegio San Giuseppe si svolgerà domani un torneo di pallavolo, aperto a squadre di serie B. Gli incontri avranno inizio alle ore 9,30, e si susseguiranno per tutta la giornata. Saranno in campo le seguenti formazioni: Olimpia Volleyball Vercelli; 8° Corpo vigili del fuoco di Venezia; U. S. Paci di Modena; Rappresentativa di Torino.

Pia Mapelli, centista del Fiat

Il Verona, nell'anticipo, ha solo pareggiato

L'Alessandria, se riesce a vincere, resta sola al comando della serie B

Serie C: arduo compito per la Biellese a Reggio Emilia - Quarta Serie: Cenisia-Ivrea (anticipato ad oggi) con Vaira alla centesima partita nelle file della squadra torinese

Le due formazioni piemontesi di serie B sono domani impegnate in trasferta; brave e difficile quella del Novara a Busto Arsizio, lunga ma con molte speranze quella degli alessandrini a San Benedetto del Tronto.

Per la partita contro la Sambenedettese, l'Alessandria è riuscita a rimettere in sesto il centravanti Vitali, mentre per il portiere Stefani è stato necessario cercare il sostituto. A difesa della rete dei grigi si sarà domani il giovane veneto Cuman e, data le capacità del portiere di riserva, l'assenza del «titolare» non dovrebbe preoccupare in alcun modo i dirigenti alessandrini.

All'Alessandria si presenta domani una nuova occasione per passare in testa alla classifica: la Sambenedettese ha finora disputato cinque incontri sul proprio terreno e ne ha vinto uno solo, pareggiandone due e perdendone altrettanti. Se si riuscirà di Sperone riuscisse quindi domani un «en plein» non impossibile, l'Alessandria, giovandosi della gara pareggiata dal Verona nell'anticipo disputato a Catania, salirebbe a quota 17, sola al comando della serie B.

Le due «retrocesse» dalla A, il Novara e la Pro Patria, rincorrono da parte loro la rivalità ampiamente campanilistica. I novaresi proseguendo nell'operazione «primavera» hanno confermato la squadra che due domeniche fa ha battuto seccamente il Bari, apportando allo schieramento un solo ritocco: il rientro all'ala destra di Piccioni.

In serie C la Biellese gioca a Reggio Emilia. I bianconeri, forti dei tre pareggi e della vittoria conquistati in trasferta su cinque gare disputate, si recano sul campo emiliano con buone speranze, ma è bene precisare che un eventuale loro insuccesso non dovrebbe assolutamente scoraggiarli. La Reggiana è attualmente al quarto posto della classifica e non ha mai perso sul proprio terreno, vincendo tre dei quattro incontri finora sostenuti.

Quarta Serie. Riprendendo l'abitudine degli anticipi di campionato al sabato pomeriggio, il Cenisia ospita oggi alle 14,30 sul campo di via Fréjus l'Ivrea. I viola torinesi occupano il primo posto nella classifica del girone A, con due punti di vantaggio sulla Pro Vercelli. La squadra di Depetrini lungo il suo sorprendente cammino ha superato con disinvoltura ogni avversario, arrivando persino a vincere sul terreno della Pro Vercelli e su quello del Cumiana. Il proprio favorevole per il confronto odierno le tocca quindi di diritto, anche se non sarebbe prudente sottovalutare le capacità di un'Ivrea in fase di netta ripresa. Gli arancione hanno iniziato la stagione con una profonda crisi sfociata, come è abitudine del calcio nostrano, con l'allontanamento dell'allenatore. Ora, sia per effetto di una nuova guida tecnica, sia perchè sembra cessata la persistente sfortuna che impediva alla squadra di schierare i suoi migliori elementi, l'Ivrea ha ripreso a marciare con discreta sicurezza e domenica scorsa, nell'anticipo di Santa Margherita, ha ottenuto una brillante e meritata affermazione.

Nella gara odierna, c'è da segnalare la centesima partita consecutiva del mediano Vaira nelle file della squadra torinese. Vaira, che del Cenisia è anche il capitano, può trarre motivo di giusto orgoglio da questa speciale ricorrenza: è un forte laterale, serio, coraggioso, abituato a battersi sempre con grande lealtà. Meriterà tutti dal primo all'ultimo gli applausi che gli sportivi certamente gli indirizzeranno questo campionato Bogliotti) saranno costretti a giocare con volontà e soprattutto senza rallentamenti e preoccupazioni da platea.

La Sestrese è al terzo posto in graduatoria e sta compiendo un girone d'andata eccellente. Ha battuto Cassola, Cuneo, Voghorese e Pinerolo sul proprio campo, è andata a pareggiare a Novi; ha una delle migliori difese del torneo e tutto lascia prevedere che la sua marcia ascensionale possa continuare. I sestresi affrontano domani a Sapello una compagine dalla classifica piuttosto scarsa e dovranno verosimilmente rischiare un ritmo di gara molto duro. Non dovrebbero però cedere tutti e due i punti in palio, a meno, s'intende, di grosse sorprese.

Il Cassola, che ha rientro in formazione di quasi tutti i suoi titolari, ha ripreso a correre verso le prime posizioni della graduatoria. Il compito dei neo-stellati sul campo del Fossano non è superiore alle loro forze e gli uomini del commissario Ferraris dovrebbero uscirne fuori con almeno un punto di vantaggio.

Ad Asti, contro i biancorossi, che non si sono affatto rassegnati ad un ruolo di secondo piano, si schiera domani il Corbetta. La squadretta lombarda, quinta nella sua indicativa dei valori dopo nove giornate di lotta, è avversaria da prendere sempre sul serio. La partita di Asti promette dunque situazioni molto interessanti e gioco accanito.

Novese-Cuneo rientra nel gruppo dei «matches» senza pronostico: le due formazioni sono in grado di trovare la buona giornata e di smentire a suon di goals qualsiasi previsione.

Anche per Pinerolo-Voghorese vi è incertezza, ma la squadra di Busni ha le maggiori possibilità di spuntarla. Quattro squadre di fondo classifica sono impegnate nelle due ultime partite. In Wild-Veloce i novaresi puntano alla vittoria con probabilità favorevoli, mentre in Vado-Sanmargherita-Ligure la rivalità ligure troverà nuovamente il modo di accendere la passione sul campo e sugli spalti.

Calcio-programma

Le gare della B

Bari (8) - Como (10)
Cagliari (12) - Brescia (12)
Leganno (9) - Taranto (12)
Marzotto (8) - Venezia (12)
Messina (16) - Parma (10)
Pro Patria (10) - Novara (10)
Sambened. (6) - Alessan. (16)
Simment. M. (8) - Modena (7)
Catania (14) - Verona (16)
già giocata: risultato 2-1

Partite in serie C

Cremonese (10) - Trevisa (7)
Livorno (6) - Siena (8)
Mestrina (9) - Catanzaro (12)
Prato (14) - Lecco (14)
Reggiana (11) - Biellese (10)
Reggina (12) - Siracusa (10)
Salernitana (15) - Molfetta (6)
Sanremese (8) - Pavia (9)
Vigevano (12) - Carbonarda (6)
già giocata: risultato 2-0

Nella Quarta serie

Canista (16) - Ivrea (11)
si gioca oggi
Novese (9) - Cuneo (11)
Pinerolo (8) - Voghorese (9)
Rapallo (8) - Sestrese (13)
Vado (5) - Sanmargher.-Ligus (7)
Fossanese (2) - Casale (12)
Wild (3) - Veloce (7)
Pro Vercelli (14) - Entella (10)
Asti (11) - Corbetta (11)

Tra Harris e Maspes deciderà l'U. C. I.

I dirigenti del nostro ciclismo hanno investito della questione il massimo ente internazionale che esaminerà le accuse dell'inglese

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Come se non bastassero le diatribe e le divergenze che agitano in questo momento lo sport ciclistico in vista dei congressi provinciali che culmineranno nell'assemblea generale di Perugia, è scoppiata anche la «bomba» Harris, che ha messo in discussione la regolarità del campionato del mondo di velocità. Uno sgarbo maligno potrebbe sospettare che lo scoppio di Rodani abbia provocato lo scoppio: i fautori di Farina non hanno fatto un gran chiasso ora che la storia dei cinque milioni di franchi passati sottomano alla presidenza della Federazione ciclistica francese. Ebbene, ecco ora la storia di altri cinque milioni (questa volta di lire) offerti ad Harris per assicurarsi qualcosa di concreto, cioè il titolo mondiale. Buonate le castre fronde e noi numeremo le nostre campane. Scherzi a parte, non sembra possibile che Rodani, per quanto abile a manovrare, sia riuscito a stringere un'alleanza col «baronetto» inglese per danneggiare Farina.

Sia di fatto che la presidenza dell'UVI ha interessato le segreterie generale di Roma per investire della questione il comitato direttivo dell'Unione Ciclistica Internazionale, che certamente discuterà per la terza inchiesta.

Sono noti i termini del prossimo «scandalo»: prima della finale in due prove disputata a Copenaghen, Harris sarebbe stato avvicinato da «due personalità italiane degni sotto ogni mondo ciclistico internazionale», che offrirono cinque milioni affinchè non ostacolassero la vittoria di Maspes. La grave rivelazione, pubblicata sul settimanale londinese Sunday Dispatch e ripresa su L'Equipe di Parigi, è stata confermata dall'interessato: «Tutti i dettagli che ho pubblicato sul tentativo di corruzione sono reali; però io non rivelerò i nomi. Non sono alcuna necessità di causare una considerevoli e inutili nello svolgimento di questo affare. E, non è mia intenzione infrangere l'amicizia che mi lega alle due persone interessate».

Maspes, interpellato in proposito, ha osservato che uno sportivo leale e corretto come afferma di essere Harris non può conservare la sua amicizia nei confronti di due che hanno tentato di corromperlo; e il fatto stesso di essere crollato possibile la frode dovrebbe far cadere qualsiasi velo. Perciò il campione inglese, quando l'inchiesta cercherà di appurare i fatti, non dovrebbe avere alcun riserbo a svelare i nomi dei due corruttori non più degni della sua amicizia.

LEO CATTINI

Penuria di benzina

Sospeso il Rallye di Montecarlo

MONTECARLO, sabato sera.

Gli organizzatori del Rallye automobilistico di Montecarlo hanno comunicato oggi che, a causa della penuria di benzina, la gara di prossimo anno non avrà luogo.

Stasera a Torino gli assi del Ritzbühel

Definitivo collaudo per gli hockeisti del Fiat

L'italo-canadese Bragagnolo

Gli hockeisti austriaci del Kitzbuhel scendono in pista stasera a) Palazzo del Ghiaccio con un proposito per niente modesto: chiudere la partita contro il Fiat senza aver subito un solo gol. Non è però quella dei campioni d'Austria una presenza del tutto infondata: hanno a loro disposizione un complesso assolutamente di prim'ordine, ricco di hockeisti di elevata classe internazionale, e hanno ottenuto ultimamente una serie di risultati sbalorditivi. Opposti alla squadra inglese di Oxford gli austriaci hanno vinto per 18-3, contro il Bolzano hanno chiuso la gara vittoriosi per 11 a 0 e hanno sconfitto la «nazionale» jugoslava per 8-3.

Sulla scorta di questi risultati sarebbe facile pensare ad una resa senza condizioni per gli hockeisti torinesi su... Bragagnolo e compagni non la concederanno in modo diverso.

«Sarà la partita decisiva per il collaudo delle nostre possibilità — ha detto l'italo-canadese — e ci batteremo con tutte le nostre forze, senza risparmio per ottenere sul piano agonistico un equilibrio di valori. Conosco molto bene le capacità di gioco e la vigoria fisica dei vari Putucek, Wurmbrand, Fochi, Strasdingen — ha continuato l'allenatore giocatore dei Fiat — ma appunto per questo, per cercare di ridurre al minimo il divario di efficienza, ho dato ordine ai miei compagni di squadra di gettarsi nella lotta con ardore di trionfare di conquistare il titolo di campioni d'Italia».

Partita d'assalto quindi stasera per gli hockeisti torinesi; gara in cui non si tratterà di evitare una sconfitta pressochè sicura, ma di superare a tutti i costi una delle più forti «difese» d'Europa.

I giocatori austriaci si sono ripromessi di uscire dal Palazzo torinese del ghiaccio a rete inviolata: gli hockeisti bianco-rossi — dal canto loro — sono intenzionati a battere il portiere austriaco quante più volte sarà possibile.

g. bar.

Domani congresso a Torino delle ciclosocietà piemontesi

Si riuniscono domani alle ore 9 presso la Società Ginnastica Magenta le società ciclistiche piemontesi per il rituale «congressino» in vista della riunione generale dell'U.V.I. programmata a Perugia per i primi di gennaio. L'atteggiamento degli enti della nostra regione, di particolare interesse, vista la battaglia che agita le acque automobilistiche, vorrà essere il risultato di un chiaro e sereno esame della situazione. Si può ritenere che, segnando la linea di condotta ormai da lungo tempo applicata, la maggioranza si esprima in senso favorevole a Rodani.

PROVATE IL NUOVO
Sunbeam GOLDEN GLIDE
a rete perfezionata
presso il servizio SUNBEAM
AdeCarlo
TORINO - Piazza Castello 91

CASSETTE NATALIZIE
PANETTONI
DaturieMotta
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
Grattacielo via XX Settembre ang. c. Matteotti.
TORINO - Telef. 48-174, 521[illegible]

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
4 CANI e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua in pag. 6)

A buone condizioni vendiamo alloggio due camere cucina, via Mortaglio 1. Visite mercoledì, giovedì, sabato, ore 16-18.
A buone condizioni vendiamo, negozio, retro, centro S. Paolo, bene affittato, 1 milione 650.000. Angiolo, Nizza 9.
A buone condizioni vendo alloggi signorilissimi ora, due camere, servizi (zona Vanchiglietta). Succellani. Tel. 722-568.
A Cirié vendiamo alloggi signorilissimi, convenientissimi. 2-3 camere servizi. Ufficio Comm. Angiolo, Nizza 9. 13279
A luogo rinomatissimi vendonsi centralissimi negozi, alloggi 1-2-3-4-5 camere prezzo 300-500.000 cadauno. Visite 13-18, pluriennali. L. 16507
A Porta Palazzo vendesi locale semiarredato'lavanderia, adatto magazzino qualsiasi genere, industria non rumorosa, soprimessa. Rivolgersi via Andrea Pisano 3-5 ora corso XI Febbraio o via Priocca. Telefono 683-762 ore ufficio, oppure 769.820 ore pasti. L8688
A Porta Nuova, via Berthollet 10 vendonsi alloggi signorili 5-6 camere doppi servizi accessorio abitabili subito, bellissimo negozio 2 vetrine. Visite 16-17. Telefonare 20-881. 16366
A 750.000, vendesi camera cucina. Ariadel'angolo via Biella, negozio ampissimo abboccato con reddito. Pomeriggio 15-17.
A 2.200.000 privato vende locale negozio ultimo impiego capitale possibilità avvenire. Telefonare 274-302. L5185
ABBIAMO alloggi una, due camere cucina cucinino, [illegible], accessorio, ventilati. Pinerolo 30 angolo corso Vercelli. Visibili 16-17.30. Tel. 260-474.
ABBIAMO ampio Monolocale, lavatoio Privata, 6 Pado, Lavazza, 5, Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, via Tripoli, alloggi 1-2-3 camere, cucine, cantine, terrazze, bagno, accessorio, splendidi, reddito 5 %, anticipo 50 %, rimanenza mutuo ai banche ventennali. Donna, Garibaldi 39, telefoni: 51-050, 50-288. T9373
ABBIAMO ultimi alloggi miniera S. Paolo, Campo Torino, finitissimi 1-2-3 camere 2.900.000, 3.450.000, 4.950.000. Nuove distanze. Telefonare 570-729.
ABITABILE, prima conveniente, vendesi 2 camere tinello servizi Lucento, altri ottimi. Telefonare 266-818. 400094
ABITABILE adatto venditore Lucento panoramico alloggio camera, tinello, gabinetto, terrazzo, bagno, accessorio, Mutuo 4 lustri pianissimi. Lire 2.100.000. Domani, Garibaldi 30. T6093
ACQUISTASI villa signorile ottimate, vicinanze capolinea tram, Rivoli, Santa Margherita, Rosalba. Scrivere, casella 5197 Ait, Torino. 15390
ACQUISTERESI casa centrale in Torino da 50 a 80 milioni, anche con alloggi liberati, non meno. Possibilmente con mobile fondiario. Scrivere astarita 1067, Siti, Torino. 24768
ACQUISTERESI casa semicentrale escluse, 20 milioni circa, non a scopo mutuo. Scrivere casella 1312, Siti, Torino.
ACQUISTERESI casa, terreno anche ricavate imposti, contanti. Intermediari Telefonare 50 118. 11512
ACQUISTERESI contanti alloggio libero semicentrale 3 camere cucina terrazzo. Telefonare 57-051 dopo ore 10.
ACQUISTO privatamente negozi bar alloggetti, altre proprietà con alto reddito. Telefonare 271-963. F5903
ACQUISTO villa collina Chieriese Moncalieri Torinese. Dettagliare. Scrivere casella 2254, Siti, Torino. F5964
AGATTA attivo sede rappresentanza vendo direttamente palazzina ampliabile rifinitissima una vendesi villa con giardino mq. 2200 edificabile un terzo. Telefonare 620-018. L5473
AGATTISSIMO professionista, vicinanze Molinotti, 3 camere doppi servizi, ammobiliamento. Berga, Magenta 6. 11512
AGATTO impresari vende pure terreno Lingotto prospettante parco pubblico lotto completo progetto approvato completamente 2000 camere. Telefon. 620-018.
AFFARE libera subito casale grande cucina 725.000; altre due 975.000. Telefonare 26-247. F5962
AFFARONE. Vendo 20 vendo alloggi liberi abitare subito, camera cucina, due cucine. Portineria. L6612
AL piano rialzato 3 camere accessori possibilità negozio, deposito. Lanzo 71.
AFFARONE. Vendo villetta libera 6 camere, cantinola, terreno bagno. 4.400.000. Telefonare 686-681. 18375
ALBESE 45 ettari redditizia irrig-pioggia [illegible]stallone, vendo 38.000.000. Scrivere casella 5144, Siti, Torino.
ALLOGGETTI camera tinello servizi abitabilissimo 79 lib. vendonsi (possorigno). Telefonare 71-822. L8322
ALLOGGETTI due camere soggiorno cucinetta, ammezzato giardino, Lanzo 72, Rattazzi. T1103
ALLOGGETTI mansardati 2-3-4 camere da 2.500.000 a 3.000.000. Tel. 30 003.
ALLOGGETTI panoramici, dalla bella, una, due, tre camere tinello cucinino, quasi primavera, pressochè. Curati, A. Doria 18. T4698
ALLOGGETTI signorili, case centrali, prossimi ed in costruzione vende impresa. Telefonare 893 897. F6198
ALLOGGETTI 1-2 camere cucina tramezzi abitabili, corso Potenza angolo via Lanzi ogni comfort moderno, quasi subito. Pagamento facilitato. Visite 15-18. Telefonare 680-070 T4767
ALLOGGETTO composto 3 camere, cucinino, vendesi 1.650.000. Ditto, Passalacqua 6. T10008
ALLOGGI a negozi vendesi, via Berthollet, 8. Ufficio. Telefonare 893-956
ALLOGGI panoramici vendonsi zona Francia da uno a quattro vani vendo subito ribasso 4.400.000, 3.315.000, 2.750.000, 2.200.000. Telef. 43-121.
ALLOGGI panoramici 2-4-5 camere 6 salone, signorili, 20 metri mare 600 metri Alassio, vendonsi ultime particolari ancora completo tipo americano, finiture di lusso spazi verdi centrali e parlatori, vendo immobiliare Lalmaglia Mario, via Cernaia, Lalmaglia. L8268
ALLOGGI grandi sparsi 1-2 camere confortevoli, via Monginevro rispettivamente 2 Agevolazioni 850.000 caparra. Telefonare 982-981 F5040
ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente via S. Marino 20 e 26, telefono 599-123. 14976
ALLOGGI signorili vendo via Massena Ennio, via Artigiana, corso Racconigi, Torre, Monginevro 46. F5033
ALLOGGI signorili vendonsi, c. il. Brin sup. v. Salvini. Telefon. 893-956. L8023
ALLOGGI 2 camere tinello cucinino vermouth tagni 8, Paolo vendo Torre, Monginevro 46. F5019
ALLOGGIO nuova costruzione camera tinello cucinino bagno terzo 1° piano altissimo 10.000 vendo 1.350.000. Telefonare 53-913.
ALLOGGIO palazzina, piano rialzato, 4 camere servizi giardino, possibilità garage, Gilli Giardino, vendesi. Tel. 44-425.
ALLOGGIO signorilissimo quattro camere cucinino stanzino varie [illegible] 1.300.000 più mutuo. Telef. 764-291.
ALLOGGIO signorilissimo, nuovo, decorato, soleggiatissimo, grande terrazzo, vendesi. Telefonare 61-400. L5601
ALLOGGIO 2 camere servizi centrale 6-sole sua costruzione posto 3.900.000, vendesi 1.800.000, rimanente mutuo dilazione. Telefonare 42-121. 51237
ALLOGGIO 5 camere, doppi servizi, zona signorile, vendesi. Telefonare 553-975.
AMMINISTRATORE cerca varie altri stabili da amministrare a 50.000 annue. Scrivere casella 5156, Siti, Torino.
AMMINISTRAZIONI, frazionamenti, acquisti, vendite, immobili affidatevi geometra Tirchio, via Madama Cristina 47. Telefono 60-031. 13553
ANTICIPANDO 900.000 rimettono rilevatori pari affitto direttorale proprietari 3 camere servizi ogni comforts. Lanzo 71.
APPARTAMENTI centralissimi, modernissimi, accessori, 4-5 camere vendo. Telefonare 47-387. 15275
APPARTAMENTO nuovo, signorilissimo, corso svizzera, quasi pronto, cortile, doppi, lungi, vendesi. Telefonare 51 400.
APPARTAMENTO signorile centrale soleggiatissimo 5 camere doppi servizi 55.000 al mq. Danyro, telefono. 48-670. 762-143.
APPARTAMENTO via Maria Vittoria, 5 camere 6 servizi, vendesi 40.000 mq. Telefonare 44-964. F5967
AREA fabbricabile regolare, prossi piazza Campanella (Parella), vendesi. Telefonare 44-485. 13628
AREA libera corso centralissimo 70 camere vendesi. Scrivere casella 5209, Siti, Torino. M2103
ARTISTI 12 (adiacenze corso S. Maurizio) definitivo frazionamento vendonsi ultimi negozi liberi. Prezzi avvenientissimi. Luoghi rinomatissimi. Lotodi, mercoledì, venerdì ore 17-19. 14783

(Continua a pag. 8)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'attore napoletano ha riunito la sua Compagnia

Taranto "angelico gangster,, rimane fedele alla prosa

Rifiutate molte offerte per la rivista - Tre novità di cinque autori italiani - Ritorno di Viviani con "L'ultimo scugnizzo,, e commedie di altri dialetti tradotte in partenopeo

Nostro servizio particolare

Milano, sabato mm.

Totò Taranto ha riunito a Milano i suoi collaboratori per gettare le basi della nuova stagione. Gli attori sono quasi tutti quelli dello scorso anno quando Taranto, dopo circa cent'anni di rivista, tornò alla scena di prosa. La novità più importante è in campo femminile, dove al posto di Rosalia Maggio comparirà Liliana Tellini. E' una risultanza attenta e cardinale, quasi fantasma. La nuova adagiona «Il pranzo», e con fondamento, più che mai fortunata. Taranto dà l'impressione di trovarsi a suo agio; è un capocomico autorevole ma non autoritario. Riesce a dare a tutti la sensazione di sapere quello che vuole.

«Giovinè, — esclama con decisione tipicamente partenopea — si ricrea!». E parlando così si rivolge a tutti i presenti. «Questa seconda stagione di prosa — aggiunge — mi la sono proprio meritata. Mi volevano di nuovo in rivista. Vieni a noi, Ninuccio caro, mi hanno detto, e con offerte allettantissime, ma io, sia pure cortesemente, ho risposto di no. Mi sono formato un repertorio per la prosa, le commedie e gli autori non mi mancano, e non voglio deludere l'attesa del pubblico.

«E che cosa — domandiamo — presenterà di nuovo?».

«Farò del nuovo e del vecchio, riprendendo L'indimenticabile agosto e anche Metallurgica Tiburtina».

«Ma quello è un repertorio napoletano ribattezzato — obiettiamo. — Non potrebbe sembrare a molti che sia una Napoli genuina?».

«Non è una novità recitare in dialetto partenopeo autori già dati con successo in italiano o in altri dialetti. La stessa cosa è avvenuta per opere di autori napoletani, che furono rappresentati da compagnie italiane o anche da complessi dialettali di altre regioni. Io presento al pubblico una Napoli vista da Nino Taranto, ma presento anche Nino Taranto qui e suoi collaboratori che recitano in dialetto partenopeo».

«Ma di nuova che cosa c'è per il pubblico?».

«Rappresenterò il napoletanissimo Ultimo scugnizzo del compianto Viviani, nel quale mi esibirò nella famosa rumba dello scugnizzo, che ebbe un grande successo. Sarà uno spettacolo folkloristico napoletano, e per molti una novità».

«Ma la novità per tutti quali sono?».

«Per ora sono sicuro tre novità, dovute alla penna di cinque autori, e nelle quali interpreterò tre tipi diversissimi».

«E quali sono i tipi che si cadranno sulla scena?».

«La prima novità è di un autore italiano, ma napoletano di canto per canto: Guglielmo Giannini, apprezzatissimo scrittore di commedie. Con la novità che ha scritto per me, Faccia d'angelo, Giannini ritorna alle sue origini di autore napoletano, perchè in questo dialetto cominciò a scrivere fin dai tempi della guerra di Tripoli. Giovanissimo combattente e reduce, scrisse allora due commedie in napoletano: Tripoli, Tripoli e Na sciampagnona. Ho poi saputo che fra qualche anno Giannini festeggerà il suo cinquantesimo di scrittore di teatro».

«Faccia d'angelo è un angelo per modo di dire, perchè il protagonista è un gangster che vive rimpatriato a Napoli dagli Stati Uniti e che, nonostante i suoi propositi di vivere in pace, si trova costantemente coinvolto in azioni di gangsterismo. E' un colpevole per forza, quello che interpreterò, un uomo che quasi come accadde a Violetta nella Traviata è costretto a constatare: "Il passato, perchè mi accusa sempre!"».

«Insomma è un gangster sui generis, anche se può far pensare a qualche personaggio rimpatriato di recente?».

«Inevitabilmente è così e mi dispiace. Ma metterò in iscena anche tipi divertissimi che, secondo me, piaciuta anche a Napoli, come quello della commedia Caviale e lenticchie, scritta da due noti autori di riviste: Scarnicci e Tarabusi. Il protagonista è un "pierso inflitato", cioè un cameriere che vive e fa vivere i suoi con i prodotti che racimola con continui inviti a banchetti ed a spreciati. Quanto "invitato", con una sua tecnica particolarissima, fa sparire nella sua gincana ed in speciali marsine le pietanze che di giorno negozierà anche gli altri magnaccia. Credo divertirà il pubblico».

«E l'altra novità di chi è?».

«E' stata scritta da due giovani, l'attore Giuffrè ed il giornalista Ghirelli, e s'intitola Mettiamo le carte in tavola! Il protagonista è un tipo comunistissimo a Napoli: un maniaco di canzoni, di profanazione sacro, che per la sua mania è sfuggito da tutti, anche dai suoi che non lo prendono sul serio. Ma un giorno avviene che una sua canzone, inviata a una rassegna da un lavoratore ad un concorso, ottiene un vero trionfo, che procura al sarto celebrità e ricchezza. Subito i figli reclamano dei diritti sui suoi "diritti". Ed allora il padre "mette la carte in tavola" e si fa sentire da tutti. Infine — conclude Taranto — con ogni probabilità rappresenterò una novità di Moscia: Non ci riesco».

«Caro Taranto, le sue prossime recite saranno quindi tutte un sorriso a gaiezza da partenopeo!».

«E' il mio proposito. Penso che il pubblico sia un po' oppresso da avvenimenti seri e vorrai farlo divertire. Se troverà, come mi auguro, gli spettatori consenzienti, fra qualche anno vi darò un repertorio veramente mio, che sarà avvenuto con altri, avrà una sua risonanza anche oltre le nostre frontiere».

«E gli altri sarebbero?».

«Zitto, zitto, o non scherziamo. E non facciamo nomi o pareri. Con la mia parole non penso a nessuno. Per me tutti gli altri sono bravissimi: quelli di ieri e quelli di oggi. Ma credo che un posto ci sia nel mondo teatrale c'è e ci deve essere per tutti». Ed allontanandosi per iniziare la prova, soggiunge con un pittoresco intercalare partenopeo: «Grazie di tutto e "statteve buone"».

g. p.

Concerto inaugurale all'Auditorium

Alla presenza della signora Carla Gronchi, del ministro delle telecomunicazioni Braschi, delle maggiori autorità cittadine e di un folto ed elegante pubblico, la RAI ha inaugurato ieri sera la stagione sinfonica all'Auditorium torinese. Nella fotografia: la consorte del Presidente della Repubblica con il ministro Braschi

Il violinista Franco Gulli domani sera al Conservatorio

Per i concerti delle tre Società collegate, domani sera, alle ore 21,15, al Conservatorio, l'Unione Musicale Studentesca presenta il violinista Franco Gulli, accompagnato al pianoforte dalla pianista Enrica Cavallo. Il giovane esecutore, che ha recentemente ottenuto un grandissimo successo alla Scala nell'esecuzione di un concerto di Paganini, eseguirà musiche di Mozart, Schubert, Bloch, Szymanowsky e Paganini. Biglietti per i non soci in vendita a lire 500 e 300 alla biglietteria del Conservatorio.

Franco Gulli, nato a Trieste nel 1926, ha suonato per le più importanti società di concerti d'Italia, Svizzera, Francia, Spagna, Belgio e Germania. Solista di fama internazionale, si è esibito con orchestre dirette da illustri maestri come Kubelik, Desormière, Scherchen, Mario Rossi, Dervaux, Sanzogno. Per due volte gli è stato affidato il prezioso Guarnerius di Paganini in occasione di manifestazioni internazionali nella città di Genova. Fa anche parte del celebre complesso «I virtuosi di Roma».

Due giorni di spettacoli

TEATRO CARIGNANO — La Compagnia di Renzo Ricci e di Eva Magni, con Giancarlo Sbragia e Glauco Mari, danno oggi (ore 21,10) e domani (ore 15,30 e 21,10) le ultime repliche di «Lunga giornata verso la notte» di Eugenio O'Neill. Per lo spettacolo serale è assicurato il servizio tranviario al termine. I biglietti si possono prenotare presso il Salone de «La Stampa» in via Roma angolo via Bertola, tel. 53-113.

TEATRO ALFIERI — Continuano le rappresentazioni della Compagnia di Carlo Dapporto con l'avventurosa musicale «Carlo non farlo» di Garinei e Giovannini. Con Dapporto sono Lauretta Masiero, Lisetta Nava, il Quartetto Cetra e il Charley Ballet. Musiche di Kramer, coreografie di Sherman, scene e costumi di Coltellacci. Stasera alle 21,15 e domani alle 15,30 e 21,15 tre spettacoli.

CONSERVATORIO — Oggi, alle ore 18, concerto orchestrale del «Collegium musicum» diretto da Massimo Bruni. Il programma comprende il concerto «madrigalesco» di Vivaldi, la Partita in fa di Haydn e due concerti di Bach e di Paisiello, entrambi nell'originale realizzazione per clavicembalo e orchestra (solista Gioietta Pauli Padova).

FILM D'ARTE — Nel ciclo di film d'arte presentati nelle mattinate domenicali al cinema Olimpia, domani alle 10,15 sarà proiettato «Cacciatori d'oro» di Becker, con Simone Signoret e Serge Reggiani, che verrà ripetuto in mattinata fino a mercoledì.

Bordate di anticonformismo e vecchie favole in musica

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Polemica su due fronti nell'**Imputato deve morire** e vento di fronda nei **Diavoli del Pacifico**
Operette hollywoodiane per Villon (**Il re vagabondo**) e per il celebre Liliom (**Carousel**)

IL RE VAGABONDO (Ambrosio) — Una nuova versione, in schietto gusto hollywoodiano e questa volta cantata e danzata, della figura e della vita di François Villon, che qui ha la voce squillante e la bella persona del tenore sardegnato sullo schermo Oreste. La vicenda, del tutto immaginaria, presenta il poeta francese in veste di [illegible] di Luigi XI contro il Duca di Borgogna e narra come Villon salvi Parigi dall'esercito borgognone, riconvertendo in campagna la mano di un'incantevole gentildonna. Duelli e battaglie [illegible] di vivaci ritmi di danza e melodiose romanze (dall'operetta di Friml), nelle quali Rita Moreno e Kathryn Grayson sono degne emule del tenore protagonista. Vistavision a colori.

LE MERAVIGLIOSE STORIE DI WALT DISNEY (Ariston) — E' una piacevole antologia di «cartoni» (con l'eccezione di un interessante documentario sulle pecore dell'Arizona), nella quale compaiono in figura di protagonisti due dei più popolari personaggi disneyani: il cane Pluto e il vispo Paperino. Le storielle, in tutto una decina, in cinemascope e a colori, anche se non aggiungono nulla di nuovo all'arte di Disney, ne attestano l'inesauribile vena, il sorridente «humour», la ricchezza di trovatine e l'impareggiabile maestria tecnica. Un Disney pur sempre abile a incantare il pubblico fanciullo e a intrattenere piacevolmente quello dei grandi.

GUERRA E PACE (Astor) — Un film maestoso che nei limiti d'un riferimento per lo schermo non sfigura in paragone dell'alto modello a cui s'ispira, l'omonimo romanzo di Tolstoi. Dalla folta tessitura di quell'epopea moderna, gli autori del film hanno staccato la figura di Natascia Rostov e intorno a quella hanno abilmente congiuntinato i principali fatti del romanzo. Spettacolone grandioso e accurato, lungo e non pesante, con un sublime di attori e di comparse, e belle scene di battaglia. Svettano nel ricchissimo «cast» che comprende attori di ogni nazionalità, i tre interpreti principali: Audrey Hepburn, Henry Fonda e Mel Ferrer.

CAROUSEL (Corso) — Novità. Una nuova versione della celebre commedia di Ferenc Molnar «Liliom», questa volta trasformata in «musical» da Rodgers e Hammerstein che in questa veste l'hanno già presentata sulle scene di Broadway. Ancora una volta la vicenda dell'imbonitore di fiera che ottiene di ritornare nel mondo dei vivi per un supremo atto di bontà suscita palpiti nei suoi [illegible]. Della lavorazione (da Budapest trasportata a New York), sfarzosi i costumi, vivaci i numeri di ballo e di canto Gordon Mc Rae, Shirley Jones e Cameron Mitchell.

FRA I CACCIATORI DI TESTE (Doria) — I coniugi Armand e Michaela Denis si offrono in questo documentario a colori che segue il precedente sull'Australia, un altro ammirevole esempio di allestimento esplorativo. I due animosi assumono qui il [illegible] meraviglie di fauna e di flora e pittoresche di costumi quali si danno nella Nuova Guinea. Pittoreschi riti indigeni, aliaviche tradizioni e molte altre curiosità rendono interessante il film, in cui il vero parla direttamente senza fronzoli sentimentali.

I DIAVOLI DEL PACIFICO (Lux) — Cinemascope a colori, animato da spirito anticonformista nel descrivere gli orrori della guerra e le tragiche incongruenze di un militarismo spirito di disciplina. Narra la storia di un giovane combattente sul fronte del Pacifico, in cui il fratterno cameratismo con commilitoni di ceppo contadini toglie inveterati pregiudizi capitalistici sulle differenze sociali. Robert Wagner e Broderick Crawford rappresentano rispettivamente le due opposte facce della vita militare.

L'IMPUTATO DEVE MORIRE (Metro - Cristallo) — Un notevole film, diretto dal regista del Caduto d'orgoglio, che fa coraggiosamente luce sul retroscena dell'amministrazione della giustizia in alcune città degli Stati Uniti funestate da pregiudizi razziali e di intrighi di politicanti. La vicenda è quella di un ragazzo americano, accusato della morte di una giovanetta bianca, che un giovane avvocato strappa in extremis al capestro eliminando i fanatici di destra e i profittatori di sinistra, che ugualmente vorrebbero per opposti motivi la condanna e morte dell'imputato. Ottimo Glenn Ford, nella parte dell'intrepido paladino della legge, assistito dalla brava Dorothy Mc Guire.

IL CAVALIERE SENZA VOLTO (Reposi) — Un western a colori dove un cavaliere senza macchia e senza paura, serbantesi incognito sotto una mascherina nera, raddrizza i molti torti che innocenti indiani subiscono ad opera di un ignobile mascalzone, che sotto colore di patriottismo ancia a impadronirsi di una montagna argentifera da quegli indiani dichiarata tabù. Condotto secondo le prime formule del film della prateria, è ricco di avventure e di episodi che per la loro ingenuità non dispiacciono.

L'ALBA DEL GRAN GIORNO (Vittoria) — Nordisti e sudisti si ferri corti in questo western che si svolge proprio alla vigilia della guerra di Secessione. Fra le opposte fazioni, un avventuriero si atteggia a neutrale, ma il suo disinteresse è soltanto una maschera. Le sue origini sudiste vengono a galla quando si tratta di dar mano forte a quelli della sua parte e il suo cuore generoso si rivela quando, compiuta una rischiosa impresa a favore del Sud, lascia a un capitano nordista la bella di cui s'era innamorato. Robert Stack il l'altante protagonista, che conteso fra la biancia Virginia Mayo e la bruna Ruth Roman, finisce per fare a meno e dell'una e dell'altra. A colori.

NODO ALLA GOLA (Augustus) — Un «giallo» più che scientifico, addirittura aristotelico. Perfettamente osservante delle unità di tempo e di luogo, narra di due giovanotti che uccidono un loro amico e ne nascondono il corpo in un cassone adibito poi a buffet durante un ricevimento. Una macabra trovata che però non regge alla diabolica perspicacia di uno degli invitati. Originale per la [illegible] di ripresa senza stacchi, è tuttavia vittima da un eccesso di teatralità ed intellettualismo. Ha diretto Hitchcock e interpretano James Stewart, Farley Granger e John Dall.

Il romanzo illustrato
«MARIA BIÈRE»
in 3ª pagina

Fervore di iniziative al Piccolo Teatro

Lucia Catullo nell'«Amerovolo Ercole Malladri». (disegno di Chieco)

Intensa attività al Piccolo teatro. Mentre continuano le repliche dell'«Amerovolo Ercole Malladri» di Giacosa (stasera e domani, con due rappresentazioni), oggi nella sede di via Gobetti, alle 18,30, Carlo Trabucco commemorerà Vittorio Amedeo II. Seguiranno alcune scene del dramma «Il tramonto di un re» di Nino Bertini. La manifestazione è promossa dal Club «L'ora maggiore».

Lunedì sera, in compagnia del «Piccolo teatro» riprenderà il ciclo delle letture interpretative di testi teatrali, presentando «Woyzeck» di Büchner, a cura di Enrico Romero.

Martedì pomeriggio infine, alle 17,30, Eugenio Bertuetti, commemorerà Luigi Pirandello nel ventesimo anniversario della morte.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Schermo gigante, panoramica musicale del programma naz. (ore 21) - ***La forza del destino*** di Verdi alle 21,15 sul II programma - Alla tv: Varietà con Pascal (21,15) e ***La ragazza da attraversare l'oceano*** di Pugnetti (22,15)

SABATO 15 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 187,5. Torino m.l. 1) — Ore 12: Giornale - 12,20: Album musicale - Musica e leggende (13,05) - 14: Giornale - 14,15-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiovo - Cronache cinematografiche, di Edmondo Aniso - 18,30: Le opinioni degli altri - 18,45: Canzoni in due, con Flo Sandon's e Natalino Otto - 19: Bonsoir Radio: trasmissione per gli infermi - 17,45: «Il barbiere di Siviglia», melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini. Musica di Gioacchino Rossini. (Atto secondo). Interpreti: Nicola Monti, Marcello Cortis, Attorjeva Pederzini, Rolando Panerai, Franco Calabrese, Direttore Carlo Maria Giulini, [illegible] del Coro Roberto Benaglio. Orchestra e Coro di Milano - 18,45: Scuola e cultura: rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Umberto Giovannelli - 19: Balzaciana del Lido - Musica da ballo con Angelo Cicognani e la sua orchestra - 19,45: Incontri e presentazioni italiani - 20: Piero Soffici e la sua orchestra - 20,30: Giornale radiogiovani.

Ore 21: Cacciù all'erta!: concorso musicale a premi - **Schermo gigante:** panoramica musicale di Falconi, Fattini, Simonetta, Tarzoli e Zoroni. Orchestra diretta da Aldo Rossmore. Presenta Pinuccio Nava, Regia di Giulio Scarnicci - 22: Il compagno del cinque - 22,45: Canzoni in vetrina, con le orchestre dirette da Pippo Barzizza e Kenneth Nevell - 23,15: Ritmi e melodie - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 367,5. Torino m.l. 1) — Ore 12: Alessandro Scarlatti (nel 250° della morte) - 12,40: Musica magica - Fiabe, filastrocche e canzoni (Edizione Internazionale). Verdi scrisse quest'opera nel 1862, su commissione del Teatro imperiale di Pietroburgo, e così «La forza del destino», il cui libretto era stato dapprima dello [illegible] Alvaro» dello spagnolo Rivas, andò in scena il 10 dicembre di quello stesso anno al [illegible] dell'Alfiere originale. La rappresentazione ottenne un successo trionfale; 30 anni dopo Verdi, per l'occasione, a Verdi l'Opéra di Parigi, a cura di Giuseppe Giulini: La «solitaria», la romanza e la canzone napoletana - 17: Parmelliana arte, canzoni e ritmi, a cura di Franco Soprano - 18: Giornale - Programmista per i ragazzi: «La vetrina del libraio», a cura di Anna Maria Romagnoli - 18,30: Mattinata musicale per tutti - 19: Il salotto di Chopin - Dieci per cento ingranano, a cura di Gino Bergamini; Rispondo a domande degli ascoltatori - 19,30: Musica sinfonica - Scrivetemi, vi risponderemo - 20: Ribalta aperta - 20,30: Cacciù all'erta!: concorso musicale a premi - Indovenzano un programma di Armando Trovajoli, Gaudenzo Tinina Torrielli e Jean Bertola. Presenta Renato Filippone.

Ore 21,15: **La forza del destino**, opera in quattro atti e sette quadri di Francesco Maria Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Interpreti principali: Renata Tebaldi, Mario Del Monaco, Ettore Bastianini. Direttore Francesco Molinari Pradelli. Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. (Edizione integrale). Verdi scrisse quest'opera nel 1862, su commissione del Teatro imperiale di Pietroburgo, e così «La forza del destino», il cui libretto era stato dapprima dello [illegible] Alvaro» dello spagnolo Rivas, andò in scena il 10 dicembre di quello stesso anno al [illegible] dell'Alfiere originale. La rappresentazione ottenne un successo trionfale; 30 anni dopo Verdi, per l'occasione, a Verdi l'Opéra di Parigi, a cura di Giuseppe Giulini: La «solitaria», la romanza e la canzone napoletana - 17: Parmelliana arte, canzoni e ritmi, a cura di Franco Soprano - 18: Giornale - Programmista per i ragazzi: «La vetrina del libraio», a cura di Anna Maria Romagnoli - 18,30: Mattinata musicale per tutti - 19: Il salotto di Chopin - Dieci per cento ingranano, a cura di Gino Bergamini; Rispondo a domande degli ascoltatori - 19,30: Musica sinfonica - Scrivetemi, vi risponderemo - 20: Ribalta aperta - 20,30: Cacciù all'erta!: concorso musicale a premi - Indovenzano un programma di Armando Trovajoli, Gaudenzo Tinina Torrielli e Jean Bertola. Presenta Renato Filippone.

Ore 21,15: **La forza del destino**, opera in quattro atti e sette quadri di Francesco Maria Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Interpreti principali: Renata Tebaldi, Mario Del Monaco, Ettore Bastianini. Direttore Francesco Molinari Pradelli. Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. (Edizione integrale). Verdi scrisse quest'opera nel 1862, su commissione del Teatro imperiale di Pietroburgo, e così «La forza del destino», il cui libretto era stato dapprima dello [illegible] Alvaro» dello spagnolo Rivas, andò in scena il 10 dicembre di quello stesso anno al [illegible] dell'Alfiere originale. La rappresentazione ottenne un successo trionfale; 30 anni dopo Verdi, per l'occasione, a Verdi l'Opéra di Parigi, a cura di Giuseppe Giulini: La «solitaria», la romanza e la canzone napoletana - 17: Parmelliana arte, canzoni e ritmi, a cura di Franco Soprano - 18: Giornale - Programmista per i ragazzi: «La vetrina del libraio», a cura di Anna Maria Romagnoli - 18,30: Mattinata musicale per tutti - 19: Il salotto di Chopin - Dieci per cento ingranano, a cura di Gino Bergamini; Rispondo a domande degli ascoltatori - 19,30: Musica sinfonica - Scrivetemi, vi risponderemo - 20: Ribalta aperta - 20,30: Cacciù all'erta!: concorso musicale a premi - Indovenzano un programma di Armando Trovajoli, Gaudenzo Tinina Torrielli e Jean Bertola. Presenta Renato Filippone.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5. Torino m.l. III) — Ore 19: Il risciallerio fra il Sole e il Nord d'Italia: Manlio Rossi Doria: L'agricoltura del Mezzogiorno in confronto a quella del Settentrione - 19,15: Giovanni Salvucci: Ouverture in do diesis minore - 19,30: Rilzaldo di Arnold Toyabee, a cura di Roberto Giammanco (prima trasmissione) - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera: F. Liszt: Due leggende; E. Granados: Quattro cantabilità; J. Turina: Sonata n. 2, op. 93, per violino e pianoforte (Spagnola) - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica: Marianne Moore.

Ore 21,30: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma: Concerto diretto da Franco Caracciolo, con la partecipazione del violoncellista André Navarra. Fernando Puccini: Ouverture giocosa, op. 38; Aram Kachaturian: Concerto per violoncello e orchestra; Alfredo Casella: Introduzione, Corale e Marcia per flauti, oboi, fagotti, corni, trombe, timpani, batteria, pianoforte e contrabbassi, op. 47; Carlo Maria von Weber: Sinfonia n. 1 in do maggiore. (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana).

TELEVISIONE — Ore 17,50: «Il gioco della morte», film. Regia di Richard Fleischer. Interpreti: James Dunn, Frances Gifford - 18,40: La TV degli agricoltori: rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Romolo Vercillo (edizione pomeridiana) - 19,05: Telegiornale.

Ore 21,10: **Rassegna** di Walt: salmagundi: polo di Leoni e Verde, cantato, inflato, requisito e [illegible] da Renato Rascel. Orchestra di William Galassini. [illegible] di Kim Maschi.

Ore 22,15: **«La ragazza da attraversare l'oceano»**, di Ulisse Pugnetti, interpreti: Flora Lillia, Antonio Pierfederici, Davide Montemurri. Regia di Silverio Blasi. Questo atto unico del giovane e talentoso scrittore torinese, già pubblicato in una rivista teatrale col titolo «La ragazza e i soldati», narra una parabola virgiliana, semplice e profilata: due soldati, Mario ed Ernesto, che si trovano, durante le manovre, in una baracca su una collina, attendono di rientrare al proprio reparto nell'imminenza del congedo. Nel frattempo, sul cocuzzolo Lidia, la cameriera di una vicina locanda, che [illegible] porta loro da mangiare. Lidia è una povera ragazza randagia, priva di ogni bene della vita, che non tarda ad allacciare una tenera amicizia con i due giovani. Di questi Mario, sicuro e aggressivo, dice di possedere in città un'officina, un circolo ciclistico e un'automobile; Ernesto, timido e povero contadino meridionale, ha un solo desiderio: quello di poter ritornare dalla sua amata terra per guadagnare nel Canavese, dove risiedono alcuni suoi parenti, intanto Mario corteggia Lidia, per passatempo, mentre Ernesto vede in lei la donna che potrebbe andare con lui in America. Ma trovano poi che è sentimento infinitamente vero la ragazza. Dal canto suo, Lidia prende per Marino che le direbbe, non è ricchezza, la tranquillità mai finora avuta nella vita. I rapporti fra i due preludono una buona pioga, quando Ernesto, rompendo la sua indifferenza, offre ai suoi amici la [illegible] di spostarsi. A questo punto Mario e Lidia, per conoscersi meglio, sentono il bisogno di confessarsi a vicenda, e così, mentre la ragazza rivela una sua triste storia passata, il giovane dichiara di non possedere nulla e di essere soltanto un semplice cameriere di capodanni. Crollato il suo sogno di ricchezza e di benessere, Lidia accetta di sposare Ernesto e di seguirlo oltre l'oceano: sarà serena e tranquilla al fianco di un ragazzo onesto che vuol lavorare e farla felice - 23: Replica Telegiornale.

DOMENICA 16 DICEMBRE

(Una ipotesi trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Santa Messa - 10: Concerto organistico - 10,15: Trasmissioni per le Forze Armate - 11: Matinée musicali - 12: Orchestra diretta da [illegible] - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: Orchestra Lucchina - 15: Le canzoni di Anfiparma - 15,30: Radiocronaca 2° tempo di una partita del campionato nazionale di calcio (serie A) - 16,30: Canzoni in vetrina - 17: Lo specchio magico - 17,50: Concerto sinfonico - 19,15: Musica da ballo - 20: Orchestra Bergamini - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,00: Concerto jazz - 21,30: Quintetto Chigiano - 22: Voci del mondo - 23,15: Giornale - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10,30: Mattinata in casa - 11,35: Sala stampa sport - 12: Orchestre - Pianisti - 13,30: Giornale - Urgentissimo - 14,05: Orchestra Soffici - 14,30: Trasmissioni locali - 15: Sentimento e fantasia - 16,30: Il dischetto - 16: Varzi - 17: Musica e sport - 18,35: Ballate con noi - 19,10: Fish-up - 20: Radiocorea - 20,35: L'intervallo - 21: Ieri e oggi - 23: Le canzoni della fortuna - 23,30: Domenica sport - 23: Nel paese dei sogni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,55: Relazione settimanale - 16: Biblioteca - 16,30: Musiche di Rameau - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Lo sparviero», un atto di F. Pinelli, musica di A. Mascagni, «Il favore di Grande», tragedia in un atto, musica di F. Tosti, «La panchina», un atto di L. Cairino, musica di S. Liberovici.

TELEVISIONE — Ore 10,15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 12,30: Discussioni di ogni - 16,30: Pomeriggio sportivo - 17,50: «Dal di sotto», film - 19,50: Notizie sportive - 20,45: Telegiornale - 21,05: Primo applauso - 22,35: Cinematografo - 23,50: Una voce nella sera - 24,10: La domenica sportiva - Replica Telegiornale.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 7)

AREA mobile fabbricabile zona centrale, possibilità camere 90, vendo. Telefonare 687-669. 14009

AUTORIMESSA in costruzione mq. 1160, completa ogni attrezzatura, volendo affittata 300.000 mensili, vendo 38 milioni. Gabetti, XX Settembre 37. T4434

AUTORIMESSA nuova costruzione completissima vendo muri, capienza 250 macchine, mq. 3000, 90.000.000 Telefonare 53-912. S3181

BANETTI 7 vendo ultimo camion libero stabile, negozi. Visita pomeriggio.

BARRIERA Milano, Vittoria, Parella, Francia, 1-3 camere servizi, casa signorilissima Forga, Magenta 5. 11912

BELLISSIMI alloggetti, 1-3 camere, cucinetta, cucinone, bagno, terrazzo, giardinetto, posti auto-garages, finestre panoramiche, ascensore, portineria, riscaldamento, pagamento 25 %, mutuo più 60-50 anni, vendo a affittasi. Piazzale 92.

BORGARO 72, vendonsi ultimi alloggi liberi, accessori, terreno centrale lunghe rateazioni. Visite: 14-16. Lunedì, mercoledì, venerdì. 15290

CASA centrale, piccoli alloggi, signorile, vendo [illegible]. Telefonare 393-877.

CASA nuova o bloccata 10-20.000.000 compro contanti. Angiolin, Nizza 9.

CASA, Parella, panoramicissima, 34 camere 19 alloggi, larmo bagno, vendesi 35 milioni. Telefonare 69-770. T4727

CASE per finanziamenti grossi mutui agevolissimo, Doglio, piazza Castello 9, telef. 50-077. T4517

CASETTA 5 camere soprammobili, palazzina 8 camere giardino fabbricabile vendesi. APi, via Garibaldi 30.

CAV. Cauti, Barista 15, vende villa due alloggi 5 camere servizi, giardino, garage.

CAV. Cauti, Barista 15, vende alloggi nuovi camera cucina servizi, 1.650.000.

CAV. Cauti, Barista 15, vende alloggio 5 camere servizi, prezzissimo. T4316

CENTRALISSIMI bloccati 3 alloggi [illegible] 8 camere 2-3-a piano [illegible] 000 + IVA e. B. Quintino 4 bis.

CENTRO Lucento vendiamo per impiego capitale tre alloggi 5 camere cucinino, cantina, legno, termosifone, ascensore L. 7.000.000 più mutuo. Tel. 882-940.

CHIAVARI, corso Dante, vendesi area mq. 1400 circa, edificabilità massima abitabile albergo. Amico, via Torre Grande, Genova, telef. 206-717. 10094

COLLEGNO alloggi nuovi già affittati più due negozi in [illegible] moderna zona. Stadio vendesi anche in blocco. Telefonare ore ufficio 582-881. 16104

CINQUE, sei, sette, nove camere tutti servizi, centrali, Cavoria, Umberto, secondari, Borgo, Magenta 5. 11912

CORSO Francia angolo Aosta vendesi ultimo alloggio piano rialzato tre camere cucina terrazzoni, posto auto, riscaldamento. Telefonare 775-486 ore ufficio. T6123

CORSO Palestro 9, vende alloggio signorile 6 camere cucina, ripostiglio, doppi servizi, ripostigli, terrazzo, lastrico, [illegible] 60-50 anni, vendo a affittasi. Piazzale 92.

CORSO Rosselli angolo Largo Orbassano, vendo alloggi 4 camere cucina servizi, terrazzo centrale, terrazzo, quinto piano a piano rialzato, affittasi alto reddito, esenti, mutuo S. Paolo. Telef. 882-228.

COSTAZZONE d'Asti vendesi casa [illegible] stradale con 600 mq. terreno. Scrivere casella 1119, API, Torino. T6130

GRAVENOLA, Cernaia 40, 1.350.000 vendo 2 camere servizi terrazzo libero.

GRAVENOLA, Cernaia 40, vendo 4 camere servizi, due cameriette servizi, piazza Solferino, 7.500.000. T4981

GRAVENOLA, Cernaia 40, vendo, Gran Madre, 3 camere, 2 magazzini 4.000.000 reddito 348.000. T4851

GROSSETTA 4 camere cucina bagno terrazzo libero 5.800.000. Altro analogo adiacenze stessi. Borgo, Magenta 5.

IMPERONESSO terreno precollinare, corso Moncalieri, pergolato approvato, cerco condomini per costruzione alloggini. Telefonare 61-672. M2318

INDUSTRIALI più [illegible] alloggi nuovi 6° arredato tre camere servizi terrazzo chiostrato maggio angoli 2 ottimi [illegible] più piccoli grandi con alloggio sotto a magazzino. Lanza 16-17, via Galileo 8. L8522

INGEGNERE più centro vendo alloggio due camere cucina ripostiglio grande terrazzo arredato ascensore altro 3 milioni 800.000 più mutuo alloggio tre camere cucina ripostiglio servizi corso Francia 300 confinante corso Brunelleschi 2. Portineria 13-17. L8550

FILADELFIA fronte Campo Torino vendonsi alloggi signorili. Visite 14-17.

FIN-VAI vende ultimi alloggetti signorili, corso Novara, abitabili subito, comodità tranviarie, telef. 527-411. T4352

FIN-VAI vende ultimo semicentrale comodità tranviarie PX. 35, ampio fronte aperto via metri 40, metri cubi 2000 mutui, pronto conveniente, non industriale. Telefono 527-410. T4362

FIN-VAI vende ultimo lotto terreno metri quadri 1350, angolare, buona esposizione, zona c. Novara, telef. 527-411, 527-410. Strada Pinti 9. T4352

FIRENZE S.L. Vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandiose, libere e occupate. Casa soleggiatissima, posizione residenziale, terrazzi, ascensori, bagni. Prezzi convenientissimi. Eccezionali facilitazioni di pagamento. Mutui 25 per cento trentennale, 30 per cento cinque anni, 45 per cento 12-13 mesi. Visite 15-17, Alfieri 2. 14708

FREJUS 156, Vendonsi ultimi alloggetti liberi ed occupati. Tetto, rata estinzione, Lunghe rateazioni. Visite 17-19.

FRONTE stadio 3 camere ampio cucina terzo centrale libero completamente vendesi prezzo eccezionale. Telef. 882-909.

IMPIEGATE varii capitali acquistando alloggi finitissimi ai angolo corso Peschi quarto salone bagno piastrellato 1-2 camere tinello cucinino spaventino tappezzeria zanzariera parlamenti inclusi a pronto scala marmo blocco scrosciare ingresso carraio case mutuo S. Paolo e facilitazioni pagamento volendo si chiama affittasi, Rivalgaro) cantiere corso Svizzera angolo via Sette Comuni.

IMPRESA Amedeo Peyretti, Costruzioni riparazioni case villette in genere. Telefonare 39-87-84; 39-887. 32257

IMPRESA, tenda S. Paolo, alloggetti 1-3 camere tinello, servizi, magazzino. Telefonare 881-338. T4516

IMPRESA vende ultimi alloggi prezzi occasionali, Frejus 102, telef. 32-273.

LAGRANGE 26, alloggio occupato 4ª camere, accessori, vendesi 5.800.000. Telefonare 51-410. T3888

MADONNA Campagna vendiamo lotteggiati alloggi 1-2 camere tinello terzo bagno speciali convenienti impiego capitali. Telefonare 687-770. L8321

MARMIROLO alloggetto nuova costruzione pensili due camere cucina-tinello splendida vista panoramica grande terrazzo tende privato corso Francia n. 302 confinante corso Racchini. Prezzo conveniente. Mutuo, facilitazioni pagamento anche cin

SETTIMANA FINANZIARIA

Rassegna delle Borse

Vivace ripresa di attività in quasi tutti i settori del mercato azionario e notevole sostenutezza dei prezzi - Anche il comparto del reddito fisso riprende quota

Il nostro collaboratore Anastasio ci telefona da Milano:

Se si eccettua la prima riunione, alquanto povera di affari ed incerta causa tatonnazione, tutto il rimanente della settimana borsistica si è svolto sotto il segno di una vivace attività e di una rimarchevole sostenutezza di quotazioni.

Quando si assiste ad una di queste sedute, quando si considera l'elenco dei quantitativi trattati, in lento ma continuo progresso, viene fatto di chiedersi se le lagnanze della Borsa erano giustificate durante i mesi estivi.

Benché ridotto, il lavoro non manca. Ed allora? Quale influenza ha avuto il famoso articolo 17?

La risposta non è difficile. La Borsa di un tempo è morta. Non vi sono più affari a termine, più arbitraggi fra piazza e piazza, più contratti a premio o a «stellage»; non vi sono più posizioni speculative; nessuno si preoccupa di quello che sarà l'avvenire, per trarne motivo di acquisto o di vendita, di assunzione o di copertura di rischi. Tuttociò è terminato o quanto meno completamente sospeso, quindi, di fronte ad una vera e propria condanna a morte, la Borsa aveva tutte le ragioni di lagnarsi.

Però, man mano che il tempo passava, un altro mercato, dapprima incerto, poi sempre più sciolto, si è andato creando, ed è oggi in via di assestamento. Il risparmio ha bisogno di trovare investimento non soltanto in case o appartamenti, ma anche in titoli, e lo cerca sui valori tradizionali di questo settore, dove trova ben scarso materiale disponibile, in quanto, per le medesime ragioni fiscali, chi possiede i titoli li tiene ben chiusi in cassetta e non li cede a nessuna condizione. Centrale, Bastogi, Generali, Ras, Eridania, Cemento non sono valori di cui vi sia abbondanza nel campo del flottante. Di qui una certa tensione da parte della richiesta, che si traduce in un aumento di prezzo.

Inoltre, va considerato che ci avviciniamo alla chiusura dell'esercizio 1956, il quale — salvo poche eccezioni — è stato in genere favorevole per le aziende. Esse sono stati superati parecchi tutt'altro che lievi nel settore della politica internazionale e, rafforzata al peggio, la calma odierna sembra assai più dolce da gustare.

Riassumendo, il buon andamento delle aziende, le previsioni di bilanci favorevoli, la scarsa fluttuante sui titoli di cassetta, la pressione da parte di un denaro sovrabbondante, fanno il che ha sfavorevoli effetti dell'art. 17 sembrano parecchio attenuati.

Il vecchio schema borsistico, distrutto dai noti provvedimenti, è stato rimpiazzato da un nuovo schema, di cui non si conoscono ancora appieno le reali possibilità.

Chi opera, oggi? Perché opera? Con quali prospettive? Sono interrogativi che attendono tuttora una risposta. E la risposta non può venire che dalla pratica. In tal modo, comunque, la forza stessa delle cose ha avuto il sopravvento sulla volontà degli uomini.

Esaminando nel dettaglio l'andamento della quota, oltre ai grandi valori più sopra nominati, sono da mettere in evidenza gli elettrici, specie quelli meridionali, che stanno attraversando assai bene la delicata fase degli aumenti di capitale. Del resto la produzione e il consumo di energia elettrica in quelle regioni sono in continuo, vistoso incremento, e perciò i nuovi investimenti hanno tutte le ragioni di essere preferiti. Anche la Sip e la Vizzola, dopo l'assemblea straordinaria in cui è stata pure deliberata una operazione sul capitale, hanno tenuto un ottimo contegno.

Il gruppo Finsider, con le sue satelliti Ilva, Dalmine e Terni, ha attraversato in questa settimana un periodo di calma, come del resto i mercuriferi Amiata e Siele, senza tuttavia perdere il terreno conquistato precedentemente. Piuttosto realizzata, invece, la Liguigas, l'Immobiliare Roma e la Pirelli.

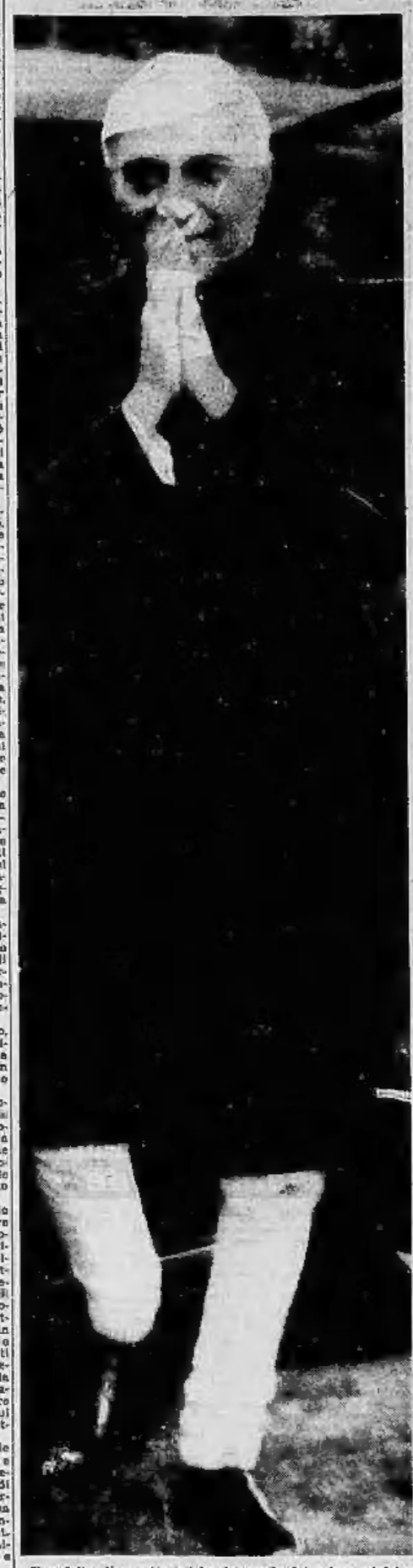
e. c.

ULTIME NOTIZIE

IL PREMIER INDIANO IN VOLO PER WASHINGTON

Nehru e Eisenhower tratteranno questi problemi:

MEDIO ORIENTE (invito a Nehru di "moderare,, Nasser); UNGHERIA (l'intervento sovietico sarà ufficialmente deplorato); CINA DI MAO (ravvicinamento agli S.U.); DISARMO (richiesta all'URSS di garanzie)



Una delle più caratteristiche fotografie del primo ministro indiano Nehru che indossa il costume nazionale

WASHINGTON, sabato sera.

La visita a Washington — che si inizia domani e durerà quattro giorni — del Primo ministro indiano Nehru (attualmente in volo verso gli Stati Uniti) costituisce l'episodio di maggiore rilievo dell'attività internazionale americana in questo periodo. La visita si inquadra nella tendenza generale a una ripresa all'indirizzo diplomatico estero degli Stati Uniti con l'accentuazione di uno specifico interesse al «recupero» dei Paesi afro-asiatici secondo le linee del discorso pronunciato nella settimana scorsa dal vicepresidente Nixon a New York e secondo i nuovi orientamenti che caratterizzano le posizioni della delegazione statunitense alla Nazioni Unite.

Si ritiene che i colloqui anglo-indiani saranno centrati sui seguenti argomenti:

1) SITUAZIONE NEL MEDIO ORIENTE. Il presidente Eisenhower spera che Nehru potrà far valere il suo prestigio per indurre il presidente egiziano Nasser ad un atteggiamento più moderato, che sia premessa non solo per una sistemazione dell'attuale situazione di crisi per quel che riguarda il problema del Canale, ma anche per una sistemazione definitiva della questione dei rapporti arabo-israeliani. Dal canto suo Nehru è convinto che sia necessario una spiegazione sovietico-americana sul problema generale del Medio Oriente.

2) SITUAZIONE IN UNGHERIA. Sia gli Stati Uniti che l'India condannano nel valutare in tutta la sua gravità l'intervento sovietico. Le ultime vicende nei dibattiti all'ONU avevano suscitato perplessità negli Stati Uniti a proposito dell'astensione indiana nei voti di ingiunzioni all'U.R.S.S. di lasciare il territorio ungherese. Ma il discorso pronunciato giovedì da Nehru al Parlamento indiano ha dissipato molti dubbi ed è prevedibile che il presidente Eisenhower e il Primo ministro Nehru dirameranno al termine dei loro colloqui una dichiarazione di esplicita condanna dei metodi usati dai sovietici in Ungheria e del «colonialismo sovietico».

3) QUESTIONE CINESE. Nehru giunge a Washington al termine dei suoi colloqui con il primo ministro cinese Ciu-En-Lai. Egli incontrerà nuovamente il «premier» cinese al suo ritorno a Nuova Delhi. Secondo recenti dichiarazioni di Nehru il governo di Pechino è sembra di stabilire migliori relazioni con gli Stati Uniti. A Washington si considera premature un riconoscimento del governo di Pechino e si rileva che proprio tre settimane or sono la delegazione statunitense è riuscita ad ottenere il rinvio di un esame dell'ammissione della Cina popolare all'ONU. Ma questo atteggiamento non implica un'aprioristica rinuncia a considerare la diverse forme il problema cinese e si deve intanto tener conto del fatto che anche da Pechino si sono avuti recentemente iniziative, sia pure timide, in favore di un riconoscimento iniziale o «status quo» dell'Isola di Formosa.

4) PROBLEMI DEL DISARMO. Alla prevedibile insistenza di Nehru per precisi impegni americani in tali settori si risponderà con richiami alle molte proposte formulate dagli U.S.A. e con il rilievo della necessità di ottenere precise garanzie da parte sovietica sia per quel che concerne gli armamenti tradizionali sia per quel che si riferisce alla distruzione di tutti i depositi di armi nucleari e termonucleari. E' probabile che un passo avanti sia compiuto a proposito della sospensione degli esperimenti con armi atomiche e termonucleari.

e.

I rapinatori di Garlasco sfuggiti a tutti i blocchi stradali

Altri impressionanti particolari sul fulmineo "colpo,, alla Cassa di Risparmio - Due clienti immobilizzati e legati sotto la minaccia delle rivoltelle spianate - Trovata presso un ponte del Ticino la targa falsa dell'auto intestata "Polizia - Il bottino sarebbe di due milioni di lire

Dal nostro corrispondente

Pavia, sabato sera.

Com'è noto quattro individui che avevano la faccia coperta sino agli occhi da neri fazzoletti e che portavano occhiali affumicati e le mani inguantate, evidentemente per evitare di venire scoperti dalle impronte digitali, scendevano ieri alle 15,20 da una macchina targata «Polizia» e irrompevano nella Cassa di Risparmio di Garlasco con la rivoltella spianata. In quel momento vi si trovavano il direttore Silvio Catani e tre impiegati — Luigi Pazzi, Giuseppe Marinoni e Attilio Vittore — i quali non potevano far altro che obbedire all'ordine dei quattro gangsters e mettersi contro la parete con le mani alte sopra il capo. «Se state ben fermi non vi faremo niente», disse loro i banditi sempre con le armi in pugno. «Guai però a chi si muove». E allora cominciò l'assalto alla cassa e poi a tutti i cassetti dei mobili. Tre dei malviventi aprivano i tiretti, estraevano le banconote intascandole e poi continuavano a frugare dovunque mettendo tutto sotto sopra, mentre uno teneva a bada il direttore e i tre impiegati affinché non pensassero a reagire.

Intanto durante l'operazione entrava in comunicazione di un altro istituto cittadino per compiere un'operazione bancaria: fulmineamente uno dei banditi gli si faceva incontro e puntandogli la rivoltella sul petto lo obbligava a sollevare le mani dietro la schiena.

Non passavano che pochi istanti quando entrava un cliente abituale della Cassa di Risparmio. Anch'egli veniva subito messo in ginocchio e legato. Rapidamente i malviventi, ritenendo di avere tutto rovistato, sempre con le rivoltelle spianate si precipitavano fuori della Banca e salivano sulla macchina che aveva il motore acceso e a bordo della quale un altro individuo li stava aspettando. In un baleno fuggivano lontano prima che gli impiegati, risvegliati dallo sbigottimento, potessero uscire e dare l'allarme.

Pare che la somma rubata si aggiri intorno ai due milioni. I carabinieri stanno indagando. Il blocco stradale disposto lungo la rotabile Vigevano - Mortara si è purtroppo dimostrato inutile.

Finora nulla è stato possibile scoprire e non si è potuto raccogliere alcun indizio che possa aiutare la polizia a identificare i delinquenti.

Né potrà servire il ritrovamento, presso il ponte del Ticino, della targa falsa intestata alla polizia, con la quale era stata camuffata dai banditi la macchina su cui si trovavano. L'auto, a quanto pare, risulta rubata. I carabinieri mantengono tuttavia, anche su questo punto, il più assoluto riserbo.

a. b.

L'orribile suicidio d'una donna a Oneglia

Affetta da esaurimento nervoso si è fatta tagliare in due dal treno

Imperia, sabato sera.

Sulla linea ferroviaria, nel tratto che da Diano Marina porta a Imperia-Oneglia, è stato trovato ieri verso le 18 il cadavere di una donna tagliato in due all'altezza del torace. Si tratta della casalinga Rosa Barbera, di 54 anni, residente a Oneglia, da tempo affetta da squilibrio mentale. Recentemente la poveretta era stata dimessa da una Casa di cura.

A fare la tragica scoperta è stato il figlio della vittima. Allarmato dal fatto che il treno con il quale la madre era uscita verso le venti era ritornato a casa solo, egli era andato a cercarla un po' dappertutto e infine anche sulla linea ferrata poiché qualche volta la donna, nei suoi momenti di sconforto, aveva accennato al treno. Il corpo della Barbera veniva infatti trovato all'imboccatura della galleria sottostante la via Aurelia, in un punto dove la ferrovia corre incassata fra alti muri.

Dai primi accertamenti è risultato che la sciagurata era uscita di casa verso le 20 col preciso proposito di togliersi la vita. Giunta sulla ferrovia essa sceglieva un posto particolarmente isolato e buio; al passaggio del direttissimo Ventimiglia-Genova, in transito alle ore 21,40, si gettava sui binari.

Si è ucciso un industriale americano del petrolio

Lascia circa 20 miliardi

NEW YORK, sabato sera.

Everett Lee Degolyer, industriale americano, considerato il più noto geologo dell'industria del petrolio, si è suicidato ieri sera a Dallas, nel Texas.

Settantenne, ammalato da tempo, egli aveva bisogno di varie trasfusioni di sangue alla settimana per mantenersi in vita. Il Degolyer si è ucciso nel suo ufficio, con un colpo di rivoltella. Lascia un patrimonio di oltre trenta milioni di dollari, pari a circa venti miliardi di lire.

Giuseppe Faraci

Eseguita l'autopsia del vecchio contadino di Vignale

I periti diranno se fu parricidio o morte naturale

Solamente fra un paio di mesi sarà conosciuto il risultato degli esami istologici e chimici Provati a carico di Remigio Foresti i maltrattamenti e le vessazioni alle quali sottoponeva i genitori, ma permangono dubbi sull'accusa di parricidio formulata dal a sorella dell'arrestato

DAL NOSTRO INVIATO

Vignale, sabato sera.

La salma di Giovanni Battista Foresti, di 80 anni, è stata esumata questa mattina alle 10,30, per essere sottoposta ad autopsia. Tale accertamento è stato ordinato dall'autorità giudiziaria allo scopo di stabilire la causa della morte del Foresti. L'ordine emanato dal giudice istruttore, dottor Dario Grazia, è conseguenza di una denuncia per sospetto omicidio presentata ai carabinieri di Vignale da Ernesta Foresti, a carico del fratello Remigio, Secondo costui, sarebbe stato il fratello a provocare la morte del padre, somministrandogli del veleno.

Remigio Foresti è stato arrestato un paio di settimane fa dai carabinieri di Vignale, su ordine di cattura del pretore, per maltrattamenti, lesioni e mancata assistenza ai genitori. Tali reati erano stati accertati dai carabinieri, partendo dalle voci che circolavano in paese, secondo le quali Remigio Foresti avrebbe spesso mosso da cupidigia col maltrattare i genitori, per entrare in possesso della sua quota di eredità, consistente in una casa rurale e in due ettari di terreno da dividere con le tre sorelle. Le autorità hanno constatato che le voci erano state messe in giro da Rosina Foresti, e che esse, per quanto riguardava i maltrattamenti e le lesioni a lui mossi, rispondevano a verità, da qui l'arresto di Remigio.

Ma intanto altre voci erano state raccolte, ed esse avanzavano il sospetto che la morte di Giovanni Battista Foresti — avvenuta il 7 settembre scorso — non fosse dovuta ad arteriosclerosi, come aveva dichiarato il medico curante, ma ad avvelenamento. Fra sempre Rosina Foresti la fonte di tali sospetti. Essa dichiarò che la vigilia di morire, il padre, dopo avere bevuto un bicchiere di vino offertogli da Remigio, ebbe vomiti con bava verdastra.

Da qui l'ordine di esumazione e di autopsia della salma dato dal giudice istruttore, onde accertare se l'accusa risponda o verità.

Analogamente a quest'ordine è stato disposto il sequestro di tutto il vino contenuto in cantina, e l'analisi dei residui di quella bottiglia.

I maltrattamenti e le vessazioni sono stati sufficientemente provati, e li avvalorano le disposizioni testamentarie del defunto Giovanni Battista, di cui, a funerali avvenuti, si rinvenne un secondo testamento che, modificando il precedente, escludeva dall'eredità Remigio, a favore dei suoi tre figli.

Meno compromibile appare l'avvelenamento. Insomma tutto fa circostanza in cui esso sarebbe avvenuto. Ma anche per la personalità di Remigio, definito incapace di commettere un così mostruoso delitto, o quella di Rosina, descritta con un temperamento facile a drammatizzare e a romanzare anche le situazioni più semplici. Ad ogni modo l'autorità giudiziaria ha ritenuto opportuno fare compiere i dovuti accertamenti, anche per potere scientificamente escludere l'ipotesi di un avvelenamento e cancellare ufficialmente ogni sospetto sul conto di Remigio.

L'autopsia, compiuta dal dottor Formaggio nel cimitero di Vignale, alla presenza del giudice istruttore, dell'ufficiale sanitario, del medico di Vignale, dott. Bassignana, difensore dei Foresti, e di molte altre persone, è durata la metà d'ore. Il perito autore ha precisato però di vincere che occorreranno sottoporsi a esami istologici e chimici, i cui risultati saranno noti fra un paio di mesi.

Giuseppe Faraci

Verso la conclusione del dibattito

Parla la parte civile al processo dell'Immobiliare

L'avv. Filippo Ungaro sostiene che le accuse contro la società non sono state provate Chiesta la condanna dei due giornalisti

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

L'on. Filippo Ungaro, avvocato di parte civile nell'interesse della Società Generale Immobiliare nel processo per diffamazione intentato dalla società stessa contro i giornalisti Benedetti e Cancogni dell'*Espresso*, ha aperto stamane l'ultima fase del dibattito non solo chiedendo che sia affermata la responsabilità dei due imputati, ma che essi siano condannati a pagare il risarcimento del danno da loro arrecato.

Quali gli argomenti, che secondo l'on. Ungaro, dovrebbero indurre i giudici a ritenere come nessuna delle accuse mosse dai giornalisti alla «Immobiliare» siano state provate? Innanzi tutto il legale della «Immobiliare» ha posto in rilievo come queste accuse siano sostanzialmente tre: essere stata favorita la società dal Comune nella stipulazione delle schema di convenzione per alcuni lavori stradali a Monte Mario; nella applicazione dei contributi di miglioria per le aree della «Immobiliare» dove erano state eseguite le opere pubbliche; nell'esame del progetto per la costruzione dell'albergo Hilton.

«L'esame — ha proseguito l'on. Ungaro — vediamo da vicino se la Immobiliare è stata favorita nella esecuzione dei lavori a Monte Mario che avrebbero valorizzato soltanto le aree delle società. Questo non è affatto vero. Quei lavori servivano a sistemare una intera zona della città e la Immobiliare anticipandone le spese assumeva il rese benemerita di una iniziativa che il Comune avrebbe dovuto prendere ma che non poteva assumere per mancanza di fondi».

«Vi è poi la questione — ha affermato la P. C. — dei contributi di miglioria. Siamo riusciti a provare, attraverso i documenti, che essi furono applicati dal Comune nei confronti della Immobiliare in maniera superiore al normale, per cui il magistrato al quale ci siamo rivolti per protestare, ha dato alla Società ampia ragione».

«Infine vi è da esaminare il problema dell'albergo Hilton. Tutto in Consiglio comunale s'è svolto regolarmente e proposto di questo progetto. Il suo non è stato approvato lì si deve all'opposizione di una parte dell'assemblea. Se la Giunta avesse voluto favorire la Immobiliare si sarebbe comportata in maniera completamente diversa».

L'on. Ungaro non è riuscito a concludere il proprio intervento nella mattinata. Egli si è attardato soprattutto a dimostrare «come, nonostante l'ampiezza delle indagini, nessuna prova sia emersa, nel corso del dibattimento, che vi siano stati corrotti o corruttori nell'ambito dell'amministrazione comunale». L'avv. Ungaro terminerà la sua arringa nella giornata di lunedì.

e. f.

Milano: oggi la decisione

Partiranno domani gli atleti ungheresi

MILANO, sabato sera.

Gli atleti magiari reduci dalle Olimpiadi di Melbourne partiranno da Milano domani alle 8,26 con un convoglio speciale diretto a Belgrado. Dalla capitale jugoslava proseguiranno dopo poche ore di sosta, direttamente per Budapest.

Questa la notizia che il ministro dello Sport Egyi, il quale guida la comitiva, ha dato agli olimpionici in sosta a Milano e all'ufficio stranieri della nostra questura. Gli ungheresi però non hanno accolto con molto entusiasmo questa decisione. Molti di essi non sono ancora rimasti ad stare notizie precise dalle rispettive famiglie; speravano di potersi trattenere a Milano nel viaggio di ritorno, dove anche qualche avrebbero potuto conoscere con maggiore precisione la sorti dei loro cari.

Non tutti partiranno: questo è stato ammesso anche dal ministro Egyi. Le ultime ore di permanenza a Milano saranno decisive anche per molti che ancora non hanno preso una risoluzione. Il dilemma è sempre quello: patria o libertà? E, per coloro che non hanno ancora avuto notizie da casa, la scelta si presenta quanto mai ardua e problematica.

Le quotazioni a Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

(s. c.) Nelle contrattazioni di stamane a Borsa chiusa, taluni titoli rialzavano lievemente migliori, mentre altri erano soggetti a una revisione di segno negativo. Le oscillazioni, però, rimanevano limitate a piccole frazioni. I prezzi erano i seguenti: Bastogi 1585-1587; Viscosa 1430-1434; Ilva 515-516; Catini 2785-2793; Fiat 1271-1272; Terni 236-236,50.

Pirelli informativi: sterlina oro 6800-7000; franco svizzero 5150-5550; sterlina unitaria 1670-1680; dollaro blu 611-615; franco svizzero 149,75-150,25; franco francese 156-158; oro fino 728-732.

CRONACA

Un volo di 10 metri nell'urto con un camion

Un autocarro «Leoncino» della ditta Russo percorreva stamane corso Rosselli verso corso Orbassano. All'angolo di corso Galileo Ferraris, l'autista, Lorenzo Franco, di 25 anni, domiciliato in via Nizza 17, vedeva sbucare alla sua sinistra una «scooter» con due persone a bordo e cercava di evitare l'investimento. Il mezzadri Salvatore Bruno, di 54 anni, abitante in corso Palermo 10, che era alla guida della moto, frenava anche lui disperatamente alla vista del camion. Lo scontro, però, era inevitabile: urtato violentemente, lo «scooter» veniva scagliato a una decina di metri di distanza, sbalzando a terra il Bruno e l'amico che occupava il sellino posteriore. Il trentaseienne Adolfo Azzenato, domiciliato in via XX Settembre 3. Prontamente soccorsi, essi venivano trasportati al Mauriziano e ricoverati in osservazione.

Da lunedì in v. Cernaia le nuove fermate dei tram

Da lunedì verranno abolite le fermate tranviarie di via Cernaia angolo corso Galileo Ferraris e corso Siccardi, e all'angolo di piazza Solferino. Al loro posto entreranno in funzione le nuove banchine d'attesa costruite in via Cernaia ang. via S. Dalmazzo e via Cernaia ang. via Cantore.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Tre fratelli e altre due persone uccise in uno scontro presso Rimini

La sciagura è avvenuta a Savignano al Rubicone dove una "1100,, si è incastrata in un camion fermo

Forlì, sabato sera.

Cinque morti (tra i quali tre fratelli) e un ferito costituiranno il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto questa notte sulla statale Emilia, poco prima del Comune di Savignano al Rubicone, ove un'auto è andata a cozzare con violenza contro il rimorchio di un autotreno fermo sul lato destro della strada.

L'autotreno, targato Pesaro 19385, pilotato da Italo Balletti, di 31 anni, da Gradara (Pesaro) che aveva accanto a sé, come secondo autista, il proprio fratello Giuseppe, procedeva alla volta di Cesena. Giunto nella località suddetta, il Balletti arrestava il pesante automezzo sul lato destro della strada per cercare l'impianto elettrico, dato che il faro sinistro dell'autotreno non funzionava.

Dopo qualche minuto, nella stessa direzione di marcia, sopraggiungeva una macchina «1100», targata Forlì 37675, guidata da Nazzareno Ravaioli di 28 anni, da Cesena. A bordo dell'autovettura si trovavano pure i tre fratelli Sergio, Vittorio e Luisa Saloni, rispettivamente di 24, 20 e 23 anni, tutti da Cesena, nonché la ventiquattrenne Dina Foschi e la ventisettenne Pia Valdinoci, pure da Cesena.

Il Ravaioli, non accorgendosi dell'autotreno fermo sul lato della strada, gli andava a cozzare contro con estrema violenza, tanto che la vettura finiva per incastrarsi sotto la coda del rimorchio sfasciandosi.

Dei sei viaggiatori della «1100», trasportati d'urgenza all'ospedale di Savignano, cinque si decedevano poco dopo il ricovero, in seguito alle gravi ferite riportate, e precisamente i tre fratelli Sergio, Vittorio e Luisa Saloni, il guidatore della vettura Nazario Ravaioli e la ventiquattrenne Dina Foschi che nello scontro avevano riportato la sfondamento del cranio e ferite multiple in varie parti del corpo. Con prognosi di trenta giorni, per fortuna di non grave entità, è stata giudicata la ventisettenne Pia Valdinoci.

Sul posto si è recata la polizia stradale di Forlì che ha proceduto al sequestro dei mezzi meccanici, al fine di accertare le responsabilità.

Dalle prime indagini ancora nulla è risultato di preciso sulle cause che hanno provocato la sciagura. D'altra parte, poiché sulla zona a quell'ora non gravava la nebbia, può ritenersi verosimile che il guidatore della «1100» sia stato preso da un colpo di sonno.

Giunto dal Venezuela un carico di petrolio

Ravenna, sabato sera.

All'«Isola d'acciaio» di Ravenna, terminale dell'oleodotto Sarom-Adriatico, ha attraccato la nave cisterna «Giacomo Corrado», proveniente dal Venezuela, con un carico di 17 mila tonnellate di petrolio greggio.

E' questo il primo carico di petrolio che giunge nell'Adriatico dall'America, dopo la crisi determinata dalla chiusura del Canale di Suez.

La C.I.S.L. contraria allo sciopero dei gasisti

ROMA, sabato sera.

La segreteria della CISL, a firma dell'on. Pastore, ha inviato da Napoli un telegramma alla Federazione dei gasisti aderente alla CISL stessa, con il quale si richiama contrario all'ulteriore inasprimento dell'agitazione in corso nel settore. La segreteria della CISL auspicava, inoltre, la Federazione che seguirà il nuovo corso della vertenza conseguente all'intervento del Ministero del Lavoro.

Il ministro Branchi ad Aosta, Vercelli e Novara

Aosta, sabato sera.

Nella tarda mattinata il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. Branchi, è giunto ad Aosta. Il ministro, ricevuto dal direttore regionale delle Poste e Telegrafi dott. Soldano ha visitato il palazzo delle Poste e Telegrafi.

Il sen. Branchi è ripartito verso mezzogiorno, diretto a Vercelli e Novara.

Strani fenomeni in una cascina dell'Acquese

Una famiglia di mezzadri ossessionata dai "fantasmi,,

"Abbiamo visto gli spiriti,, continuano a ripetere - Una notte trascorsa a dare la caccia con forconi e tridenti ai presunti spettri - Scherzo o autosuggestione?

Acqui, sabato sera.

«Ci sono i fantasmi, abbiamo visto gli spiriti». Questo sostengono i mezzadri della cascina «Stella» in regione Maggiora di Acqui, di proprietà della vedova Bruzzone. Questi contadini sostengono da alcuni giorni, e pare ben difficile potersi convincere del contrario. La storia ebbe inizio qualche sera fa. I mezzadri della cascina «Stella», giunti da non molto tempo dalla Sicilia, sono quattro padre, madre, un figlio ed una figlia. Hanno lasciato i pascoli della loro terra spinti dalla necessità e nelle campagne acquesi, con un po' di buona volontà, erano riusciti a crearsi una discreta posizione e il loro lavoro era apprezzato dalla proprietaria della «Stella».

Una di questa sera però, precisamente verso l'imbrunire, appena la luce era stata accesa nella vasta cucina, il figlio ed i mezzadri ebbe la prima visione degli «spiriti»: grosse ombre si muovevano lungo le pareti della stanza, ingrandendosi a dismisura col gioco della luce elettrica. Il giovane, atterrito, comunicò il fatto ai familiari che subito scettarono anch'essi di aver visto gli «spiriti».

Il giorno successivo, di buon mattino, i quattro abbandonarono la cascina per portarsi ad Acqui presso la proprietaria, e le raccontarono quanto visto. Al loro ritorno, quasi tranquillizzati dalle parole della vedova Bruzzone, videro che alcuni maiali ch'essi al momento di partire avevano lasciato chiusi nel porcile, stavano gironzolando tranquilli nel cortile: la porta del porcile però, era perfettamente chiusa. Non vi fu dubbio per i poveretti: i fantasmi, durante la loro assenza, avevano liberato i maiali.

Con questa convinzione erano le ultime del loro terrore, tanto più che la sera si ripetevano le visioni delle ombre. Tutta la famiglia, armata di forconi e tridenti, lasciò allora la caccia agli spiriti — i vicini sono testimoni oculari del fatto — colpendo all'impazzata i muri sui quali vedevano le ombre. Questi però rimasero ed anche il giorno successivo apparirono. I mezzadri, sempre più atterriti, decisero di abbandonare la casa rifugiandosi durante la notte in un vicino casolare.

Due sono le ipotesi che si possono avanzare: qualcuno in vena di giocare un brutto scherzo ha ingenerato la cosa; oppure il giovane mezzadro, che soffre di una forma di esaurimento per il duro lavoro svolto durante la passata stagione, ha creduto di vedere i fantasmi e con la sua insistenza ha suggestionato anche i familiari.

O è poi una terza ipotesi che riferiamo per dovere di cronaca, che viene prospettata in città: qualcuno sarebbe interessato all'acquisto della casina e per sminuirne il valore avrebbe ingenerato la vicenda dei fantasmi.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 APP., TERR. e LOC., L. 40 p.p.

(Continua da pag. 9)

LOCALI uso laboratorio magazzino mq. 120, piano terreno, km. 150 primo piano adiacenti via Nizza 107, dal 1° [illegible] Rivalgesi contado. [illegible]

NEGOZI Civenna, nuovi, posizione commercialmente ottimissima adiacenze nobile condominio eccezionalmente [illegible] Colombo angolo Pedrotta. M3582

NEGOZIO pastificio con grandi vetri, vuoto oppure totalmente arredato, con regolare licenza affittasi subito riservato unicamente a [illegible] Telef. 551-165.

6 APP. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A buone pensionanti affittiamo alloggi uno, due camere servizi. 14-16-22.000. Angelini, Nizza 9. T8750

A buone cardinesi affitto alloggi una, due camere servizi, pensili acidos, zona Vanchiglietta, 14.500 - 17.000. Boccolini, Telefono [illegible] T3376

A cappellaro 9, signorili due camere più servizi affittasi 18.000. Telef. 750-083

A 9500 camera cucina, 6000 camera indipendente. ARVAC, Massimo 45.

ABBIAMO camere, salette, 7000; alloggini 10.000, 15.000, Disarino, Sant'Anselmo 13. M352

ABBIAMO centrale camera cucina servizi 16.000, soffitta 9000, camera cucina ammobiliato 17.000, due camere cucina 25 mila Telefonare 551-192. D3321

ABBISOGNANO alloggini quattromila zona centrale trani, contadinando, referenze. Telefono 46-411. L5403

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000 - 12 mila - 15.000 - 16.000 - 18.000 - 25.000. Accetti 14. L5401

ABITABILE palazzo [illegible] Signori alloggio 2 camere, tinello, cucinino, terrazzo, luogo, 15.000 mensili. Tel. 60-389.

ABITABILE stabile ufficiali alloggio 3 camere cucina bagno luogo via Sestriere 63. Per visite telef. 24-386. D3001

ABITABILI subito 1-2 camere cucinino bagno ascensore terzo, via Montevecchio angolo via Bassano. Telefonare 280-400.

ADIACENTE pianissimo 4, signorili tre camere più servizi terrazzo, affittasi 22.000. Telefonare 750-083. F3133

APPITTASI alloggetti 1-2 camere servizi, terrazzetta, ogni comodità, via Porpora 126. Telefonare 553-228. 14787

APPITTASI alloggi due [illegible] cucina cucinino luogo, termosifone, ascensore, zona Porta Palazzo Telefonare 588-785.

APPITTASI alloggi signorili 3-5 camere e servizi via Castelnuovo della Lana 15, banco Studio Commerciale, Rivalgersi particolare. F5133

APPITTASI alloggi 1-3 camere tinello cucinino grande; vendesi ultimi due alloggi 3-5 camere cucina terrazzo terzo piano ascensore, Santa Rita, via Benevagienna 16 angolo via [illegible] Visite dalle 10 alle 17. 684

APPITTASI appartamenti uno ufficio via XX Settembre 46. Rivolgersi amministrazione via XX Settembre 34. 28528

APPITTASI nuova costruzione ultimi alloggi 3 oppure 4 camere otto servizi Principe Tommaso angolo Lombroso. Rivolgersi 14 alle 16, telefono 45-040.

APPITTASI per anello alloggi 1-2 camere finalmente in angolo corso intiero bagno completo piastrellato tinello cucinotto termosifone ascensore lussuosissimi parimenti lucidati a piombo senza marmo blocchi freccia carreau canet L. 14.000 e 20.000 mensili. Rivolgersi cantiere corso Trapani angolo via Gatti Comunt

APPITTASI soffitte camere centrali 6000 7000 via Nizza, camera tinello servizi Galeggiano 14.000. Rubilli 15.000 due camere tinello servizi 17.000, 18.000. Corso Duca 23.000, Druetaun, Galliari 2.

APPITTASI signorili alloggetti 1-2 camere cucina 15-16-20.000 sign. Francia, lavoro centrale. Telefonare 778-936.

APPITTASI 3 vani più servizi vicinanze corso Marconi. Tel. 60-850, 14-16.

APPITTASI alloggetto camera tinello cucinino bagno termosifone con impianto centrale 14.000 mensili cadauno 8 Franca, telef. 554-765. M3690

APPITTASI alloggi 2 camere cucina, 3 camere cucinino con servizi. Via Nizza 342. Telefonare 766-835. 01977

APPITTASI alloggio due camere, cucina terzo luogo. Tel. proprietario 770-171.

APPITTASI alloggio signorile 4 camere servizi sole Bertini. Telefonare 71-774 ore pasti o serali. L5077

APPITTASI alloggio 3 camere e servizi, via Lequazio 26. P5259

APPITTASI alloggio 1 camera tinello cucinino bagno cucina 3° piano recente costruzione 12.500. Via Monte 11 (Borgo Candelai. P6033

APPITTASI alloggio 3 camere cucina via Vela. Telefonare 554-872. M2982

APPITTASI ammobiliato indipendente 24.000, altro tinti comfort 20.000. Telefonare 528-933. L50978

APPITTASI appartamento due camere e servizi ristrutturato a domenica. Telefonare 551-625. L5852

APPITTASI camera cucina 9000-10.000 alloggetti 12.000. Garibaldi, 6. Teresa 12.

APPITTASI in villa panoramica due camere cucina giardino, cantina-cucina. Telefonare 42-121 G1295

APPITTASI liberi subito otto vani due salotti, appartamentino piano terra [illegible] mese). Terms preferibile carbone. Rivolgersi via Monte 1. L4854

APPITTASI piano rialzato, alloggio due grandi camere, tinello, cucinino, adatto pensionatrice, ufficio, ambulatorio, via Lanzo 9, telefono 687 228 14767

APPITTASI piccolo modico alloggio due camere cucina riscaldamento centrale. Telefono 20. L4351

APPITTASI quinto due camere cucinino terrazzo terrazzo da lavare disimpegno con la cameriera, portineria, Piazza Statuto 20. L4351

APPITTASI alloggio due camere cucinino terrazzo terrazzo da lavare disimpegno con la cameriera, portineria, Piazza Statuto 20. L4351

APPITTASI in Lanzo [illegible] 4 camere cucina servizi. Telef. [illegible]

APPITTASI via Medici 36 alloggio due camere cucina, terrazzo, bagno Telefonare [illegible]

APPITTASI via Ormea 173 camera tinello cucinetta terrazzo bagno ascensore 16.000. Visite pomeriggio Telefonare 687-720. L4318

APPITTASI via Duccelli 33 alloggio completamente arredato matrimoniale piccola cucina cucinino [illegible] terrazzo cortile ascensore, Telef. 45-861, 551-774. P5311

APPITTASI cucinetta Porta Nuova vino camera 7000 mensili altri paraggi, camera cucina 12.000, due camere servizi 18 e 20.000 Agenzia Sacco, Accademia Doria 5. 13066

APPITTASI zona Stazione 2 camere cucina terrazzo, bagno 22.000. 96000

APPITTASI due alloggi 2 camere cucina terrazzo, bagno, cortile, Telef. 61-861.

APPITTASI 2 camere cucina ascensore terrazzo bagno. Zona Stadio Tel. 394-345.

APPITTASI alloggetto camera tinello servizi via Collegno. Telefonare 26-684.

APPITTO camera vicino a signorina signora sola, Telefonare 21-478, Marchisio.

APPITTO vendo alloggio via Borgaro, 5 camere servizi termosifone Telefonare 290 867 G0090

ALLOGGETTI moderni liberi 2-3 vani servizi completi Telefonare 45-298.

ALLOGGIO affittasi causa Francia libero prossimamente telefono, quarto piano tre camere cucina cameriera disimpegno alla camera e camera salotto con luce e riscaldamento affitto 23 000. Tel 74-924.

ALLOGGIO due camere servizi soleggiatissimo panoramicissimo ultimo ricostruzione parcheggio (terrazzo) cortile ampio. Telefono 773-252 ore 14-17 L4674

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi ristrutturato ultimo libero subito. Telefono 36-351. 12230

ALLOGGIO 4 camere servizi, Piazza Statuto, ogni comfort affittasi. Tel 553-931, 792-231 F1185

AMEIANO cede bella camera cucina a una due donne disposta rimanere alloggio. Referenze. Telef. 773-759 ore ammontidiano.

APOLLO affittasi due camere cucina 12.000, cucinino ammobiliato. Telefonare 293 857 M3122

APPARTAMENTO villetta pressi[illegible] composto 3; 3 camere cucina terrazzo giardino terrazzi. Telefonare 556-286.

AUTOTRASLOCHI specialisti Torino personale personale specializzato, garanzia. Telefonare 22-722, rigolari. 14451

BARRIERA Milano camera 7000, camera cucina 11.000, Lingotto 8000. Telefonare 31-593. M3244

CAPOLINEA 18 Madonna Campagna affitto 2 camere cucina a servizi. Telefonare 293-785. M3131

CENTRALE signorile alloggi 5 camere doppi servizi affittasi 1° gennaio. Telefonare 521-163 01965

CERCO affittare, acquistare, camera cucina servizi qualunque zona Telefonare 95-319. T6424

CERCO affittare alloggio signorile 2 camere prima piano zona corso via Po. Telefonare 520-018. F5187

CERCO Gianduse 2, affittasi bellissimo 2 camere cucina, [illegible] servizi. Telefonare 528-933. L5082

CORSO Giovanni Agnelli 126 alloggi signorili 2 camere cucina bagno termosifone ascensore libori subito referenze o affittasi. Telefonare 760-961. L3749

CORSO Racconigi 301 affittasi alloggi signorili 1-2 camere più servizi, cucinino posizione. Telefonare 553 831. 3028

DI fronte 15456 affittasi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi, uffici grandissimi negozi nuovo palazzo via Principe Tommaso ang. via Bernardino Galliari.

DUCHESSA Affittasi 25 cam nel giardino nuovissimo camera cucina, tegio ingresso oppure due camere servizi con ufficio volendo ammobiliato. Rivolgersi cantiere corso Trapani angolo via Gatti Comunt

AFFITTASI soffitte camere centrali 6000 7000 via Nizza, camera tinello servizi Galeggiano 14.000. Rubilli 15.000 due camere tinello servizi 17.000, 18.000. Corso Duca 23.000, Druetaun, Galliari 2.

AFFITTASI signorili alloggetti 1-2 camere cucina 15-16-20.000 sign. Francia, lavoro centrale. Telefonare 778-936.

AFFITTASI 3 vani più servizi vicinanze corso Marconi. Tel. 60-850, 14-16.

AFFITTASI alloggetto camera tinello cucinino bagno termosifone con impianto centrale 14.000 mensili cadauno 8 Franca, telef. 554-765. M3690

AFFITTASI alloggi 2 camere cucina, 3 camere cucinino con servizi. Via Nizza 342. Telefonare 766-835. 01977

AFFITTASI alloggio due camere, cucina terzo luogo. Tel. proprietario 770-171.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere servizi sole Bertini. Telefonare 71-774 ore pasti o serali. L5077

AFFITTASI alloggio 3 camere e servizi, via Lequazio 26. P5259

AFFITTASI alloggio 1 camera tinello cucinino bagno cucina 3° piano recente costruzione 12.500. Via Monte 11 (Borgo Candelai. P6033

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina via Vela. Telefonare 554-872. M2982

AFFITTASI ammobiliato indipendente 24.000, altro tinti comfort 20.000. Telefonare 528-933. L50978

AFFITTASI appartamento due camere e servizi ristrutturato a domenica. Telefonare 551-625. L5852

AFFITTASI camera cucina 9000-10.000 alloggetti 12.000. Garibaldi, 6. Teresa 12.

AFFITTASI in villa panoramica due camere cucina giardino, cantina-cucina. Telefonare 42-121 G1295

AFFITTASI liberi subito otto vani due salotti, appartamentino piano terra [illegible] mese). Terms preferibile carbone. Rivolgersi via Monte 1. L4854

AFFITTASI piano rialzato, alloggio due grandi camere, tinello, cucinino, adatto pensionatrice, ufficio, ambulatorio, via Lanzo 9, telefono 687 228 14767

AFFITTASI piccolo modico alloggio due camere cucina riscaldamento centrale. Telefono 20. L4351

AFFITTASI quinto due camere cucinino terrazzo terrazzo da lavare disimpegno con la cameriera, portineria, Piazza Statuto 20. L4351

AFFITTASI alloggio due camere cucinino terrazzo terrazzo da lavare disimpegno con la cameriera, portineria, Piazza Statuto 20. L4351

AFFITTASI in Lanzo [illegible] 4 camere cucina servizi. Telef. [illegible]

AFFITTASI via Medici 36 alloggio due camere cucina, terrazzo, bagno Telefonare [illegible]

AFFITTASI via Ormea 173 camera tinello cucinetta terrazzo bagno ascensore 16.000. Visite pomeriggio Telefonare 687-720. L4318

AFFITTASI via Duccelli 33 alloggio completamente arredato matrimoniale piccola cucina cucinino [illegible] terrazzo cortile ascensore, Telef. 45-861, 551-774. P5311

AFFITTASI cucinetta Porta Nuova vino camera 7000 mensili altri paraggi, camera cucina 12.000, due camere servizi 18 e 20.000 Agenzia Sacco, Accademia Doria 5. 13066

AFFITTASI due alloggi 2 camere cucina terrazzo, bagno, cortile, Telef. 61-861.

AFFITTASI 2 camere cucina ascensore terrazzo bagno. Zona Stadio Tel. 394-345.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi via Collegno. Telefonare 26-684.

AFFITTO camera vicino a signorina signora sola, Telefonare 21-478, Marchisio.

AFFITTO vendo alloggio via Borgaro, 5 camere servizi termosifone Telefonare 290 867 G0090

ALLOGGETTI moderni liberi 2-3 vani servizi completi Telefonare 45-298.

ALLOGGIO affittasi causa Francia libero prossimamente telefono, quarto piano tre camere cucina cameriera disimpegno alla camera e camera salotto con luce e riscaldamento affitto 23 000. Tel 74-924.

ALLOGGIO due camere servizi soleggiatissimo panoramicissimo ultimo ricostruzione parcheggio (terrazzo) cortile ampio. Telefono 773-252 ore 14-17 L4674

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi ristrutturato ultimo libero subito. Telefono 36-351. 12230

ALLOGGIO 4 camere servizi, Piazza Statuto, ogni comfort affittasi. Tel 553-931, 792-231 F1185

AMEIANO cede bella camera cucina a una due donne disposta rimanere alloggio. Referenze. Telef. 773-759 ore ammontidiano.

APOLLO affittasi due camere cucina 12.000, cucinino ammobiliato. Telefonare 293 857 M3122

APPARTAMENTO villetta pressi[illegible] composto 3; 3 camere cucina terrazzo giardino terrazzi. Telefonare 556-286.

AUTOTRASLOCHI specialisti Torino personale personale specializzato, garanzia. Telefonare 22-722, rigolari. 14451

Più fresca per più tempo

La "sua" camicia è anche il "vostro" incubo continuo! Ma se adoperate "la Suora" tutto andrà per il meglio, perchè con "la Suora" le camicie resistono all'azione del sudore e all'assorbimento della polvere, restano impeccabilmente pulite e in ordine per maggior tempo e i colletti non si restringono. Una sola applicazione de "la Suora" (apprezzo moderno brevettato) è sufficiente per molte volte. Con "la Suora" lo stirare diventa una gioia, perchè "la Suora" triplica il rendimento del ferro da stiro e mantiene sempre agli indumenti l'eleganza dei tessuti nuovi.

Doppia durata dei tessuti con

la suora
miracolo in famiglia

"La Suora" Via Berthollet 40 - Torino - e nelle drogherie

LINGOTTO affittasi [illegible] 11.000, camera sola 7000. Telefonare 528-933.

MADAMA Campagna [illegible] 19 affittasi alloggetto due camere servizi terzo bagno. Telefonare 293-509, 53-770.

PIANO rialzato affittasi otto camere, doppi servizi, Telefonare 580-403.

PIAZZA Arnaldo Savoia, affittasi camera cucina servizi 12.000. Telefonare 538-935.

PRIVATO affitta alloggio lit illustrato, 4 camere servizi Tel. 681-047, 23-371.

PROPRIETARIO affitta [illegible] 3 camere cucina bagno, 3 camere servizi 4° piano terzo [illegible] 200-086. G1181

PROPRIETARIO affitta subito 3 camere cucinino secondo terrazzo, largo Luca della Robbia 30. Telefonare 550-982. G1236

QUATTRO camere servizi terzo ascensore zona Fossata 20.000. Telef. 693-007.

SAN Paolo affittasi bellissimo alloggio tre camere terzo luogo. Telef. 274-052.

SANTA Rita affittasi appartamento camera tinello tutti servizi 12.000. Telef. 558-832.

SANTA Rita casa nuova affittasi subito camera tinello cucinino terzo luogo (13.000 mensili). Telefonare 293-193.

SANTA Rita proprietario affitta 1 camera cucina e 2 camere cucina cucinino Telefonare mattino 296760. 13140

SANTA Rita, via Montevecchio 68. Affittasi alloggio signorile 3 camere cucina servizi terzo 1° piano 22.000 mensili. Telefonare 285-180. L5465

TRAFOI casetta alloggi, indipendenti, soleggiati, cucinino, [illegible] affittasi. Telefonare 694-063. L5101

TORINO Esposizioni, in villa, affittasi alloggio signorile due [illegible] servizi. Telefonare 40-740 ore 14-16. 14727

VIA Nizza affittasi 3 camere, servizi. Telefonare 694-114 ore 13-16, oppure serali.

VIA S. Maria Mazzarello 19, affittasi camera cucina 10.000. Telefonare [illegible]

Via Valgioia 36 affittasi 1-2 camere tutti servizi 14.000-22.000. 96000

Zona corso Vittoria, due 11.000 [illegible] affittasi. Telefonare 81-534

8 AUT. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

LOANO Hotel Europa soggiorno ideale per vacanze natalizie, Telefonare riviera 72-250, Turino. L5097

9 COLL. ED IST. SCUOLE L. 40 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico [illegible] 7 giornale inviano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, corrispondenza, lingue, contabilità. Via Roma 264, telefono 60-354. T1968

EST liceo nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, corrispondenza, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 3, telef. 47-572 5191

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 80 p.p.

A' piccoli animali [illegible] assistenza, paghe contributi corrispondenza bilanci annuali, altri lavori [illegible] Telef. 671-260.

BALLO moderno. Distinta [illegible] signorine lezioni [illegible] individuali. Telefonare 283-749. R3844

FRANCESE conversazione con distinta professionista madrelingua corso privato, scrivere cassetta 6203, SPI, Torino. R3090

ERMETES gestion paghe contributi amministrazione uffici personali imprese. Telefonare [illegible] F6327

PER tutti lingua russa traduzioni interpreti, scuola [illegible] tecniche. Telefonare 590-929. R3004

PRATICA lavori ufficio assume qualsiasi lavoro domicilio anche corrispondenza francese, serietà. Scrivere cassetta 96 C. Ripa, Torino. 18258

TECNICO gamma disponibile per consulenze. Telefonare 281-585. L5563

STUDENTE corso [illegible] impartisce lezioni, Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino.

TECNICISSIMO disegna con attrezzamento ogni [illegible] macchine, Telefonare 61 880. 53273

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

A ben abile cameriera [illegible] fissa, assicuriamo posto. Gilli, Passalacqua 6.

A cameriera [illegible] offresi buone condizioni. La Brasa, Corso S. Tel. 284-283

ABBIGLIAMENTI signorine [illegible] laureate, aspirasi [illegible] trattenimento grabuito. Abo, Po 87. L5545

ABILE cameriera [illegible] fissa trova ottima sistemazione, presentandosi Avvita, Principe 12.

AMMIRANDI [illegible] giovane [illegible] Presentarsi via Carlo Emanuele 3 [illegible] Via Bourbon 2 bis, Telefonare 886-800. F2990

APPRENDISTA elettromeccanico 14enne [illegible] Telefonare 278-812. F6035

ARMERIA [illegible] ambosessi [illegible] Telefonare 61-492. 12959

ASSUNTORE [illegible] ingrosso alimentari e coloniali cerca direttore competente nel ramo per [illegible] Dettagliare referenze e posti occupati, Cestlenoi offerta senza requisiti predetti. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

AUTISTA [illegible] cerconsi disposta aiutare qualche lavoro. Telefonare [illegible]

BAMBINAIA giovane disposta aiuti casalinghi, [illegible] cerco urgentissimo. Telefonare 23 095 (mattino). T1868

BORGATTON pellettiere e sopraccoltore 18-20 anni domiciliate Mondalieri oppure dintorni cercasi. Telefonare 523-742 oppure presentarsi Società Ira Torino, corso Umberto 141 dalle 14 alle 16.

CAMERIERA cattolica fissa referenziata assumo. Massima retribuzione. Cristoforis, Madama Cristina 111. T1978

CERCASI abile commesso salumeria per unico aiutino. Telefonare 52-810.

CERCASI [illegible] 1° ragioniere. Scriv. cassetta 5581, SPI, Torino

CERCASI disegnatori tecnici I e II categoria. Telefonare 287-781. R3069

CERCASI elemento attivo massima serietà 20-30enne pienissima preferibilmente scuole tecniche industriali, buona presenza, particolare inclinazione visita a ricerca clientela campo prodotti e macchine industriali. Precisate referenze precise posti occupati. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino.

CERCASI falegname [illegible] Telefonare 45-847 dalle 16-18. R3253

CERCASI garzone negozio pettinatrice. Telefonare 780-318. R3211

CERCASI garzone panetteria dormitorio Torino, referenze. Scrivere cassetta 6229, SPI, Torino. R3308

CERCASI operaio meccanico pratico macchine Heidelberg. Presentarsi tipografia Legna, via Pisa 40, Asti. F6036

CERCASI operaio specializzato montaggio lavori [illegible] Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino.

CERCASI pensionato aggiustatore verniciatore meglio se pratico macchine gru. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino.

CERCASI ragazza, lavori domestici, Referenze. Telef. 778-106. F6506

CERCASI ragazza pratica [illegible] domestici cito alloggio. Presentarsi Ricerche Galileo Ferraris 2. F6144

CERCASI ragazza 14-16 anni seguito gli amatori. Corso Grimaldi 43, presentarsi pomeriggio. G1103

CERCASI stenotelilografa, non primo impiego, provata capacità. Inviare curriculum, titolo studio, pretese. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino. F6193

CERCASI tecnico per riparazioni radio televisione. Presentarsi Via Rivoli, via Bertola 8, ore 15-18. F6502

CERCASI verniciatore a spruzzo. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino.

CERCASI 25enne abile su veloce stenodattilografia pratica minimi ufficio e disbrigo corrispondenza. Telefonare orario ufficio 790-500. G1087

CERCHIAMO ragazza quindicenne per [illegible] bambini. Telefonare 23-841.

CERCO istitutore [illegible] referenziata 30.000 contanti. Castiglia, Cavour 47. Telefonare 521-490. R2970

COMMERCIALISTA cerca segretaria collaboratrice 20-25enne, molto, bella presenza. Telefonare 521-782. 15495

[illegible] apprendista [illegible] garzone abile casa cereali, [illegible] 9, Lucenzo 55. L5076

COMMESSA, magazzinieri materiale elettrico, apprendista cercasi. Referenziare. Scrivere cassetta 5129, SPI, Torino.

COMMESSA-O cercasi praticamente abile merce, lavoro stabile, non telefonate se non requisiti richiesti. Referenze. Telefonare 46-187.

CONIUGI bimba trovano cercano infiltrare [illegible] referenze controllabili. Telefonare 48-897. L5090

CONIUGI con bimba qualunque servizio fornia ragazza bina. Telefonare 771 [illegible] Scrivere cassetta 5169, SPI, Torino.

DROGHERIA Barriera Milano cercasi pasticciere commesso aiuto referenze. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino.

ELETTROMECCANICI cercasi industriale, edile, [illegible] montatori-manutentori, residenti Torino e Settimo nonche ascolti marchino ufficio dopo breve sperimento. Indirizzo referenze. Cassella 144-N, SPI, Milano. M2099

ENTE Stato cercasi autisti, pratici, [illegible] patente, possibilità carriera. Inviare curriculum. Atti a [illegible] Scrivere cassetta 204 L, Pubblicitas, Alba.

FABBRICA confezioni cerca giovane 22-25enne [illegible] preferibilmente [illegible] militare, preferibilmente [illegible] portafogli clientela Piemonte non [illegible] limiti. Richiedere [illegible] 2°, [illegible] [illegible] Scrivere cassetta 6254, SPI, Torino. M3305

FALEGNAME, pensato specialmente esperienti, [illegible] cercasi, eventuale alloggio, Periodo prova. Scrivere a ditta specializzatissima [illegible] cassetta 22 G, Savona.

FAMIGLIA di 3 persone cerca [illegible] elementi per servizio completo e studio dalla mattina alla sera. Richiedesi referenze persone. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino.

FATTURISTA ragazza cerca importante industria dolciaria. Scrivere indicando età, posti occupati ed referenze cassetta 1115, SPI, Torino. T3794

FONDITORE massimi direttivo fiduciario e [illegible] bronzi cercasi. Tel. 268-900

GEOMETRA assistente pratico cantieri edili, contratti annuali, lavori civili, sede importante impresa. Referenze. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. R3043

GEOMETRA pratico preventivi, libri paga cerca impresa. Scrivere cassetta 6220, SPI, Torino. M2167

GIOVANI [illegible] [illegible] cerca [illegible] portante [illegible] Scrivere, dettagliando referenze posti occupati cassetta 5157, SPI, Torino. L5718

IMPIEGATA corrispondenza Stilnovissimo qualche ufficio cercasi. Scrivere ore pasti [illegible] Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino. R3962

IMPIEGATO tecnico discreta dimestichezza conoscenza stampi attrezzature e lavorazione d'officina cerca stabilimento. Scrivere [illegible] studio, posti occupati ed referenze 2246, SPI, Torino. F5008

IMPIEGATO 32-35enne possibilmente di [illegible] pratico contabilità [illegible] clientela cercasi. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino. R3120

IMPORTANTE industria meccanica di precisione cerca provetti tornitori premilisti, aggiustatori alesatrici 1ª categoria. Scrivere cassetta 9188, SPI, Torino. G1142

IMPORTANTE stabilimento cerca valido preciso delle stenodattilografia per assunzione immediata. Scrivere cassetta 6260, SPI, Torino. M3186

INDUSTRIA meccanica importante assicura cerca per ufficio specialmente giovane laureato persona conoscenza tedesco possibilmente francese inglese. Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino.

LABORATORIO farmaceutico cerca specialista [illegible] con bicicletta, [illegible] igienici, requisiti, qualifiche, referenze. Presentarsi via Carlo Emanuele 3 referenze. Via Carlo Emanuele 3 referenze.

MACELLERIA impostazione cerca laboratorio per [illegible] lavoro, assicurato sino a giugno 1957. Telefonare 886-800. F2990

MAGLIFICIO importante cerca macchinista collaudista, due agiti, inglese ed spagnolo, Telefonare [illegible] F1907

MOBILIFICIO cerca abile verniciatore. Scrivere cassetta 9164, SPI, Torino.

MOZZILLE [illegible] Ardoine, via Lessona 11, ore 10-12, 19-13. Telef. 773-426.

OFFERTE 30enne minimo serio in Guida Illegnante, Richiedesi: Uedi, Castella 75, Foligno.

OPERAIO specializzato lavorazione laminato, conoscenza disegno centrali. Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino.

OPERATORE cilindro provetto cerca stabilimento meccanico costruzioni ricambi Diesel. Scrivere [illegible] 6179, SPI, Torino. L5400

PICCOLA famiglia cerca ragazza [illegible] fare. Telefonare 681-714, 15-18.

PICCOLA famiglia provinciale cerca tuttofare, coniugati referenze, lavoro cassetta 6363, SPI, Torino. R3275

PONTINERIA adatto donna, merito preferibilmente muratore, compenso adatto. Referenze. Scrivere cassetta 2256, SPI, Torino. F5090

PORTINAIA coniugata senza prole cerca no con scuola corsi piazza Carlo[illegible] Telefonare 50-700. L5081

RAGIONIERE trentenne cercasi per segreteria presso magazzini specializzati. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. R3291

REDDITO immediato, lavorando casa richiedendo Guida Tecnica, via Tagliamento, Voghera. 16326

RETTIFICATORI meccanici diretterano [illegible] corsi rapidi. Via Nizza 30, Torino, telef. 683-952. F5275

SIGNORA sola, impegni professionali, cerca custodire [illegible] compen. onesto. Telefonare 888-460. M2837

STABILIMENTO elettromeccanico a 30 km. da Torino, consulta favorirne cessazione lavori per ufficio montaggi tempi. Scrivere cassetta 5213, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori uffici, possibilmente buona conoscenza francese inglese eccessi. Scrivere indicando età, titolo studio, posti occupati cassetta 3033, SPI, Torino. F6026

STENODATTILOGRAFA gaiveita pratica lavori ufficio cerca azienda commerciale. Scrivere con curriculum vitae a cassetta 2237, SPI, Torino. F6309

TECNICO anche giovane possibilmente [illegible] stampi lavorazione lamiere e [illegible] meccaniche cercasi. Preferire [illegible] maturi sceglie, prefer. ex militare. Telefonare 886-824, 86-819.

TUTTOFARE ragazza 26enne, abile, volenterosa, fissa o giornata dalle 8-21. assuno. Telefonare 72-858, dalle 20-13.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

A industria, cosa [illegible] ufficio pubblicità, per lancio prodotti offresi giovanetta 20enne grafico [illegible] Rivolgersi telefono 361-365. Scrivere cassetta 6226, SPI, Torino.

ABILE bigliettaio offresi per o mezza giornata. Telefonare [illegible] passeggio.

ABILE verniciatore a spruzzo offresi. Ciro, Balbo d'Ulzio, Grugliasco, (Torino)

ADATTASI qualsiasi lavoro 37enne veramente bisognoso, anche servizio notturno. Telefonare 46-878. R3723

ASSISTENTE edile pluriennale, pratico costruzione civile ed industriale in cemento armato offresi serio Impresa. Scrivere cassetta 5149, SPI, Torino. L5143

ATTENZIONE! Ragioniere autogeno-elettrico, ancha pratico riparazioni macchine agricole, privato 3°, rolpedrecon, omolo, bisognoso, compensi[illegible] Tel. 283-378.

AUTISTA autorizzato 30enne tutti tipi esclusione gravisco linea offresi subito. Telefonare 385-736. 16104

AUTISTA meccanico III benzina e nafta, 30enne robusto e molto volenteroso offresi. Telefonare 361-067. R3347

AUTISTA 3ª benzina 2ª nafta esenti militare, anni 22, libero subito. Tel. 61-712.

CAPO officina [illegible] lunga esperienza costruzioni meccaniche precisione, macchine utensili, attrezzature, civili, tempi, preventivi offresi. [illegible] cassetta 2295, SPI, Torino. F5291

CAPO reparto, vasta esperienza officina, energico, attivo, progettista, ufficio [illegible] meccaniche, leghe leggere, civile, organizzatore già capo importanti officine, primissime referenze offresi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F7262

CHIMICO industriale laureato, diecennale capacità, laboratorio analisi e ricerche e impianti tecnologia manutenzione e produzione offresi. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino. L4295

CINQUANTENNE sana cerca bambino da allevare o bambino da curiosità. Telefonare 371-780. R3841

CONIUGI cercano posizione possibilmente in villa Torino. Telefonare 83-458.

CONIUGI mezza età offronsi per portinaria casa signorile. Scrivere cassetta 3201, SPI, Torino. F6170

CONIUGI soli [illegible] pienissima esperienza referenziati offronsi custodia [illegible] stabilimento ufficio orariosoli o [illegible] Telefonare 531-212.

CONIUGI soli referenziati, [illegible] portinaria. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino. M2235

CONIUGI 30enni referenziatissimi soli cercano portineria signorile oppure custodia stabilimento. Telefonare 41-842, ore 10-12 (L.sol). G0038

CUOCO, abile cuoco impiegherebbesi anche assistente [illegible] Telefonare 890-005. Chiedere Signora Nicoria. G1149

DICIASSETTENNE volenterosa, licenza commerciale, impiegherebbesi serio ditta. Scrivere cassetta 6255, SPI, Torino.

DICIOTTENNE [illegible] cerca [illegible] servizio militare o in particolare occupazione, precedentemente ad attuali. Indispensabile patente auto e lavoro especiale di guida. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino.

INTRODOTTI proprietari, commercianti abbinando vendita in proprio. Preferiti Spigo, Litorno Ferraris. G0116

RAPPRESENTANTE con referenze provenienti per vendita Liquori di dolciste e Bitter Punte a provenienza Torino e Alessandria. Distilleria Principe, [illegible]

RAPPRESENTANTE primissima ditta Piemonte cerca rappresentante per vendita articolo ogni colori decalcomanie su vetro porcellana. Scrivere cassetta 55-1, [illegible] Rossi, Firenze.

SCENOGRAFA, 27enne, offresi presso ente [illegible] o compagnia rappresentativa. Telefonare 553-526. R3816

GIOVANE, alto, bella presenza, automunito, cercherebbesi qualunque posto anche fuori torino. Telefonare 686-643. L5435

GIOVANE ascrito militare passato in ufficiali sottufficiali cameriere [illegible] operaio, disposto trasferirsi. Scrivere serietà [illegible] Corso Cairoli, 6 Torino.

GIOVANE [illegible] [illegible] cerca [illegible] [illegible] Telefonare 687-658. T4677

GIOVANE ingegnere [illegible] [illegible] [illegible] Presentarsi via Carlo Emanuele 3 referenze. Via Carlo Emanuele 3 referenze.

GIOVANE signora compagnia sua giornata,